



Vendite - Assistenza -
Carrozzeria - Revisioni -
Soccorso stradale

MONDIALCAR
Service

dal 1967...

Piazza Giolitti, 92 - BRA (CN)
Tel. 0172 413064
www.mondialcarservice.it
vendite@mondialcarservice.it



Acquista
anche online!

dicaf.it

Direttore resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Alba n. 248 del 4.12.1963 - Impaginazione e Composizione: Media One srl - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - Poste Italiane spa - spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB/CN

ANCHE IL MALTEMPO CONCEDE UNA TREGUA - A PAGINA 7

CHE FESTA IL GIRO A BRA!

Folla delle grandi occasioni, con un pensiero alle vittime dell'alluvione in Emilia Romagna

IL FONDO
di Claudio Bo

CASE
CHIUSE

Abitando a Genova ho frequentato l'università nella mia città e non ho dovuto affrontare i problemi e le spese di altri miei compagni universitari che provenivano dalla Riviera. In realtà, però, a quei tempi, nel dedalo dei carruggi (almeno per le Facoltà umanistiche) non era difficile trovare alloggi "d'epoca": due stanze e un cesso (impossibile chiamarlo bagno), raggiungibili attraverso scale vertiginose, affacciate sull'umido alito del vicolo.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com



Le più belle vetrine - Vincono lo stile minimal, il territorio e i grandi valori - A PAGINA 3

Ascom Bra premia le «Vie in Rosa»



DOPO IL SUCCESSO DELL'ADUNATA DI UDINE - A PAGINA 11

Bra: scocca il secolo degli Alpini



INTERVISTA DI SILVIA GULLINO - A PAGINA 19

Zanini si racconta



LA MORIA DELLE API È UN FENOMENO CHE DESTA MOLTA PREOCCUPAZIONE

... CON QUESTO FIOR FIORE DI CLIMA IMPAZZITO...!



T. PAPARELLI

La vignetta di Danilo Paparelli

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Fustighiamo il proprietario

Io stesso, pur non avendone davvero bisogno, ne affittai uno, insieme a due amici. Riscaldati alla meglio lungo il giorno, diventavano ritrovi accoglienti alla sera grazie al riscaldamento animale e a quello alcolico.

Stavano molto peggio gli ospiti della Casa dello Studente o quelli che condividevano alloggi in condomini anonimi e severi.

Erano un esborso per le famiglie, ma ancora sopportabile. Nulla a che vedere con la situazione paradossale che si è venuta a creare a Milano e Roma dove si pagano cifre esorbitanti per una stanza, sempre che la si trovi. Non so se Genova e Torino siano messe meglio, ma mi dicono che il problema sia uguale in tutte le città universitarie, anche piccole, come Padova o Pavia. Si tratta di un problema che va affrontato e che avrebbe potuto già essere risolto in parte con intelligenti progetti di decentramento favoriti dalle nuove tecnologie e persino dalla possibilità concreta di studiare a casa collegati attraverso il web. Anche se in determinati periodi dell'anno accademico e per talune Facoltà la frequenza è necessaria. Del resto gli Atenei non



amano decentrare, anzi, il prestigio comporta proprio costringere gli studenti ad una presenza fisica. Altra soluzione logica è quella dei collegi universitari: cosa vieta di costruirne in estrema periferia, basta che siano su una linea della metropolitana o ferroviaria. Se fatti bene potrebbero anche diventare un affare garantendo pure servizi e mensa. Basti pensare che solo il 6% degli studenti trova posto in strutture apposite. Perché le città universitarie non hanno provveduto in tutti questi anni a crearle? Il problema emerge oggi, ma

non è certo nuovo, perché le amministrazioni locali, evidentemente, ci hanno dornito sopra. Senza questi servizi ovvia la protesta degli studenti per il “caro affitti”: la domanda è alta rispetto all'offerta e scattano le speculazioni.

Per questo sorprende la presa di posizione dei sindaci (i cui Comuni guadagnano e non poco dall'Imu e la Tari delle seconde case) che si sono fatti paladini della protesta. Il mercato è inflazionato? Perché non hanno provveduto a creare quei servizi che avrebbero calmierato i

prezzi? Meglio scendere in piazza insieme agli studenti, che hanno tutte le ragioni di protestare, evitando di assumersi le proprie responsabilità e mettendo alla berlina il nemico, il mostro di comodo. Chi sarebbe il mostro? Non il proprietario, o la catena immobiliare che affitta a prezzi vergognosi, ma i proprietari delle case sfitte in genere. Ma perché questi cattivoni non vogliono affittare? Perché sono alleati degli strozzini, dicono i sindaci di Milano e Roma. E che vantaggio ne avrebbero? In Italia c'è stato un tempo in

cui l'investimento obbligato era il mattone. Non a caso la quasi totalità delle famiglie abita in casa di proprietà. Chi poteva, oppure chi la otteneva da un'eredità, aveva anche la seconda casa, gente normalissima, che magari tribola ad arrivare alla fine del mese come tutti gli altri. Mentre all'estero la proprietà immobiliare è ristretta alle fasce abbienti, in Italia è una realtà talmente diffusa che le tasse sulla casa diventano un ulteriore balzello sulla classe medio bassa. La seconda casa costa e comporta problemi costanti. Ma allora perché non vendere o non affittare?

Vendere non è semplice e il mercato oggi non è dei migliori (se si escludono le metropoli) spesso non si recupera neppure l'investimento. Affittare è un dramma.

Quei sindaci barricaderi, che adombrano persino l'esproprio delle case sfitte, dovrebbero, per prima cosa, garantire il proprietario sulle insolvenze, sui danni, sulle morosità, sugli sfratti. Se l'inquilino non paga l'affitto, non paga le spese condominiali e danneggia la casa, chi difende il proprietario? In teoria la Legge, in pratica nessuno.

Un'intimazione di sfratto può rimanere carta straccia per anni, nel frattempo lo sfrattato non pagherà neppure le utenze, limitandosi a quelle che potrebbero venire staccate. Molta gente non affitta semplicemente perché non si fida, non tanto degli inquilini, quanto della Giustizia. Pensate alle storie di case occupate che rimangono tali in barba alla legge, mentre il proprietario è costretto a pagare tasse e spese?

È pur vero che uno sfratto è un'azione violenta: è atroce vedere famiglie che devono sloggiare senza prospettive. Ma prima di arrivare a questo bisogna trovare una soluzione, perché il diritto alla casa degli altri non lo deve garantire il privato cittadino. Si tratta di un dovere dello Stato, che ha anche il dovere di garantire e tutelare la proprietà privata, come recita la Costituzione. Insomma in un Paese normale non c'è ragione per

non affittare una casa, i soldi della pigione fanno comodo e aiutano a pagare le spese, ma nel nostro Paese ci sono mille e una ragione per non farlo.

Ma questo aspetto lo conoscono tutti, chi fa finta di ignorarlo è in malafede. Il tema è un altro: in piazza, sui media e sul web abbiamo assistito a prese di posizione di personaggi “celebri” (non solo Ely, sindaci e sinistri in genere) che si sono scagliati contro l'orco proprietario di una seconda casa, che hanno fatto sceneggiate per rendere lampante la propria solidarietà con gli universitari schiacciati dal “caro affitti”, che hanno parlato di

espropri, di patrimoniale, di sanzioni.

Tutta gente ricca, altra cosa dal poveraccio che ha investito i risparmi di una vita nel mattone, che le case le ha altrove, magari in Svizzera, che usa ben altri “beni rifugio” e che i figli li manda nei College. Persone che fanno opinione senza vergogna e che calcano qualsiasi ribalta, tanto non spetta a loro trovare soluzioni.

Mi direte: le soluzioni le deve trovare la politica. Concorro, ma non quella politica guidata dalla ricca rampolla elvetica che agita la patrimoniale e gli espropri.

Claudio Bo

FOTONOTIZIACCIA



Per l'ideologia Marx-Ellynista del PD a conduzione Schlein la proprietà immobiliare è un peccato grave da far scontare.

E' già partito, lancia in testa, il sindaco di Milano Beppe Sala per stangare gli affitti brevi che sarebbero un danno alla città.

Lo stanno seguendo altri sindaci del PD: Nardella, Lepore, ecc.

Ed è solo l'inizio perché nel programma di Ely per le primarie si ipotizzano misure di requisizione delle case private sfitte (non precisa se sono tali anche le seconde case delle vacanze).

Nei lontani anni '70 nei cortei di Lotta Continua urlavano lo slogan «la casa si prende, l'affitto non si paga!». Il PD vuole tornare lì?

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Dopo il Covid, ricominciamo dal “ciao”

«Impariamo la lezione» dice l'Oms. Altri virus verranno, purtroppo. Questo si è portato via milioni di persone nel mondo, 190mila in Italia. Della pandemia resta solo l'isolamento di cinque giorni dei positivi.

Quindi, è ora di ritrovare le persone. Il percorso è complesso, ma non “mission” impossibile, piuttosto uno stile nuovo con uno slancio di umanità forte.

In casa: bisogna intensificare l'ascolto dei figli, vittime della solitudine sui social. Lo si dice da tempo, ma ci sono tanti sordi. Poi, succede che sparino come a Belgrado, o cerchino la morte, o altro, su una panchina. Si può anche insistere, come chiede papa Francesco, per nuove nascite. Insieme, al di là degli schieramenti. A scuola: potenziando le “reti” e i collegamenti che creano vere e proprie “città di formazione”, capaci di includere tutti e di forgiare i nuovi stili di vita che tanti chiedono e pochi fanno.

In strada, sui bus e tram: ricominciamo dal “ciao”. È passata una tempesta; siamo vivi. Si può accendere una candela, ma forse di più gli occhi. Nel confronto democratico: con gli schiaffi, come a Giuseppe Conte, non si va lontano. C'è una giusta contrapposizione di idee, ma

si può evitare di trasformarla in odio. In giro, purtroppo, ce n'è una carica esplosiva, soprattutto sul terreno politico. Negli ospedali e negli ambulatori medici: si può cercare di essere “meno numeri” e più persone. La “lezione” di cui parlano gli esper-



ti vuol dire riduzione delle liste d'attesa, medici ed infermieri assunti, porte aperte nelle case della salute, “pronto soccorso” degni di un paese civile. Le persone, quelle perse nei tre anni e sette

mesi di corsa ad ostacoli per la sopravvivenza, si incontrano così, chiamandole per nome. Se, infatti, sui giornali, spesso, nei necrologi, si legge “ex operaio Fiat, farmacista, fabbro...” questo avviene perché l'identità è stata calpesta

nella società liquida di McLuhan e nel mondo super tecnologico previsto da Orwell. E le controsfittature non devono cadere né al Sant'Anna, né alle Molinette.

Nei grandi condomini: succede ancora che gente muoia e venga trovata dopo giorni o settimane. È incredibile. Nella solidarietà: è la più bella cosa ed è quella che, volenti o no, ci ha salvato dal disastro di contagi che ha attraversato il mondo. La si può, ancora, rafforzare. I santi sociali di Torino lo hanno fatto coniugandola in mille forme.

Nel lavoro: stoppando, dove è possibile, il precariato, il virus che blocca lo sviluppo di famiglie, imprese, nazioni, un eterno limbo che, a malapena, garantisce la sopravvivenza.

Nella società: vuol dire mettere in atto tutti gli strumenti necessari per ridare fiato ed ossigeno al ceto medio massacrato e rimettere in funzione l'ascensore sociale che dà giustizia, dignità, merito. Nel decreto del governo, per questi milioni di persone, c'è molto poco. Si può fare di più!

ARGOMENTANDO

Delicatezze

Pierpaolo Faccio

Pensavamo di aver raccolto il mondo nelle nostre mani, invece era solo un piccolo mucchietto di terra stretto forte nel pugno, come fosse polvere d'oro. Avevamo tonnellate di tempo a disposizione e non ce ne siamo accorti; avevamo energie da vendere e le abbiamo sprecate nell'affanno della vita quotidiana e nei suoi squallidi, miseri piccoli gorgi di acqua sporca, reflusso acido che spariva velocemente, girando a spirale ed inabissandosi nello scarico del lavandino. Perciò ci si illudeva di poter ricominciare: la sozzura spariva, invariabilmente spariva ogni volta, lasciandoci puri e speranzosi nel futuro. Adesso ci ritroviamo quasi soli, nell'abbandono mielato di un meriggio di primavera, a tentare di ricostruire un'ultima occasione, un ultimo, folle pensiero di riscatto, di piccola vittoria, di quasi serena, minima felicità. Socchiudiamo le persiane per proteggerci dal sole quasi cocente e subito, nello spazio della nostra casa, si crea un'atmosfera di perfetta e calma penombra; i libri sono a posto e quel brano suonato al pianoforte è emozionante, proprio come piace a te. Il divano ti accoglierà invitante rilassante confortante. Ti assaporerai e nel dormiveglia sognerai immagini consolanti: antichi cieli di Maggio, aerei altissimi che volano senza rumore, un'enorme farfalla dallo strano nome. Delicatezze fragili, dolcissime.

L'INTERVISTATO SPECIALE
di Renata Cantamessa

Vincono lo stile minimal e i grandi valori. E i commercianti diventano i nuovi interpreti della bellezza sociale

Contest vetrine “Vie in Rosa”



E' 'Il Giro da Urban' la vetrina che conquista il podio di “Vie in Rosa”, il partecipatissimo contest promosso da Ascom Bra nell'ambito della campagna promozionale “Ci vediamo in giro” in collaborazione con il Comune e il Comitato di tappa, e dedicata al grande ritorno del Giro d'Italia. Bicilette che sorvolano la Zizzola illuminata di rosa, assorbono il colore vivo e irradiandolo nel cielo con un'energia che divampa negli altri accessori moda esposti, e culmina nell'immagine iconica di 'resist sister', il gioco anagrammatico per intonare un inno alla resistenza che appartiene a chiunque si metta in competizione, tanto nel ciclismo, quanto nel commercio.

“Non solo la mia vetrina – dichiara la vincitrice assoluta **Serena Tripaldi** del negozio “Urban” (primo premio, bici elettrica Specialized) - ma lo stesso spirito del contest, a partire dalla sua ideazione da parte di Ascom Bra, ha fatto uscire più forte, vigoroso e unito l'orgoglio del piccolo commercio che, interpretando questa emozionante competizione in modo sano, ha salutato il Giro rendendo ancora più bella la città”. Sull'onda della leggerezza, della serenità e dell'allegria che i fiori sanno calare nelle giornate con il pollice all'ingiù, si è piazzata al secondo posto la vetrina de “Il Germoglio” (city bike - Bianchi) con una bicicletta totalmente floreale che, con la sua bellezza e naturalezza, rende omaggio ai grandi campioni del ciclismo di tutti i tempi. Commenta la titolare **Rossana Ursi**: “Questo riconoscimento mi riempie di gioia, ma arriva come una vittoria a sorpresa perché il livello della partecipazione è stato altissimo, e credo restituisca il vero successo e il forte messaggio di questa iniziativa: i commercianti si prendono cura di Bra arricchendola di bellezza ogni giorno”.

All’Oro e rosa... colori senza tempo’ di “Antichità Alessio” è andato il terzo premio (monopattino elettrico), idealmente diviso tra le due vetrine realizzate da **Loredana Alessio** in un grande progetto di comunicazione tra due mondi, il passato e il presente, e due stili, l'antichità di una specchiera Luigi Filippo in cui si riflette il social-modernismo della maglietta ufficiale del Giro in rosa acceso, quasi improvvisando una modalità selfie direttamente in vetrina. “A questo contest va il merito di essere stato da subito una festa, più che una semplice gara – afferma la terza classificata – perché lo spirito di condivisione che è riuscito a creare e trasportare anche sui social network è stato il vero turbo per spingere



noi commercianti a far diventare la nostra città ancora più bella”. Un grande ritorno al minimalismo anni Novanta, in pieno trend dell'odierno visual merchandising, e un'adesione massiccia al fattore “territorio” con sentimento di orgoglio e rappresentatività sono sicuramente i due fondamentali che hanno ispirato e nutrito le quarantatré vetrine ufficialmente iscritte al concorso, insieme alle alte performance sulle com-

petenze tecniche, come evidenziato dalla coordinatrice della giuria, **Laura Mosca**, vetrinista e visual merchandiser dell'Associazione Nazionale Vetrinisti Italiani ed Europei, oltre che docente di Visual Merchandising, Vetrinistica e Arte Scenografica, affiancata dall'assessore comunale **Anna Brizio** e da **Margherita Abre** della Confcommercio braidese: “Tutto ciò che è vetrina può essere considerato un'arte a tutti gli effetti – spiega la giudice - che deve mixare sapientemente scienza dei materiali, psicologia ed estetica. Dell'operazione ‘Vie in Rosa’ di Ascom Bra ho sicuramente apprezzato il primo vero successo, cioè quello dell'importanza numerica di coinvolgimento di negozi raggiunta, e il suo secondo step, ovvero la qualità della partecipazione. A tutti i commercianti riconosco di aver toccato le giuste corde emotive per instaurare un legame a quattro tra l'esposizione, il Giro, il clien-

te e il tema ‘città’, da tutti molto sentito e ben rappresentato. La classifica finale, invece, ha privilegiato l'unione di questi valori con un'abile componente creativa ed estetica, per conseguire il tanto ricercato effetto wow”. Ma l'onda di meraviglia delle “Vie in Rosa” si è distinta anche con altre tre interpretazioni, qualificate con una menzione di merito per una motivazione specifica, come quella della vetrina ‘più laboriosa’, che ha incoronato l'h 24, solo per la cottura, della bicicletta di pane realizzata dalla panetteria “L'Arte Bianca” di **Pietro De Lucia**: “Abbiamo pedalato insieme al Giro con il pane, puntando su ciò che accomuna i nostri due mondi: la fatica del lavoro unita a una passione infinita”. Il miglior equilibrio compositivo è stato riconosciuto ai professionisti del riposo “Cugnolito” per aver saputo rievocare il ritmo lento di una salita in bici verso la Zizzola come crescendo



di pensieri in rosa e relax ambientale, a riprova della verve del titolare **Pietro Giustacchini**: “Mi compiaccio di questa menzione, esattamente come qualunque persona, a fine giornata, riassume un successo, migliorando la qualità del suo riposo, e quindi del suo risveglio!”. Ed è “Clamo...rosa” la vetrina di “Rebel”, al pari del suo trionfo sulla rete – tra le principali finalità previste dal contest – tanto da aggiudicarsi la segnalazione

“più social”, così potente da diventare “sociale” grazie alla sua missione solidale. “Abbiamo voluto fare un salto in avanti rispetto agli outfit impacchettati regalando uno sguardo rosa alla vita, che ne cambia la prospettiva e dà a tutti la possibilità di fiorire mantenendo il proprio stile e la propria identità”. Una vetrina contagiosa, come racconta **Luigi Racca**, e aperta alla charity dedicata a “Il Sorriso”, il centro di aggregazione di Cherasco per persone diversamente abili. Minimal nel design, ma grandi nei valori e nell'amore per la città, come conclude il direttore di Ascom Bra, **Luigi Barbero**: “Se le vetrine sono e restano uno strumento potente di comunicazione, oggi in connessione reale con quelle dei social network, ‘Vie in Rosa’ ha portato sotto gli occhi di tutti un'altra grande potenza: quella dei commercianti che, con la loro voglia di rilancio, sono l'anima di Bra”. Perché il loro valore primario non sta nel vendere, ma nel far vivere e rinascere la città, ogni giorno.

Nelle foto i premiati e gli organizzatori dell'Ascom

Grande traguardo per il Gruppo OFTAL Bra - Lombriasco che ha spento 25 candeline

Lourdes: unione e solidarietà

Festa e cori a Caramagna Piemonte lo scorso 7 maggio: «E siamo d'argento!»

Tranquilli non abbiamo partecipato alle olimpiadi del volontariato arrivando secondi; abbiamo festeggiato i 25 anni dall'istituzione ufficiale del Gruppo OFTAL (organizzazione dei pellegrinaggi per gli ammalati a Lourdes) Bra - Lombriasco.

Ebbene sì, nel 1998 per volere del Presidente Monsignor Degrandi e su approvazione del Comitato di Presidenza allora in carica, nascemmo ufficialmente, anche se la storia testimonia che già prima eravamo di fatto molto presenti sul territorio e a Lourdes.

La storia l'abbiamo scavata un po' per capire e per capirci ed è saltato fuori un bellissimo momento "revival" misto di nostalgia, di gioia, di un po' di tristezza e di tanta profonda gratitudine per quello che sono stati questi 25 anni, soprattutto per le tante preziose amicizie che hanno creato e per le belle persone che ci hanno permesso di incontrare.

Lo scavo lo abbiamo fatto tra le foto e i "Lourdes", partendo dalla cara buona vecchia carta dei primi anni e "annaspando" nella marea di file degli anni più recenti, ma ogni foto, ogni immagine,



ogni lettera e ogni articolo aprivano a catena un fiume di ricordi sempre più belli, da condividere. Tutto questo perché nell'organizzare il "nostro compleanno" abbiamo pensato sì di invitare tutti quelli che hanno fatto parte della famiglia in questi 25 anni e già non è stato semplice, ma soprattutto di "regalare" un piccolo excursus del nostro primo quarto di secolo.

Le fotografie trovate e ricevute, partono dai primi anni Ottanta con un bel gruppo braidese-lombriaschese nei pellegrinaggi della vicina sezione di Cuneo, per poi

proseguire nei primi anni Novanta con già una configurazione di pellegrinaggio "Bra-Lombriasco" unita in interdiocesano con gli amici di Brescia e di Torino fino alla nascita "ufficiale" del gruppo.

È stato un tuffo nel passato non facile, anche perché dovevamo fare la selezione, ma ad ogni fazzoletto ci si soffermava a ripercorrere il filo di ricordi che sembravano solo sopiti, ma sono tornati a galla in tutta la loro bellezza.

Fatta la difficile scelta, abbiamo assemblato una piccola mostra fotografica e tante belle chiavette

usb (la tecnologia viene anche in aiuto) da condividere con i partecipanti alla nostra festa.

Ed è stata festa nel migliore dei modi, perché il nostro assistente spirituale don Corrado Ribero, parroco di Lombriasco, ha creato un connubio con il parroco di Caramagna Piemonte dove siamo stati accolti per la Santa Messa del mattino e poi per una suggestiva e molto interessante visita guidata alla chiesa parrocchiale, all'Abbazia di Santa Maria e all'arciconfraternita di Santa Croce, animata magistralmente dai volontari dell'associazione Albero Grande, scoprendo che sulla casa di fronte alla chiesa parrocchiale c'è un enorme affresco con la Grotta di Lourdes, il caso...

A seguire ovviamente il pranzo, perché il trovarsi attorno ad un tavolo cementa il tutto e fa emergere ancora di più il senso di famiglia e di amicizia che è ciò che si è respirato per tutto il giorno, senza distinzioni, con semplicità e condivisione tra vecchie e nuove conoscenze, il tutto nel segno di bei ricordi e nell'atmosfera gioiosa e serena che di solito si respira in pellegrinaggio.

È difficile da descrivere a chi non lo ha vissuto, ma lo sintetizzeremmo in una delle tante frasi sentite domenica: «Sono passati più di dieci anni da quando non vengo più, ma dopo pochi minuti è stato come se ci fossimo visti solo qualche giorno fa, ed anche con chi non conoscevo».

Che dire se non «Grazie» a tutti i partecipanti e soprattutto a Nostra Signora di Lourdes che è comunque il motore di tutto e Colei che veglia e

protegge il cammino di tutti noi anche per tante strade diverse.

Per chi volesse conoscerci e provare la bella esperienza del pellegrinaggio, quest'anno andremo a Lourdes dal 6 al 12 agosto, per informazioni: 3382004616 o bralombriasco@oftal.org. Provare per credere.

Direttivo Oftal Bra - Lombriasco

Nelle foto un momento della festa e il gonfalone dell'Oftal

NOTIZIE IN BREVE

FESTIVAL DEL CINEMA

Cinema, Scienza, Parità di genere sono le parole chiave del Festival del cinema che si svolgerà mercoledì 24 maggio alle ore 21, presso il Cinema Impero di Bra. Il Festival segna la conclusione del progetto "Cinema, Donne e Scienza", finanziato dal Ministero della Cultura, con il patrocinio del Comune di Bra e che ha visto impegnati un centinaio di ragazze e ragazzi del Liceo Giolitti-Gandino di Bra.

In un momento storico in cui la socialità e lo scambio culturale sono di primaria importanza, i ragazzi hanno fatto un viaggio che li ha accompagnati nella storia del cinema dagli albori del film muto fino ad oggi, confrontandosi con un tema fortemente attuale come la parità di genere in un campo, quello della scienza, in cui ancora oggi lo squilibrio è molto forte.

Il Festival porterà sul grande schermo 16 cortometraggi, tutte storie di donne e di scienziate, raccontate e realizzate dai ragazzi sotto la guida capace e sicura del regista Dario Leone, che li ha accompagnati durante tutto il percorso.

A supporto artistico dell'evento sarà presente una Giuria di Esperti, composta dal regista e sceneggiatore Daniele Gaglianone, dalla presidente di AIACE Nazionale Lia Furxhi e dalla responsabile di CinemAmbiente di Torino Stefania Sandrone, che assegneranno Premi e Menzioni Speciali ai cortometraggi migliori.

Una proiezione nella mattinata del 24 maggio presso il Cinema Vittoria, in cui saranno presenti i ragazzi autori dei cortometraggi, sarà riservata agli allievi delle scuole secondarie di primo grado IC Bra1 e Bra2, in un'ottica arricchente di confronto e scambio culturale tra pari e istituzioni scolastiche.

Assegno alla scuola enologica di Alba

Mercoledì 17 maggio, presso la sede in Corso Enotria, è stato consegnato un assegno da 132.800 euro alla Scuola Enologica di Alba, frutto delle 1.200 bottiglie di Barolo e Barbaresco messe all'asta a ottobre 2022 durante la seconda edizione di Barolo en primeur, donate da 75 produttori del Consorzio di Tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani.

L'assegno è stato consegnato da Ezio Raviola, Presidente di Fondazione CRC, da Giuliano Viglione, Presidente di Fondazione CRC Donare ETS, e da Matteo Ascheri, Presidente del Consorzio del Barolo, alla Dirigente della Scuola Enologica di Alba Antonella Germini. La somma andrà a sostenere le attività didattiche e la rifunzionalizzazione delle strutture della Scuola.

Questa donazione rappresenta il primo tassello di un progetto pluriennale modulare con cui i produttori del Consorzio si impegnano, tramite Barolo en primeur, a sostenere la Scuola Enologica di Alba attraverso i fondi raccolti grazie alla donazione di bottiglie. Per sostenere al meglio le esigenze di uno dei luoghi più importanti per il futuro delle denominazioni del territorio, è stato istituito un Comitato Scientifico di Gestione dei Fondi composto da membri di Fondazione CRC, di Fondazione CRC Donare ETS, del Consorzio, del Comune di Alba e da alcuni rappresentanti dei produttori locali: Giuliano Viglione, Presidente Fondazione CRC Donare ETS; Davide Merlino, Consigliere di Amministrazione della Fondazione CRC e di Fondazione CRC Donare ETS; Matteo Ascheri, Presidente Consorzio di Tutela Barolo; Andrea Ferrero, Direttore Consorzio di Tutela Barolo; Carlo Bo, Sindaco di Alba; Paola Rocca, dell'azienda agricola Albino Rocca; e Marta Rinaldi, dell'azienda agricola Rinaldi Giuseppe.

Organizzata dall'Istituto Comprensivo di Cavallermaggiore

Anche Biraghi sostiene la Corsa contro la fame

Dopo la Sagra del Gorgonzola, l'azienda Biraghi si fa sostenitrice di un altro evento sul territorio: la Corsa contro la Fame organizzata dall'Istituto Comprensivo di Cavallermaggiore, che si terrà mercoledì 24 e venerdì 26 maggio presso il campo sportivo di Via Fiume.

L'evento coinvolgerà 430 ragazzi della Scuola Primaria e di quella Secondaria di Primo Grado di Ca-

vallermaggiore e le famiglie di ogni studente faranno una donazione in base alle proprie possibilità per ogni giro di campo effettuato dal proprio figlio. L'intero ricavato dell'evento verrà devoluto all'Organizzazione Internazionale Umanitaria "Azione contro la fame", oggi leader nella lotta alla fame e alla malnutrizione nel mondo. Per ricaricare l'energia dei giovani corridori, Biraghi fornirà i Biraghini Snack in omaggio

al termine della corsa.

«Ringrazio la Biraghi per essere vicina a queste preziose iniziative della scuola, che creano una comunità sensibile e attenta ai problemi globali» afferma il sindaco di Cavallermaggiore Davide Sannazzaro.

«Siamo molto lieti di questa collaborazione con Biraghi, che rappresenta per la città di Cavallermaggiore un punto di riferimento anche per le iniziative legate al-

la solidarietà e all'istruzione» sostiene la preside dell'Istituto Comprensivo di Cavallermaggiore Simonetta Bogliotti.

«La Biraghi è orgogliosamente sostenitrice dello sport in ogni sua forma, dalle Nazionali Italiane di Calcio alle iniziative locali, a maggior ragione se di natura benefica e dedicata ai giovanissimi come la Corsa contro la fame», dichiara Gabriele Bolle, Direttore Marketing della Biraghi S.p.A.

I lavori partiranno il 29 maggio e si concluderanno entro la fine di luglio. Intervento da 150 mila euro

Bra restaura la tetteria in ferro del mercato di piazza Giolitti

Lunedì 29 maggio prenderanno il via i lavori di restauro della tettoia in ferro dell'area mercatale di piazza Giolitti. La storica struttura era stata oggetto di intervento negli anni passati con il ripasso del manto di copertura, la sostituzione dei canali di gronda e la realizzate le nuove colonnine di allaccio alla corrente per i banchi del mercato. Ora si rende necessario proce-

dere alla pulizia delle superfici metalliche e alla loro ritinteggiatura, in accordo con la Soprintendenza, nonché al posizionamento di una nuova rete di protezione sotto la struttura che impedisca agli uccelli di posarsi sulla copertura e di sporcare la parte sottostante.

Il costo complessivo dell'intervento è di 150 mila euro, che saranno coperti mediante fondi comunali. La conclusione

dei lavori è prevista per la fine del prossimo mese di luglio.

Durante tutta la durata dei lavori sarà vietato il parcheggio sotto la tettoia e nelle immediate vicinanze in quanto spazio destinato ad area di cantiere. Si renderanno necessarie inoltre alcune modifiche alla viabilità: in particolare, mentre verrà mantenuto il senso di marcia per chi arriva da via Trento e Trieste, il traffico prove-

niente da via G.B. Gandino e diretto verso la stazione ferroviaria sarà deviato lungo il perimetro di piazza Giolitti. Svolta a destra obbligata per chi arriva da via Montegrappa.

Verrà mantenuto il passaggio pedonale antistante la scuola primaria "E. Mosca", che sarà raggiungibile mediante un percorso protetto lungo la recinzione di cantiere.

Il mercato settimanale

che si tiene sotto alla tettoia metallica nelle mattine del mercoledì, del venerdì e del sabato verrà trasferito per tutta la durata dei lavori sotto alla tettoia in cemento armato presente a lato di piazza Giolitti.

Per maggiori informazioni è possibile contattare l'ufficio comunale Lavori Pubblici al numero 0172.438346 o alla mail lavoripubblici@comune.bra.cn.it. (rb)

I residenti segnalano una criticità ambientale derivante da un'antenna di telefonia mobile situata in via Balau

PICCOLE ANTENNE CRESCONO

Il problema di un'antenna che negli anni è «ingrassata» suscitando qualche preoccupazione

Si è costituito a Bra un Comitato Residenti e Abitanti di Via Balau per la tutela dalle onde elettro-magnetiche. Scopo del Comitato rendere nota una questione che sempre più sta assumendo un rilevante impatto ambientale, anche dal punto di vista paesaggistico, determinatasi a ridosso del centro storico della città di Bra. Ecco in sintesi la nota che i residenti ci hanno fatto pervenire. La sunteggiamo in attesa di eventuali chiarimenti. «Da oltre vent'anni è stata installata un'antenna per telefonia mobile su via Balau, una storica strada braidese attualmente classificata come via privata con uso pubblico. A circa metà anni '90, era un semplice palo con tre antenne, nel corso del tempo è stato aggiunto un considerevole numero di apparecchiature di vario tipo, fino ad arrivare allo stato attuale. In particolare nell'ultimo anno si sono susseguiti interventi da parte di diversi gestori che ne hanno appesantito ancor più la già notevole struttura (eretta in area collinare soggetta a stringenti vincoli idro-geologi-



ci) tali da rendere quest'opera assolutamente sproporzionata all'intero contesto dell'ambiente cittadino. Per questo il Comitato ha presentato al Comune varie richieste di accesso agli atti, cui sono state date finora solo parziali risposte, motivate da *segreto industriale* opposto dai gestori.

La considerazione che sorge spontanea, in casi come questo, è che gli interessi privati, anche se perseguono la pubblica utilità, non dovrebbero in alcun caso confliggere, oltre certi limiti, con i diritti dei cittadini. Concludendo, è intenzione di questo Comitato informale sollevare la questione dell'importanza

fondamentale di un adeguato Piano pubblico che dovrebbe assicurare la corretta localizzazione di impianti di questa natura, tale da garantire un impatto sostenibile per qualsiasi zona della città, evitando localizzazioni e concentrazioni che gravi-

no in modo eccessivo solo su determinate aree».

Nelle foto l'antenna di via Balau negli anni Novanta, qualche anno dopo e come si presenta adesso. Quindi la stessa antenna vista da Palazzo Traversa



XX edizione dal 25 maggio al 4 giugno

Alba Music Festival: il Quartetto Martinu



Alba Music Festival celebra quest'anno la sua XX edizione, un connubio costante e virtuoso con Alba e il territorio, un cammino che ha ospitato centinaia di artisti, orchestre e gruppi cameristici da oltre 20 nazioni del mondo, prime esecuzioni, azioni formative, masterclass, con relazioni stabili con Istituzioni internazionali. Ricordiamo tra loro Vladimir Ashkenazy, i Solisti della Scala, i Solisti Veneti con Claudio Scimone, il quintetto dei Berliner Philharmoniker, i vincitori del Premio Paganini Giuseppe Gibboni, Ning Feng e Kevin Zhu, i cameristi dell'Orchestra Nazionale RAI e dell'Orchestra del Teatro Regio di Torino, i Salzburg Chamber Soloists, Maxence Larrieu, Bruno Canino, Arnoldo Foà, Sylvano Bussotti,

oltre a studenti da Juilliard School, Manhattan School of Music, San Francisco Conservatory, Cleveland Institute of Music, Stony Brook, Royal Conservatoire of Scotland e relazioni stabili con il St. Mary's College of Maryland, la Chesapeake Orchestra, la Roger Williams University, il Conservatoire du Pays de Montbéliard e molte altre. Torneremo nelle prossime settimane con il programma completo. Segnaliamo qui il concerto d'apertura, giovedì 25 maggio alle ore 21 Alba, Fondazione Ferrero **Quartetto Martinu**: Lubomír Havlák violino, Adéla Štajnochrová violino, Martin Stupka viola, Jitka Vlašánková violoncello. Musiche di Richter, Dvořák. Quindi i due concerti che seguono. Venerdì 26 maggio alle ore 21 Alba, Chie-

sa di San Domenico **Beppe Fenoglio American Songbook**, concerto e presentazione CD a chiusura del centenario delle celebrazioni di Beppe Fenoglio: Sang Eun Kim soprano, Giuseppe Nova flauto, Giorgio Boffa contrabbasso, Luigi Giachino pianoforte e trascrizioni. Sabato 27 maggio alle ore 17,30 Alba, Chiesa di San Domenico **Alba Filarmónica Orchestra**: Direttore Nicola Davico. Musiche di Beethoven, Gounod. Alle ore 21 Alba, Chiesa di San Domenico **La forma del genio**: Claudio Mansutti clarinetto, Giuseppe Nova flauto e Quartetto Martinu, Lubomír Havlák violino, Adéla Štajnochrová violino, Martin Stupka viola, Jitka Vlašánková violoncello. Musiche di Mozart, William Thomas McKinley

L'ESTATE STA ARRIVANDO
trattamenti **SNELLENTI**
prova le nostre tecnologie
(fisikcellulderm, conchiglia sanysaun, body therm, pressoterapia)

SNELLISCI

RASSODA

SANYBEI
DIMAGRIMENTO & ESTETICA

a soli
20€*
*invece di 40€

fino a -5KG // 5 settimane + 10 pedane vibranti	valore 400€ 200€ 10 trattamenti
fino a -8KG // 10 settimane + 20 pedane vibranti	valore 800€ 350€ 20 trattamenti

CERETTA: Gamba completa (20€) + inguine completo: **23€**

Manicure e Pedicure

Viso

Pulizia viso : **20€**
(Trattamenti viso con radiofrequenza, ossigeno, ultrasuoni ecc...)

Laser

Una zona corpo: **25€**

Sei un nuovo cliente?
La prima seduta costa...

la metà!

BRA, Roreto di Cherasco - Via Cuneo 41 | T. 0172 49 53 75 | www.sanybei.com

I roseti più belli d'Italia (parte 2): ecco dove andare per un lungo weekend di dolcezza

Nel nome della rosa

Da Firenze a Pompei, le mete floreali da visitare con tutta la famiglia

Boccioli profumati che si schiudono, inebriando l'aria. Proseguiamo il mese di maggio con il nostro viaggio... nel nome della rosa.

Splendide location in cui passeggiare, ammirare (e annusare) da vicino i profumatissimi fiori e fermarsi a fare merenda. Top per una gita di coppia e top del top per le famiglie con bambini. Tutti in pole position, si parte!

Vittoriale degli Italiani (Brescia)

Il nuovo roseto del Vittoriale degli Italiani, a Gardone Riviera, in provincia di Brescia, è un omaggio all'amore di Gabriele D'Annunzio per le rose. All'interno oltre 500 specie differenti create dagli ibridatori più famosi al mondo. Tra le molte rose, la Gabriele D'Annunzio, una rosa ibridata in Italia rossa e molto voluttuosa.

Nova Gorica

Appena aldilà del confine goriziano, si trova la più ricca collezione di Rose Bourbon di tutti i roseti del mondo. All'interno infatti del roseto sotto al monastero carmelitano di Kostanjevica, si trova un roseto con all'interno 70 varietà tra cui le rose Borbone.

Firenze

Il Giardino delle Rose, vicino a piazzale Michelangelo a Firenze, vi farà letteralmente innamorare. Co-

struito nel corso dell'800, all'interno si trovano 350 varietà di rose, oltre che altre piante tra cui limoni, un giardino zen giapponese e sculture del belga Jean Michel Folon.

Cavriglia (Arezzo)

A Cavriglia, vicino ad Arezzo, il Roseto Fineschi è il più grande d'Europa. Vero e proprio museo a cielo aperto, i fiori sono disposti secondo schemi precisi e sono presenti 6mila varietà tra rose selvatiche, antiche e moderne ottenuto con ibridazione. Non solo, tutte le piante presenti hanno un altissimo valore storico e scientifico che rende questo giardino unico al mondo.

Verbania

Il Roseto Principessa Maria José di Verbania, sulle sponde del Lago Maggiore, si trova all'interno del giardino di villa Taranto ed offre una grande varietà di rose antiche e moderne, tra cui molte rarità. Una delle eccellenze che troverete qui sono le rose da taglio,



una varietà di rose particolarmente adatta per essere tagliata e utilizzata come fiore reciso. Alcune altre varietà sono la rosa Chopin, la rosa Nevada e la ro-

sa Biancaneve.

Monza

Il Giardino della Villa Reale di Monza si trova all'interno del parco ed è stato progettato nel XVIII seco-

lo in stile all'italiana, con aiuole geometriche, fontane, statue e viali alberati. La sua struttura incanta già prima di incontrare tantissime varietà di fiori e rose

tra cui perdersi!

Genova

Il Giardino della Villa Du-Razzo-Pallavicini si trova a Pegli, un quartiere di Genova. La villa che lo ospita

fu costruita nel 1840 e il giardino fu creato in stile romantico dall'architetto Michele Canzio. Qui troverete numerosi punti panoramici, sentieri, fontane, statue e un roseto meraviglioso. Una vera chicca da mettere nel vostro bagaglio di viaggiatori!

Como

Il Giardino della Villa Melzi sul Lago di Como è tra i più belli d'Italia in assoluto. La villa e il giardino furono costruiti per volere di Francesco Melzi d'Eril, il quale fu vicepresidente della Repubblica Italiana sotto Napoleone Bonaparte. Vista mozzafiato e molte varietà di rose antiche e moderne vi aspettano.

Pompei (Napoli)

Pompei è fonte inesauribile di bellezza e conoscenza, anche attraverso la sua flora. La rosa, il fiore più pregiato di tutti i tempi, era presente già nell'antica civitas nei più svariati usi. Oggi si può godere di un meraviglioso roseto nella domus di Octavius Quartio, all'interno degli scavi. Uno spettacolo nello spettacolo.

Sono certa di avervi creato l'imbarazzo della scelta... Fateci sapere come risolverete questo dilemma!

Silvia Gullino

In foto il roseto nella domus di Octavius Quartio, scavi di Pompei

Bra, domenica 21 maggio una ricca vetrina di prodotti targati Slow Food attende i visitatori sotto l'ala della Rocca

All'insegna del gusto con il Mercato della Terra

Appassionati della filosofia Slow Food e della genuinità in tavola preparatevi a tirare fuori la lista della spesa, perché torna l'atteso appuntamento con il Mercato della Terra di Bra. Domenica 21 maggio, dalle ore 8 e fino alle 17, sarà l'occasione per scoprire tradizioni e prodotti locali, incontrando chi si occupa delle colture e degli animali, spinto da grande passione e lavoro. L'evento si svolge sotto i portici di corso Garibaldi con il sostegno del Comune, del Mercato Campagna Amica e dalla Condotta Slow Food, nel pieno rispetto dei disciplinari.

I protagonisti del Mercato della Terra sono i produttori di piccola scala e gli artigiani del cibo, che vendono ciò che producono e trasformano, in modo da garantire e raccontare in prima persona la



qualità dei loro prodotti.

Sappiamo benissimo che ce ne sarebbero tante di specialità da citare. Però non

possiamo stare qui tre ore, no? E allora iniziate a farvi andare bene questo elenco, che è bello fornito: ortaggi e frutta di

stagione, confetture, succhi di frutta, formaggi, carne, salumi, olio, pane artigianale, riso, zafferano, vino, nocciole, miele.

Inutile dirvi che gentilezza, disponibilità e cortesia sono il valore aggiunto di una manifestazione che sposa il gusto e la sostenibilità. Spiega la Condotta Slow Food di Bra: «Il Mercato della Terra non è un Mercato qualunque, è coerente con la filosofia Slow Food, per fare una spesa "slow" attraverso piccole realtà che operano con professionalità ed al tempo stesso con una forte attenzione alla sostenibilità ed alla salvaguardia delle produzioni che hanno radici nel territorio in cui operano. Il cibo qui diventa nutrimento, storia e identità, cultura e salute, terra e futuro».

Parole d'ordine? Buono, pulito e giusto.

Silvia Gullino

In foto i produttori del Mercato della Terra di Bra nella foto di Tino Gerbaldo

Tutto il programma delle celebrazioni al via dal 25 maggio e culmine domenica 28 maggio

Dalle Clarisse verso la Pentecoste

Bra, le Sorelle Clarisse invitano al Triduo di preparazione alla solennità di Pentecoste

«Vieni Santo Spirito, manda a noi dal cielo un raggio della tua luce». Attraverso questa invocazione possiamo riconoscere quanto anche noi abbiamo bisogno dello Spirito Santo. E perché riempia i nostri cuori e trasformi le nostre vite, le Sorelle Clarisse di Bra invitano al Triduo di preparazione alla solennità di Pentecoste in calendario domenica 28 maggio, presso la chiesa del Monastero (viale Madonna dei Fiori, 3). Questo importante appuntamento di fede che coinvolge tutti i gruppi ecclesiali di Bra, intende essere un momento forte di preghiera in attesa del giorno in cui la Chiesa fa memoria della discesa dello Spi-



rito Santo su Maria Santissima e gli Apostoli riuniti nel Cenacolo.

Le veglie di preghiera del Triduo sono state preparate dalle Sorelle Clarisse insieme al gruppo del Rinnovamento dello Spirito Santo di Bra, che in questa occasione vive un momento importante, esprimendo così la propria appartenenza di fede e il servizio di preghiera e di lode alla terza persona della Santissima Trinità sul territorio braidese. Si comincia giovedì 25 maggio, alle ore 20.45, con l'adorazione eucaristica guidata e si prosegue venerdì 26 maggio con una serata di preghiera, sempre alle ore 20.45, presieduta dal sacerdote salesiano don Kenneth Nnadi.

Sabato 27 maggio sono in programma la Veglia di Pentecoste e la Santa Messa solenne, presieduta da fra Andrea Nico Grossi, frate minore del convento di Saluzzo. Una notte che introduce nel mistero del cinquantesimo giorno, pienezza della Pasqua, contrassegnato dall'evento dell'effusione dello Spirito, battesimo della Chiesa nascente. Ed eccoci al gran giorno. Domenica 28 maggio è la Solennità di Pentecoste: ore 8.30 Santa Messa, ore 15.30 adorazione eucaristica, ore 17 Rosario allo Spirito Santo, ore 17.30 Vespri. «La Pentecoste è una festa in cui si mettono in risalto i doni dello Spirito Santo e che ha

suscitato e continua a suscitare nella nostra città di Bra diversi carismi, attraverso gruppi ecclesiali, aperti alla preghiera, al servizio e all'evangelizzazione», spiegano le Sorelle Clarisse. Negli Atti degli Apostoli la Pentecoste rappresentò l'evento straordinario in cui le genti si scoprirono, con la forza dello Spirito Santo, uniti, anche se diversi; capaci di dialogare, anche se con idiomi diversi. Nacque così la Chiesa. Nacque così la comunità cristiana, il popolo di Dio, intorno al Sommo Sacerdote che è Gesù.

Silvia Gullino

In foto la chiesa del Monastero delle Clarisse, a Bra

7

Tante bandierine rosa hanno salutato la partenza della tappa Bra - Rivoli

A Bra il Giro è una festa!

Bra si è scatenata in una festa bellissima in occasione della partenza del Giro d'Italia per la tappa che ha portato i ciclisti a Rivoli in una sfida di 179 km che è stata davvero avvincente. Già dalla mattina di giovedì 18 maggio, il villaggio di partenza è stato invaso da un'immensa folla, entusiasta di sostenere i propri campioni in questa importante competizione. Intanto, in piazza Caduti della Libertà si alternavano le presentazioni delle squadre, con i corridori che, orgogliosi e determinati, salivano sul palco per firmare il tabellone della presenza in relazione ad un Giro, che in queste prime tappe è già stato segnato da ritiri illustri, come Filippo Ganna, a causa di Covid e cadute. Il centro della città, seppur sotto un cielo plumbeo, si è colorato di rosa con tanti negozi addobbati per l'occasione, mentre un raggio colorato di sole e d'azzurro lo ha portato la Confraternita della salsiccia di Bra, guidata dal Gran



Festa a Bra per tutta la mattina di giovedì 18 maggio per il Giro d'Italia con un pensiero alle vittime dell'alluvione in Emilia Romagna



Maestro Giacomo Berrino. Tutte le scuole di ogni ordine e grado erano chiuse per permettere anche ai più giovani di assistere all'evento, che ha offerto in diretta mondiale una cartolina di riguardo di questo angolo di Piemonte. Era palpabile l'emozione che si respirava nell'aria, una sorta di energia contagiosa che si diffondeva tra i presenti, alimentando l'energia per la gara che sarebbe iniziata poco dopo, sempre all'ombra del trofeo a forma d'infinito. Tutti i partecipanti erano carichi di adrenalina, pronti a darsi battaglia e a dimostrare il loro valore su strada. Ma la festa non era solo per gli atleti: anche gli spettatori erano coinvolti

e animati da una grande voglia di vivere insieme questa straordinaria esperienza sportiva.

La partenza è stata un evento indimenticabile, che ha unito le persone attorno alla passione per lo sport con un pensiero al dramma dell'alluvione in Emilia Romagna, scandito da un minuto di silenzio.

Come ha sottolineato il sindaco Gianni Fogliato, Bra ha dimostrato di saper fare festa come pochi altri luoghi e di essere una città pronta ad accogliere con entusiasmo ogni nuova sfida.

Silvia Gullino

In foto, alcuni momenti dell'evento "Rosa", a Bra



La giornata ha visto un passaggio di oltre 200 persone tra studenti e persone in cerca di lavoro

Job Day: successo dell'iniziativa

Grande successo per la manifestazione Job Day svoltasi a Bra per l'intera giornata del 10 maggio. Molti i riscontri per l'iniziativa ritenuta utile ed efficace.

Sul fronte dell'orientamento è stata apprezzata la centralità data ai professionisti e imprenditori, perché le testimonianze concrete, incidono sui giovani in modo diretto. Sul pomeriggio il numero di passaggi di persone che cercano lavoro, sottolinea come sia opportuno proporre momenti di incontro fra domanda e offerta di lavoro. In totale la giornata ha visto un passaggio di



oltre 200 persone tra studenti e persone in cerca di lavoro, ha coinvolto tutte le 15 agenzie interi-

nali e SAL del territorio e nella mattinata 14 relatori con rispettive testimonianze.

Il sindaco e l'assessore del Comune di Bra ringraziano Informagiovani e Spal, Ascom, Confin-

dustria Cuneo con il Gruppo Giovani Imprenditori, Confartigianato Imprese Cuneo e le



Agenzie Interinali e SAL per la collaborazione alla realizzazione della giornata.

Nelle foto vari momenti della giornata dedicata al lavoro



L'ambasciatore del Caffè Letterario di Bra ci guida all'evento in programma fino al 22 maggio

Al Salone del Libro con lo scrittore Mauro Rivetti

Anche quest'anno il Caffè Letterario di Bra non poteva mancare all'evento più atteso dell'anno per migliaia di appassionati lettori, ovvero il Salone del Libro di Torino, in programma dal 18 al 22 maggio. Essendo ormai di casa in quel del Lingotto Fiere, in avanscoperta ci è andato lo scrittore albesse Mauro Rivetti, promosso ambasciatore della manifestazione culturale braidese dalla curatrice, Silvia Gullino. Mauro Rivetti rappresenta in pieno lo spirito del Caf-

fè Letterario, perché identifica ideologicamente l'essenza tipica dell'ambiente, ovvero un luogo dove gli autori possono muovere i primi passi e confrontarsi con un pubblico attento e preparato, oltre ad un'oasi dove poter dialogare con gli scrittori più affermati. Mauro è "nato", artisticamente parlando, letteralmente tra le mura del salotto letterario braidese, dove ha fatto le sue prime presentazioni. In pochi anni, da quelle timide ed impacciate apparizioni, grazie alla casa editrice Golem, sta raccontando i suoi

romanzi in diverse città italiane, con uno stile genuino ed unico, che permettono al nostro scrittore di carpire l'attenzione del pubblico. Adesso continuate a leggere, perché Mauro ci porterà in anteprima attraverso le sale del Salone del Libro edizione 2023. Il fabbricato votato alla costruzione in serie delle autovetture del celebre marchio torinese, grazie al Salone è diventato il punto nevralgico della cultura italiana. Oggi il rumore arido del battito delle lamiere, dello stridio del serraggio dei



tri, scandito da un denso calendario di conferenze, spettacoli, presentazioni di libri e iniziative didattiche. Tra le pagine web ed il cartaceo non ci sfugge di leggere il lungo elenco di case editrici, con vari editori che mettono in mostra i propri manoscritti, con copertine griffate, che ci fanno immaginare il testo di quel racconto, che non vediamo l'ora di leggere.

Un luogo dove gli editori fanno a gara per far intervenire i propri scrittori di punta, permettendo al lettore più attento di cogliere l'occasione di osservare da vicino il volto e le espressioni di quella persona che ha scritto il libro che lo ha emozionato, lasciandogli un pensiero che diluisce nella vita quotidiana. E sì, perché i veri protagonisti del Salone del Libro sono proprio i lettori, c'è una partecipazione davvero mischiata di fasce di età, con una declinazione sulla preferenza di lettura, dai libri storici ai romanzi, fino ai manuali.

Il Salone ha investito sempre moltissimo sui piccoli lettori con il premio "Nati per leggere", o con lo spazio del "Bookstock Village", perché quello che si sa è che l'Italia ha lettori molto forti, ma che poi non crescono. È risaputo che i bambini che leggono hanno un periodo critico in cui abbandonano la lettura, quindi il Salone guarda con molto interesse a loro. Grazie alle istituzioni i bambini e i ragazzi vanno al Salone con i loro maestri e professori, ai quali è demandato questo importante passaggio di testimone, attraverso la formazione scolastica. Per terminare o continuare l'analisi di questo straor-

dinario evento, gli Enti Turismo del territorio stanno prendendo coscienza che il turista, non solo chiede cibi e vini di qualità, ma vuole conoscere la cultura dei luoghi e della sua gente, leggere quanto è accaduto nei tempi e quanto accade oggi, per vivere un'esperienza a 360 gradi ed arricchirsi nell'intelletto. In questo Salone vi è anche la partecipazione di un pubblico adulto dei lettori forti, che conoscono gli autori classici, gli storici ed amano scoprire i contemporanei.

Chi legge di meno sono i giovani tra i 25 e i 45 anni, perché c'è meno tempo, perché si legge già molto per studio e poco per diletto. Dopo la formazione scolastica intervengono concause legate alla società contemporanea, che trova nei social media quell'attimo di svago personale. Complici gli incontri con volti della tv ed influencer, il Salone ha trovato la formula di accogliere anche i bisogni di questi giovani, portandoli a riflettere e pensare sul significato di leggere un romanzo e le armi che un libro può fornire per scoprire il mondo con una nuova visione.

Lo spoiler della 35ª edizione del Salone del Libro di Torino finisce qui. Per scoprire il resto, vi invitiamo a visitarlo, oltre a seguire gli appuntamenti del Caffè Letterario di Bra, dove i sogni, le speranze e le emozioni del mondo dei libri si distillano in incontri unici ed appaganti. Buona visita e buona lettura.

rdb

In foto Mauro Rivetti con Silvia Gullino, al Caffè Letterario di Bra

L'originale souvenir che piace ai turisti

L'aria di Napoli "in boccetta"

Stiamo ancora cercando di capire se siamo più ammirati o più basiti, quindi aiutateci voi. La news è questa: passeggiando per Napoli abbiamo notato una bancarella che vende aria della città in boccetta. Avete capito bene: aria di Napoli in una bottiglietta di vetro. Ora: il problema non è certo chi la vende, ma probabilmente quelli che comprano il contenitore felici di respirare la mitica brezza partenopea. La boccetta in questione è una normalissima bottiglietta in vetro, personalizzata da un'etichetta con la scritta Aria di Napoli e accompagnata da due foto di Maradona. E chi sennò? Ce ne sono di varie dimensioni e le più piccole costano un euro l'una. Fatto sta che l'originale souvenir piace ai turisti. Tutti creduloni? No, affatto. Si tratta semplicemente di un modo per portarsi a casa un ricordino di quell'aria di arrangiarsi degli amici napoletani.

Silvia Gullino

La foto della settimana l'abbiamo scattata a Napoli, della serie: siamo dentro la notizia



Liceo “Giolitti-Gandino”: ben quattro gli alunni che hanno superato la prova di Certificazione

Certificazioni di Lingua Latina!

Grande successo per il Liceo “Giolitti-Gandino” di Bra! Sono ben quattro gli alunni che hanno superato la prova di Certificazione della Lingua Latina: Livello A1 per Andrea Borrelli di 2A Classico, Samuele Ciravegna e Maddalena Racca della classe 3A Scientifico Tradizionale, e Livello A2 per Gaia Mossio di 4A Classico. Gli studenti hanno dimostrato di saper comprendere a prima vista un testo latino, rispondendo a domande, anch'esse in latino, di contenuto e di grammatica,



Le offerte dovranno pervenire in busta chiusa entro le 12 del 12 giugno

Nuova asta per l'immobile di via Vittorio Emanuele II

Torna all'asta lo stabile adiacente all'ingresso delle scuole primarie “Rita Levi Montalcini” (le ex “Maschili”) in via Vittorio Emanuele 204. Si tratta di una porzione di fabbricato da ristrutturare, libera su due lati e composta da due piani fuori terra, oltre a sottotetto ed un piano interrato. L'immobile, collocato nel Centro storico e non sog-

getto a vincolo, ha una destinazione di tipo prevalentemente residenziale. L'edificio verrà venduto con la tecnica del pubblico incanto con il criterio della maggiore offerta economica: le offerte dovranno giungere in busta chiusa entro le ore 12 del 12 giugno 2023 secondo le modalità indicate nell'apposito ban-

do, il cui estratto è stato pubblicato nei giorni scorsi sulla Gazzetta ufficiale. La base d'asta è di 140 mila euro; se però il miglior prezzo di acquisto offerto risultasse inferiore all'importo di 220.000 euro, stabilito dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 66/2022, la vendita dovrà essere autorizzata dal Consiglio medesimo.

Tutti i dettagli relativi all'immobile, al bando e alle modalità di presentazione delle offerte sono visibili sul sito internet del Comune. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi all'Ufficio Patrimonio chiamando lo 0172.438339, oppure scrivendo a patrimonio@comune.bra.cn.it, oppure ancora all'indirizzo Pec comune-bra@postecert.it. (rb)

e svolgendo esercizi di manipolazione della lingua di vario genere, il tutto senza l'uso del vocabolario. L'encor mio del Dirigente scolastico, Prof.ssa Francesca Scarfi, va agli studenti e alle loro insegnanti, Simona Oggero, Emanuela Busso e Maria

Grazia Scarzello, che hanno accompagnato i ragazzi verso un obiettivo tanto ambizioso: come ci insegna Virgilio, “Labor omnia vincit”, l'impegno vince ogni cosa. E adesso, naturalmente... ad maiora!

ppf

A Bra la festa è stata celebrata domenica 14 maggio al Santuario della Madonna dei Fiori

Sant'Isidoro, il patrono degli agricoltori

Agricoltori in festa per il loro patrono Sant'Isidoro del quale la Chiesa ha fatto memoria lunedì 15 maggio scorso. A Bra la ricorrenza è stata celebrata domenica 14 maggio al Santuario della Madonna dei Fiori con la Messa presieduta dal rettore don Enzo Torchio, che ha ricordato l'importanza della cura e della coltivazione dei prodotti della terra, essenziali durante l'intera nostra esistenza. Proprio sotto la Zizzola, il patrono degli agricoltori è venerato dal 1969 anche attraverso l'opera svolta dalla Società di Sant'Isidoro, che



nel 2020 ha detto addio al suo presidente onorario, Michele Milano, scomparso all'età di 75 anni. **Sant'Isidoro in pillole** Isidoro fu un agricoltore spagnolo vissuto tra l'XI ed il XII secolo, canonizzato dalla Chiesa cattolica nel 1622. Figlio di poveri contadini, iniziò giovanissimo a lavorare la terra. Si racconta che, ogni giorno, durante i suoi compiti, si raccoglieva in preghiera, dimostrando così un grande spirito di devozione. Un uomo generoso con i più sfortunati con i quali condivideva anche le poche risorse a disposizione e molto rispettoso nei confronti degli ani-

mali di cui si prendeva molta cura. Fu il modello del contadino cristiano ed a lui vennero riconosciuti, inoltre, diversi eventi miracolosi. In particolare, si ricorda quello degli angeli che ararono un campo al suo posto per lasciargli il tempo di pregare. Sant'Isidoro, Isidro in spagnolo, è il patrono di Madrid, dove, nella Cattedrale, se ne conservano le spoglie.

Silvia Gullino

In foto la statua di Sant'Isidoro di Bra, nel Santuario nuovo della Madonna dei Fiori

AUGURI A...

Anna Messa, 72 anni e nessuna voglia di fermarsi



Festa nella festa per la volontaria braidese Anna Messa, che domenica 14 maggio ha spento 72 candeline, proprio nel giorno dedicato a tutte le mamme. Per la vicepresidente vicaria dell'associazione Donne per la Granda, membro dell'Arciconfraternita della Misericordia di Bra, nonché Ufficiale della Repubblica, l'età non è un limite, ma uno scrigno ricco di esperienza e valori da tramandare alle giovani generazioni, attraverso un esempio di cui oggi le donne sono sempre più interpreti. Certamente un traguardo bello ed emozionante, vissuto nell'abbraccio affettuoso di famigliari, parenti ed amici. Esiste un regalo più bello al mondo?

Silvia Gullino

In foto Anna Messa, vicepresidente vicaria dell'associazione Donne per la Granda e volontaria al Santuario della Madonna dei Fiori di Bra

il nuovo

BRAIDese

DAL 1984 IL GIORNALE DELLA CITTA'

Campagna abbonamenti 2023
Info 0171 – 392211 - info@polografico.it

Abbonarsi è facile:

- 1) sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13 41 91 06
- 2) presso la nostra redazione di Beinette in Via Giovanni Agnelli 3
- 3) È possibile sottoscrivere l'abbonamento presso ASCOM BRA
- Piazza Giolitti 8 Bra - Via Milano 8 Bra

EURO 30,00

per ricevere Il Nuovo Braidese
fino al 31 dicembre 2023

OMAGGIO A TUTTI GLI ABBONATI:

Un buono sconto di Euro 20.00

da utilizzare per pagare un viaggio in autopullman
organizzato da Controtendenza Viaggi



Un'occasione per conoscere nuovi amici in vacanza.

Ogni settimana viene pubblicato l'elenco aggiornato dei viaggi su:

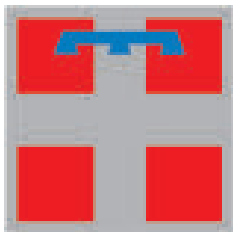
<https://www.cacaoviaggi.com/viaggi-in-bus>

per info 0171 – 857 098 Controtendenza viaggi – www.controtendenza.eu

(Al momento della prenotazione occorrerà indicare i dati dell'abbonato)



@crpiemonte



CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

www.cr.piemonte.it



@crpiemonte

► Cultura

Il Consiglio regionale al Salone del Libro 2023

Nei 27 appuntamenti sul tema del Salone “Attraverso lo specchio” si parla di salute, diritti, scuola, animali, sicurezza e sport

Salute, diritti, scuola e infanzia, animali, sicurezza, sport: questi i principali temi che gli eventi del Consiglio regionale del Piemonte affrontano quest'anno al **Salone internazionale del Libro di Torino, dal 18 al 22 maggio**. La varietà di iniziative che caratterizza il programma dell'edizione 2023 è la naturale conseguenza della convinzione, più volte ribadita dal presidente del Consiglio, che l'offerta culturale di un'amministrazione pubblica debba rivolgersi all'intera comunità e alle sue diverse sensibilità.

Il presidente ritiene che quest'edizione dimostrerà il grande sforzo corale dell'amministrazione e delle numerose associazioni del Piemonte; sottolinea inoltre come il lavoro con gli organismi del Consiglio, i garanti e il territorio, abbia permesso di intercettare proposte che affrontano un'interessante molteplicità di temi.

L'Arena Piemonte è dedicata quest'anno alle bellezze del Piemonte viste attraverso gli specchi, in continuità con il tema del Salone, intitolato appunto “Attraverso lo specchio”. Nella giornata inaugurale di giovedì 18 maggio, l'Arena si apre al pubblico con un evento dedicato alla **Festa del Piemonte** (in programma il prossimo

Generali Prevenzione e Benessere, giovedì 18 maggio alle 14,30 in Arena Piemonte, dedicato ai disturbi alimentari degli adolescenti. Attraverso il punto di vista di medici, giornalisti e testimoni, l'incontro cerca di approfondire il problema, per capire come riconoscerlo e affrontarlo.

Sempre al tema salute guarda l'appuntamento, sabato 20 maggio alle 12 in Sala Argento, voluto dalla Commissione consiliare Sanità e dagli Stati Generali Prevenzione e Benessere, **“L'intelligenza artificiale cambierà la medicina del 2030?”**. L'intelligenza artificiale può essere un potente strumento al servizio della medicina moderna. Le applicazioni infatti si moltiplicano in tutti gli ambiti: dalla diagnostica alla chirurgia, dallo sviluppo dei farmaci alla riabilitazione.

“Bullismo e cyberbullismo. Progettualità nel mondo scolastico” è l'evento voluto dal Corecom Piemonte, venerdì 19 maggio alle 14,30 in Arena Piemonte, per diffondere la conoscenza delle attività di tutela e prevenzione.

DIRITTI

Nello spazio adiacente all'Arena Piemonte, la **Piazza dei diritti**, inaugurata nella scorsa edizione del Salone, viene quest'anno dedicata alla



Uno degli appuntamenti del Salone del Libro 2022 all'Arena Piemonte

Al tema della gestione alternativa del conflitto familiare è dedicato l'incontro, voluto dagli Stati Generali Prevenzione e Benessere e dal Garante per l'infanzia, venerdì 19 maggio alle 16 in Sala Argento, **“Vivere in due case. Affrontare il conflitto nelle famiglie separate”**: una condizione che riguarda migliaia di minori.

“Il lungo cammino delle donne in Magistratura: esperienze a confronto”, giovedì 18 maggio alle 15,30 in Sala Argento, è il dibattito con cui l'A.N.D.E (Associazione Italiana Donne Elettrici), in collaborazione con la Consulta femminile regionale, vuole fare il punto sugli obiettivi raggiunti a 60 anni dalla legge che “permise alla donna di accedere a tutte le cariche, professioni ed impieghi pubblici, compresa la Magistratura, nei vari ruoli, carriere e categorie, senza limitazione di mansioni e di svolgimento della carriera”.

GIOVANI

La giornata al Salone di domenica 21 maggio è dedicata ai bambini e alle famiglie, con due momenti a cura del **Circolo Amici della magia**: la mattina, alle 10,30 in Arena Piemonte, i più piccoli sono intrattenuti dal mago Natalino Contini, che fa dei suoi spettacoli un mix tra magia e cabaret, con il coinvolgimento del pubblico. Il pomeriggio alle 14 in Sala Argento è la volta di **“L'altra Torino magica”**: Marco Aimone, presidente del Circolo Amici della Magia di Torino, e Luca Bono, giovane illusionista torinese (allievo di Arturo Brachetti), presentano una conferenza-spettacolo dove lo stupore, l'illusionismo e la sua storia sono i protagonisti. Lunedì 22 maggio due appuntamenti rivolti agli studenti piemontesi e ai loro insegnanti: alle 11,30 in Arena Piemonte la premiazione dei vincitori dei **concorsi indetti dal Consiglio regionale** in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, con la conduzione dei comici

Marco&Mauro, preceduta alle 10,30 dall'incontro **“La scuola al tempo dei social. Didattica a confronto nell'era digitale”** nel quale i “professori social” Enrico Galiano e Sandro Marengo, e Daniela Lucangeli, professoressa di Psicologia dello sviluppo all'Università di Padova, aiutano a capire come la didattica deve evolversi per coinvolgere i ragazzi e facilitare la trasmissione del sapere.

L'appuntamento di giovedì 18 maggio alle 16,30 in Sala Argento **“Fair Play: avversari in campo, amici nella vita”**, organizzato dal Difensore Civico e dalla Garante per l'infanzia con la partecipazione della FIGC, affronta il tema delle buone regole da seguire nello sport e nella vita: rispetto dell'altro, gioco pulito e tifo sano.

Il Consiglio regionale dedica inoltre uno spazio agli Alpini con l'incontro **“Penne nere, cuore d'oro. I valori, la missione, le attività degli Alpini oggi”** (domenica 21 maggio alle 16 in Arena); all'Aeronautica militare **“100 anni in volo”. Viaggio nella storia dell'Aeronautica Militare** (sabato 20 maggio alle 16 in Arena); alla Polizia stradale **“Non basta la patente. Incontro sull'educazione stradale”** (sabato 20 maggio alle 10,30 in Arena) e alla Guardia di Finanza **“Scommetti il tuo tempo, non il tuo denaro”** (venerdì 19 maggio alle 10 in Arena).



Incontro in Sala Argento per l'edizione del Salone dello scorso anno

19 luglio): prima celebrazione dopo la legge regionale di istituzione. L'incontro al Salone è un'anteprima degli eventi che si svolgeranno da maggio a luglio e approfondisce la conoscenza delle radici identitarie del Piemonte e delle sue tradizioni, non solo dal punto di vista storico, ma anche culturale, linguistico, musicale e letterario.

Al rapporto fra memoria del passato e presente, attraverso le testimonianze e il ruolo della cultura, è dedicato l'incontro organizzato giovedì 18 maggio alle 14,30 in Sala Oro dal Comitato Resistenza e Costituzione **“Testimoni allo specchio. La memoria tra ieri e oggi”**, nel quale Pierfrancesco Diliberto, in arte PIF, e Tatiana Bucci, testimone dell'orrore della Shoah, dialogano sui nessi tra storia, memoria e attualità.

SALUTE

“Fragili come uno specchio. Quando il cibo non ti rispecchia” è il tema dell'incontro organizzato dagli Stati

donna simbolo della lotta contro le libertà negate in Iran, **Mahsa Amini**, morta dopo essere stata arrestata per aver indossato il velo in modo “sbagliato”. La riflessione sul rispetto della dignità e delle libertà fondamentali si rivolge proprio ai diritti violati delle donne come Mahsa, di cui si vuole onorare la memoria.

A questa finalità si lega idealmente anche il **Consiglio regionale aperto** che si tiene, straordinariamente e per la prima volta al Salone del Libro, **lunedì 22 maggio alle 15.30 in Arena Piemonte**. Un momento di confronto istituzionale e politico sul tema della condizione della donna in Iran e in Afghanistan.

“Fahrenheit 451” è lo spettacolo teatrale a cura del Garante regionale dei detenuti, sabato 20 maggio alle 18 in Sala Argento, che vede protagonisti i reclusi del carcere di Ivrea, in un adattamento del testo di Ray Bradbury, nell'ambito del progetto “Leggendo Evado” per Ivrea Capitale italiana del Libro 2022.

PROGETTO ARTISTICO IN GIORDANIA DEL GIOVANE FOTOGRAFO DI BENE VAGIENNA, MAURO CURTI

Mostra di un benese ad Amman

Mauro Curti, giovane fotografo di Bene Vagienna, propone una sua mostra ad Amman, in Giordania, con un progetto personale dal titolo *Riturné*, immagini sul mondo rurale della provincia di Cuneo che documentano la relazione uomo-terra, il quotidiano e l'ordinario, la trasformazione lenta ed inesorabile del territorio e delle abitudini della gente che lo popola.

La mostra è organizzata dall'Ambasciata d'Italia presso il Centro Culturale e Galleria 'Fann Wan Chai' in occasione della decima edizione dell'Image Festival di Amman. Rimarrà aperta al pubblico fino al 31 maggio. Grazie a questo talemto benese le immagini della nostra provincia diventano arte ed incantano un pubblico internazionale. Complimenti davvero.

Nelle foto Mauro Curti presenta la mostra ad Amman e una delle foto del progetto


Diario da Sommariva del Bosco

La storia attraverso la chiesa del convento

Le antiche mura del complesso della chiesa del convento racchiudono una storia centenaria, che esse stesse hanno voluto raccontarci domenica 14 maggio, in occasione della giornata di festa "Sommariva, una rosa alle porte del Roero".

Non appena oltrepassato il pesante portone, quasi sospinto con dolcezza, ci ritroviamo immersi nell'atmosfera magica di questo luogo, come sospesi nel tempo. Ci soffermiamo ad ammirare le opere che adornano le otto cappelle, ai lati della grande navata, nonché l'altare maggiore; sul lato destro è attualmente esposta la tela del pittore sommarivese Giovanni Maria Borri, dipinta nel 1870, raffigurante il Sacro Cuore di Gesù.

Il ciclo di affreschi sulla vita di Gesù, dipinti da Padre Pozzi e sistemati in parte nel presbiterio ed in parte nell'abside, ci conduce dietro l'altare, dove, al centro, una lapide con un'antica iscrizione testimonia della secolare sepoltura dei frati del convento al di sotto del pavimento e di un antico cimitero che si estendeva anche all'esterno. Non possiamo fare a meno di constatare come l'acustica di cui si può godere, seduti su una delle panche della grande navata, sia migliore di quella che ci offre oggi la gran parte dei moderni edifici.

Ci si ritrova qui, a rievocare i suoni delle voci in preghiera - dei Padri Serviti prima e delle Figlie di Carità di San Vincenzo



de' Paoli poi - che si sono unite per secoli ai rintocchi delle campane ed al vociare sommeso di fedeli in preghiera. Le tre campane, che per lungo tempo scandirono la vita sociale di questa antica zona rurale, attualmente non sono più presenti nell'edificio. A causa dell'invasione napoleonica e dei saccheggi che ne seguirono, infatti, nel 1802 i Padri Serviti dovettero abbandonare chiesa e il convento. Così, molti elementi ed arredi vennero trafugati dalla chiesa, mentre altri furono spostati o venduti.

Tornando a ritroso, con le spalle all'altare, restiamo incantati

dall'imponenza dell'organo, posizionato al di sopra del portone d'ingresso, che fu trasportato qui nel 1846 dalla vicina parrocchia; alcuni altri elementi, come il crocifisso, che erano presenti in questa chiesa, seguirono invece il percorso inverso. Abbiamo fatto questo viaggio insieme a visitatori e turisti venuti appositamente anche da lontano, ma soprattutto in compagnia dei nostri concittadini sommarivesi, che da sempre sono affezionati alle loro chiese cantonali ed hanno aderito volentieri alla proposta di visita. Usciamo sul sagrato, illuminato da un timido sole, che ci acco-

glie nuovamente nel presente, a testimonianza del fatto che, anche una giornata uggiosa, iniziata con la triste promessa di una pioggia battente, può all'improvviso trasformarsi in un caldo pomeriggio assolato. C'è sempre un motivo per ritrovarsi insieme, per ricordare il passato, per raccontare ciò che siamo stati; perché è proprio a quel passato che dobbiamo in grande parte, ciò che oggi siamo: una "comunità".

Alessandra Forlani Vaira

In foto la chiesa del convento, a Sommariva del Bosco

NOTIZIE IN BREVE

Sommariva Perno, tutto pronto per il concerto della Controvento Nomadi Tribute Band

L'attesa è finita. La Controvento Nomadi Tribute Band sarà protagonista con un repertorio di canzoni che hanno fatto la storia della musica italiana e continuano a far sognare.

Il concerto è in calendario sabato 27 maggio alle ore 21.30, in piazza Europa a Sommariva Perno, in occasione della 69ª sagra della fragola.

In regia, lo staff della band è pronto a regalare al pubblico le più avvolgenti e moderne scenografie, che incroceranno i sapori della gastronomia locale, altra protagonista della febbre da sabato sera. Ovviamente l'appuntamento musicale è gratuito, non resta che andarci!

Silvia Gullino

Lions Club Canale Roero: 3 mila dollari per usi socioassistenziali

Il Lions Clubs International ha destinato 3.000 dollari per usi sociali. Durante la consegna al direttore del consorzio socio assistenziale Alba Langhe e Roero, dottor Marco Bertoluzzo, di buoni spesa per persone non abbienti, lo stesso ha spiegato che era in essere un progetto per arredare alloggi destinati ad ospitare persone con handicap, dando così la possibilità di iniziare un percorso di vita autonoma. Servivano gli arredi. La socia Teresa Astegiano ha offerto una cucina completa dismessa, ma come nuova e il direttore del Lions Club Canale Roero ha impegnato 3.000 euro per l'acquisto di due camere da letto. L'alloggio è già stato arredato e l'inaugurazione è stata il 18 maggio in via Santa Barbara (davanti all'hotel Calissano) in presenza del vescovo, monsignor Marco Brunetti.

C.S.

IL PROGETTO PER IL RAFFORZAMENTO DEL GRUPPO ALBESE

Egea in trattativa con A2A ed Iren

Riceviamo da Egea la nota che segue e in cui si riportano gli sviluppi della trattativa per l'ingresso di A2A nella compagine societaria. Nella sostanza le trattative vanno avanti, ma non in esclusiva, visto anche l'interesse dimostrato da Iren per l'operazione che rappresenterebbe un rafforzamento di Egea sul mercato. Ecco di seguito la nota.

«Con riferimento al comunicato diffuso in data 16 marzo 2023, in merito alla presentazione ad EGEA S.p.A. ("EGEA") da parte di A2A S.p.A. ("A2A") di un'offerta non vincolante avente ad oggetto l'ingresso di A2A,



attraverso un'operazione di aumento di capitale, nella compagine di EGEA con una partecipazione di maggioranza assoluta ed alla concessione di un periodo di trattativa in esclusiva sino al 15 maggio 2023, EGEA rende noto di aver ricevuto da A2A una richiesta di estensione di tale periodo di esclusiva, al fine di proseguire le attività di due diligence.

EGEA ha, quindi, comunicato ad A2A di acconsentire alla prosecuzione delle attività di due diligence e delle trattative sino al 12 giugno 2023, a condizione che A2A rinunci all'esclusiva relativamente alle trattative in

corso prima del 15 maggio 2023, rinuncia a fronte della quale EGEA ha anticipato che avrebbe trasmesso ad A2A una lettera di invito per proseguire la due diligence e le trattative nel contesto di una procedura competitiva, alla quale potranno partecipare altri soggetti. A2A ha accolto le richieste di EGEA e, conseguentemente, d'intesa tra le parti, l'esclusiva avviata ad esito della manifestazione di interesse è stata interrotta. Le trattative con A2A proseguiranno nell'ambito di tale procedura competitiva.

EGEA, sulla base delle manifestazioni di interes-

se precedentemente ricevute da A2A e IREN S.p.A. ("IREN"), ha trasmesso l'invito per la partecipazione ad una procedura competitiva, da concludersi entro il 12 giugno 2023, per l'individuazione di un partner nell'ambito di un'operazione basata su di un progetto industriale che preveda l'ingresso in EGEA con una partecipazione di maggioranza mediante un aumento del capitale sociale della stessa.

EGEA ha riscontrato l'interesse di IREN e di A2A alla partecipazione alla fase di due diligence».

Nella foto la sede Egea

A Cuneo, in occasione dei 60 anni dell'ente paritetico, sono stati premiati 66 operatori del comparto

Cassa Edile: dopo la crisi l'edilizia è tornata al centro



Sopra i premiati per i 30 anni di attività, sotto quelli per i 25 anni



Valentina Sandrone

Sessanta candeline, sessant'anni di servizio per il comparto edile e per l'intero territorio: questo il ragguardevole traguardo raggiunto dalla Cassa Edile di Cuneo e celebrato nella mattina di sabato 13 maggio in un grande evento pubblico. Il Complesso Monumentale di San Francesco era tirato a lucido per accogliere autorità, giornalisti, imprenditori, ma soprattutto le tante famiglie dei lavoratori insigniti dei premi fedeltà per i 25, i 30 e i 40 anni di attività nelle imprese edili del cuneese. Per l'occasione, infatti, 29 lavoratori sono stati insigniti di una targa e di un assegno di 1.500 euro per i loro 30 anni di lavoro nel settore edile, mentre altri 35 hanno ricevuto un attestato e un assegno di 1.000 euro per i loro 25 anni nel comparto. In via del tutto eccezionale, in occasione proprio dei 60 anni dell'ente, altri due lavoratori sono stati premiati, sempre con una targa, per i 40 anni di attività. Entro fine maggio, inoltre, saranno distribuiti anche 101 sussidi di studio, per un valore totale di circa 32.000 euro, ai figli meritevoli degli addetti, frequentanti università e scuole secondarie di primo e secondo grado. A fare gli onori di casa in veste di presentatore e moderatore di questa grande "festa dell'edilizia" è stato il giornalista Fabrizio Pepino, che ha affiancato sul palco i numerosi ospiti intervenuti per portare il loro saluto e la loro esperienza all'auditorio presente in sala. Dopo i saluti istituzionali,

La Cassa Edile cuneese nel 2023 ha elargito premi per oltre 110mila euro a lavoratori fedeli e studenti meritevoli. Entro fine maggio saranno distribuiti sussidi allo studio anche a 101 studenti meritevoli

ai quali hanno preso parte la sindaca di Cuneo, Patrizia Manassero, il consigliere Vincenzo Pellegrino a nome della Provincia, la deputata del PD Chiara Gridaudo e, tramite videomesaggio, il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, il presidente della Cassa Edile di Cuneo Luca Barberis ha presentato la relazione sull'attività dell'ente. I lavori della mattinata sono poi entrati nel vivo con la tavola rotonda a cui hanno partecipato i maggiori esperti di contrattazione collettiva e di gestione d'impresa nell'edilizia, Dario Firsech (presidente CNCE - Commissione Nazionale paritetica Casse Edili), Stefano Crestini (presidente Anaepa Confartigianato Edilizia), Cristina Raghitta (segretaria nazionale Filca Cisl), Antonio Di Franco (segretario nazionale Fillea Cgil), Francesco Sannino (segretario nazionale relazioni sindacali Feneal Uil) e Elena Lovera (presidente nazionale Formedil), i quali hanno discusso il tema della bilateralità nelle casse edili, e cioè il confronto tra imprenditori e operai e sulla normativa che attualmente regola i contratti di lavoro nel mondo dei cantieri. A conclusione dell'incon-

tro sono intervenuti il vicepresidente Vincenzo Battaglia e al presidente della categoria Edilizia Confartigianato Imprese Cuneo Giuseppe Trossarello, e sono quindi stati distribuiti i generosi premi ai dipendenti individuati come "fedelissimi" dell'edilizia della nostra provincia. L'edilizia è e rimane tuttora uno dei settori trainanti per il nostro Paese, un settore che, proprio negli anni Sessanta, quando è nata la Cassa Edile di Cuneo, ha rappresentato una spinta propulsiva per la crescita dell'Italia e che spesso, nella gestione dei contratti e nella tutela dei diritti dei lavoratori, ha saputo anticipare anche i legislatori, portando nelle sedi istituzionali istanze già previamente discusse con le rappresentanze sia degli imprenditori, sia delle sigle sindacali. Un settore che è cresciuto esponenzialmente, per poi subire una crisi durata più di 10, e ritrovarsi oggi nuovamente al centro dell'economia italiana ed europea, ma che nonostante questo risulta atomizzato. Questo dato è particolarmente evidente nella provincia di Cuneo, dove la media dei dipendenti per impresa è di 3,86 unità e dove solo il 19% dei lavoratori è un giovane di età

compresa tra i 18 e i 30 anni. L'edilizia è una locomotiva che, come ricordato dai relatori, traina metaforicamente i vagoni di tutti quei comparti che gravitano direttamente o indirettamente intorno alle costruzioni, siano esse pubbliche o private, e che in un mondo globalizzato e proiettato verso un futuro sempre più digitale deve sapersi reinventare. Una comunicazione efficace, soprattutto verso i giovanissimi, l'utilizzo di strumenti sempre più sofisticati per agevolare lo studio dei progetti e la realizzazione degli stessi, un trattamento salariale idoneo alle esigenze dei lavoratori e alla loro futura pensione, soprattutto nell'ottica dello svolgimento di un lavoro usurante, lo snellimento dei processi decisionali e una prevenzione ancora più incisiva ed efficace degli infortuni, questa sembrerebbe essere la ricetta ideale per tutelare tutte le parti coinvolte nel settore dell'edilizia e per assicurare la crescita di quest'ultimo. Se le radici di questo albero sono solide come quei dipendenti che hanno dedicato una vita all'impresa, i frutti che ne nasceranno devono guardare ai loro figli e nipoti, affinché si possa costruire insieme una casa chiamata futuro.

TUTTI GLI ISCRITTI PREMIATI

ZONA ALBA

Premi di Fedeltà - 25 anni
Aleksov Jonche di Santo Stefano Belbo - Oliva Costruzioni S.R.L. di Santo Stefano Belbo
Chiarena Paolo di Monforte d'Alba - S.A.M. Costruzioni S.R.L. di Cherasco
De Pace Massimiliano di Vezza d'Alba - Franco Barberis S.P.A. Impresa Costruzioni di Alba
Fricano Roberto di Santo Stefano Roero - Cauda Strade S.R.L. di Montà
Giustiniani Gabriele di Alba - Ratto Giovanni S.N.C. di Treiso
Premi di Fedeltà - 30 anni
Lamzel Abderrahmane di Murazzano - Travaglio Geom. Ivan di Murazzano
Sala Tristano di Novello - Dimensione Re&F S.R.L. di Grugliasco
Tallone Gianmario di Montà - Cauda Strade S.R.L. di Montà
*Premio speciale per 40 anni di attività
Savoiaro Luigi di Canale - Franco Barberis Impresa Costruzioni di Alba

ZONA BRA

Premi di Fedeltà - 25 anni
Cardellina Michele di Pocapaglia - Bernoco Costruzioni S.R.L. di Bra
Frangelli Maurizio di Cherasco - S.A.M. Costruzioni S.R.L. di Cherasco
Premi di Fedeltà - 30 anni
Gesualdi Giuseppe di Sommariva Perno - Arienti S.R.L. di Diano d'Alba
*Premio speciale per 40 anni di attività
Magliano Giuseppe di Narzole - Porro Calcestruzzi Di Porro Renato & C. di Dogliani

ZONA FOSSANO

Premi di Fedeltà - 25 anni
Galloro Carlo di Fossano - Ediltre Costruzioni S.R.L. di Rovere Aldo & C. di Fossano
Torre Alessio di Genola - Asfalti Savigliano S.R.L. di Savigliano
Premi di Fedeltà - 30 anni
Arnaudo Flavio di Fossano - Unicalcestruzzi S.P.A. di Casale Monferrato
Gazzera Massimo di Fossano - Viglietti Antonio & Figlio S.R.L. di Montanera
Giangualano Franco di Fossano - Unicalcestruzzi S.P.A. di Casale Monf.
Simonetto Massimo di Fossano - Longo di Longo Luca & C. di Savigliano

ZONA MONDOVI

Premi di Fedeltà - 25 anni
Bertone Fabrizio di Villanova Mondovì - Giuggia Costruzioni di Villanova
Bianco Alessandro di Priola - Icosse S.P.A. di Paroldo
Brida Silvio Giuseppe di Leseugno - Editel S.P.A. di Nuccetto
Cani Agron di Viola - Frazzo Bruno di Viola
Clavarario Fabio di Priola - F.lli Clavarario S.N.C. di Clavarario Massimo e Andrea
Ingaria Luca di Bagnasco - Eraldi Srl di Battifollo
Kerni Kujtim di Mondovì - Itinera S.P.A. di Tortona
Malenturi Simone di Garessio - Editel di Nuccetto
Pepa Elmaz di Mondovì - Edilvetta di Villanova Mondovì
Ponzo Valter di Roccaforte Mondovì - Sai-sef S.P.A. Imprese Stradali e Forniture di Mondovì
Scalfaro Giuseppe di Villanova Mondovì - Giuggia Costruzioni di Villanova Mondovì
Sciandra Massimo di Lequio Tanaro - Eds Edile Delpiano di Delpiano Elio di Lequio Tanaro
Vessio Gianbattista di San Michele Mondovì - Giuggia Costruzioni di Villanova
Premi di Fedeltà - 30 anni
Bey Massimiliano di Frabosa Sottana - Bertolino Carlo di Frabosa Sottana

Dadone Maurizio di Magliano Alpi - Impresa Edile Rossi Danilo S.R.L. di Magliano Alpi
Mura Sebastiano di Carrù - Massimino Costruzioni S.R.L. unipersonale di Clavesana
Onorato Mauro di Villanova Mondovì - Giemme Costruzioni S.R.L. di Fossano
Ponzo Daniele di Villanova Mondovì - Eula & Bessone S.R.L. di Villanova Mondovì
Selloum Mohamed di Farigliano - Molineri Costruzioni S.R.L. di Ceva
Tealdi Silvano di Mondovì - Giuggia Costruzioni S.R.L. di Villanova Mondovì
Venezia Valter di Ceva - Itinera di Tortona

ZONA CUNEO

Premi di Fedeltà - 25 anni
Farhat Fathi di Bernezzo - Alpeff S.R.L.S. di Borgo San Dalmazzo
Gastaldi Ezio di Centallo - Viglietti Antonio & Figlio S.R.L. di Montanera
Laci Urim di Cuneo - Zanda Geom. Dino S.R.L. di Boves
Mali Fatmir di Roccavione - Devi Costruzioni S.R.L. di Demonte
Premi di Fedeltà - 30 anni
Cariglino Cataldo di Tarantasca - Edilvetta S.R.L. di Villanova Mondovì
Cocciolo Francesco di Cuneo - Consorzio Cuneo Strade di Cuneo
Dutto Livio di Cuneo - Sola Costruzioni S.R.L. di Cuneo
Enrici Giancarlo di Boves - Impresa Edile Ponzo di Ponzo Giuseppe & Figli S.N.C. di Cuneo
Lerda Francesco di Montanera - Giuggia Costruzioni di Villanova Mondovì
Macario Fulvio di Vernante - Preve Costruzioni S.P.A. di Roccavione
Mascia Massimo di Boves - Preve Costruzioni S.P.A. di Roccavione
Viano Ivo Giovanni di Caraglio - Cornaglia Fratelli S.R.L. di Caraglio
Vitale Aniello di Molola - Fantino Costruzioni S.P.A. di Cuneo

ZONA SALUZZO

Premi di Fedeltà - 25 anni
Chiabrero Luca Giuseppe di Revello - Cogibit di Scarnafigi
Cuni Luigi di Moretta - Impresa Edile Rosso di Rosso Samira di Moretta
Dossotto Bruno di Torre San Giorgio - Siccas Asfalti di Monasterolo di Savigliano
Orrù Fausto di Verzuolo - Ci.Ga. di Mantata
Premi di Fedeltà - 30 anni
Bastonero Paolo di Brossasco - Volpi & Bastonero di Brossasco

ZONA SAVIGLIANO

Premi di Fedeltà - 25 anni
Trencovski Mirko di Savigliano - Falf Isarg S.R.L. di Milano
Premi di Fedeltà - 30 anni
Alasia Roberto di Monasterolo Savigliano - Sisap di Tomatis Geom. Massimo & C di Vottignasco

FUORI PROVINCIA

Premi di Fedeltà - 25 anni
Gorgiev Stefan di Nizza Monferrato - Rabellino Costruzioni S.R.L. di Santo Stefano Belbo
Jerdouj Abderrahmane di Torino - T.T.R. S.R.L. di Bastia Mondovì
Papalia Giuseppe di Asti - Impresa Costruzioni Giubellino di Giuseppe Luciano Piero di Alba
Tosev Toni di Canelli - Bellora di Bellora Franco Adelio, Fabrizio & C. di Santo Stefano Belbo
Premi di Fedeltà - 30 anni
Bardascino Francesco di Piobesi Torinese - S.A.M. Costruzioni S.R.L. di Cherasco
Bardascino Roberto di Moncalieri - S.A.M. Costruzioni di Cherasco

CONFINDUSTRIA CUNEO: MARIANO COSTAMAGNA PRESIDENTE

Nel pomeriggio di mercoledì 17 maggio è ufficialmente iniziato il quadriennio di Mariano Costamagna alla presidenza di Confindustria Cuneo. La formalizzazione dell'incarico è stata sancita dall'assemblea annuale dell'associazione datoriale, durante la quale gli associati hanno trasformato - all'unanimità - la sua designazione in elezione. Le prime parole del neopresidente nel corso dell'assemblea pubblica, a cui hanno preso parte anche il presidente nazionale di Confindustria Carlo Bonomi, il suo vice Alberto Marengi e il presidente nazionale della Piccola Industria Giovanni Baroni, hanno fornito un indirizzo del suo mandato: «Nel titolo del mio programma una delle due parole chiave è "continuità", perché il consolidamento del ruolo fondamentale per la crescita dell'economia territoriale acquisito da Confindustria Cuneo in questi anni è il primo obiettivo a cui tenderò. L'altro termine intorno a cui ruota il titolo è "innovazione", fondamentale a tutti i livelli per riuscire a prendere parte ai grandi cambiamenti che il mondo industriale sta per affrontare e che l'Europa ha già battezzato come quinta rivoluzione industriale. Dovremo coniugare i processi di transizione green e di transizione digitale: un traguardo sicuramente ambizioso, ma che ribalterà sulle aziende responsabilità e investimenti sempre più grandi. L'essere parte dei grandi processi di trasformazione non ci distoglierà dall'attenzione per il nostro contesto provinciale, nello spirito di collaborazione con la pubblica amministrazione, i sindacati, gli enti pubblici, le forze dell'ordine, gli intermediari finanziari e le scuole che continuerà ad essere forte. Un pensiero particolare voglio dedicarlo alle Forze dell'Ordine: riteniamo che la sicurezza, per le nostre imprese e le

COSTAMAGNA AL TIMONE



Alla presenza del presidente nazionale Carlo Bonomi, l'imprenditore cheraschese ha iniziato un mandato caratterizzato dall' "innovazione nella continuità". Intitolato ad Amilcare Merlo il parco della sede dell'associazione

nostre famiglie sia una condizione da proteggere con ogni sforzo».

La prima proposta operativa condivisa dal presidente Costamagna riguarda la

creazione di una Fondazione degli imprenditori per il lavoro, «che si occupi di avvicinare il mondo di chi ha bisogno di lavorare con chi ha bisogno di lavoratori, coinvolgendo gli attori che già sono attivi sul territorio e sostenendo i casi più difficili che saranno portati alla nostra attenzione. Un modo nuovo ed efficace di restituire al territorio parte di ciò che il territorio ci ha dato, in termini di risorse». L'assemblea pubblica si è aperta con il presidente uscente Mauro Gola che, nell'augurare buon lavoro al suo successore, ha evocato il suo esordio: «Ricordo perfettamente che sei anni fa il nostro obiettivo era di costruire intorno a una Confindustria con al centro la manifattura e i servizi un'associazione che fosse inclusiva, dialogante con le parti sociali, con la politica, sempre rimanendone equidistante e che si confrontasse con le istituzioni. Definii la nostra "una grande organizzazione di parte, attenta ai problemi generali del Paese e che li sa affrontare con la mente aperta". Siamo stati fedeli a quelle dichiarazioni e per questo abbiamo aumentato la nostra credibilità». Sono poi intervenuti, in collegamento, il vicepremier e ministro degli Affari Esteri e della Coopera-

zione Internazionale Antonio Tajani e il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso. Il titolare della Farnesina, dopo aver ricordato i ragguardevoli risultati di export ottenuti dal Piemonte in generale e dalla provincia di Cuneo in particolare, in crescita rispetto all'anno scorso, per poi parlare dell'azione di Governo: «Siamo convinti che senza l'impresa - grande, piccola e media - non c'è lavoro e senza lavoro non c'è libertà e non c'è dignità. Invece di investire soldi sul reddito di cittadinanza, come fatto in passato, ritengo sia meglio investire per ridurre il cuneo fiscale e permettere a voi imprenditori di assumere giovani e dare loro una speranza». Il ministro Urso, illustrando le prossime iniziative circa imprese e Made in Italy, ha voluto sottolineare: «Il sistema produttivo italiano è in crescita e si sta affermando nel mondo. Lo sta facendo contraddicendo chi aveva previsto disastri per il nostro Paese e riteneva il nostro modello, fatto di piccole e medie imprese, di filiere industriali e di catena corta produttiva, un'anomalia nel sistema industriale occidentale». La conclusione dell'incontro è stata appannaggio del presidente nazionale di

di stabilità: «Credo che si dovrebbe cambiare l'approccio: si parla di patto di stabilità e crescita, perché la stabilità dovrebbe creare i presupposti di crescita, ma io ritengo che solo la crescita consenta di avere quelle risorse per dare stabilità alla nostra economia e al nostro Paese». Particolarmente chiara anche la posizione di Bonomi sul Pnrr: «Doveva essere un amplificatore della ripresa economica dopo la pandemia e servire per investimenti aggiuntivi rispetto a quelli già programmati dallo Stato. In Italia un'opera di importo superiore ai 100 milioni di euro impieghiamo in media 15,7 anni a concluderla: sono tempi incompatibili con quelli del Pnrr, così si sono aperti i cassetti e si è finanziato ogni cosa che si è trovato dentro, anche opere già in corso. Fin da subito abbiamo detto che era sbagliata l'impostazione: prendere 200 miliardi di euro tanto per prenderli non era l'obiettivo, bisognava puntare su investimenti finalizzati alla crescita del Pil potenziale dell'Italia. È un problema non sono italiano, ma oggi come oggi siamo a un bivio: o facciamo un bagno di realtà e indichiamo quali sono realmente i progetti realizzabili che hanno un fine di crescita del Paese, altrimenti stiamo indebitando i nostri figli. Indebitarci per indebitarci non ha senso».

Nel corso della giornata dell'assemblea si è tenuto anche lo svelamento del cippo con il quale si è intitolato il parco della sede di Confindustria Cuneo all'imprenditore Amilcare Merlo, scomparso lo scorso 12 novembre. Alla presenza dei figli Paolo, Silvia e Andrea è stata scoperta la targa che riporta una frase tratta dall'intervento che il capitano d'industria fece in occasione del conferimento della laurea honoris causa in ingegneria meccanica da parte del Politecnico di Torino: «mi sento di dire ai giovani: osate tutto il possibile, perché chi non osa non costruirà nulla».

CNA CUNEO E CCIAA ITALIANA A NIZZA

Evento B2B: fare business per le imprese italiane nel mercato francese

La Francia è il primo investitore in Italia e l'Italia è il terzo partner in Francia per un valore complessivo di 84,8 Md€. Inoltre le loro rispettive economie nazionali rappresentano il 30% del PIL dell'Unione Europea. A questo proposito, la Camera di Commercio Italiana di Nizza, in collaborazione con la Camera di Commercio e d'Industria Francese a Nizza, Camera di Commercio Italiana di Nizza, Sophia Antipolis, Costa Azzurra 14, Boulevard Carabacel - Nizza, organizzerà il giorno 23 giugno 2023 alle ore 14.30 presso la Camera di Commercio e d'Industria Francese di Nizza l'evento: **"Fare business in Costa Azzurra: nuove opportunità di sviluppo per le aziende italiane nel mercato francese"**

Il programma della giornata prevede una breve introduzione del mercato e delle opportunità di crescita e sviluppo in Costa Azzurra. A seguire, le aziende italiane aderenti all'iniziativa potranno presentare/esporre la propria attività e servizi (3 minuti), alla presenza degli interlocutori e delle imprese francesi. Seguirà un momento B2B accompagnato da un coffee break. L'evento rappresenta un'occasione concreta per un contatto diretto tra operatori economici e imprese. La partecipazione è gratuita per gli aderenti alla Camera di Commercio Italiana. Per le imprese non aderenti, il costo è di 500€ (posti disponibili limitati): scadenza di adesione: 25 maggio

Per altre informazioni, si prega di contattare direttamente.
Laura: marketing@ccinice.org - 04 97 03 03 70



Patrizia Dalmasso, presidente camera di commercio italiana a Nizza e direttrice Cna Cuneo

SCHEDE

Il nuovo presidente

Classe 1951, già vice presidente di Confindustria Cuneo sotto la presidenza di Mauro Gola, il cheraschese Mariano Costamagna è stato fondatore e titolare di grandi aziende molte delle quali operano nella manifattura e nell'agroalimentare, nonché presidente onorario della società Westport Fuel Systems Italia srl (ex Mtm srl), ha ricevuto nel 2012 l'onorificenza di Ufficiale dell'Ordine "al merito della Repubblica Italiana" e, dal 2022 fino alla candidatura alla presidenza di Confindustria Cuneo, ha fatto parte del Consiglio generale della Fondazione Crc.

La squadra di Presidenza

L'elezione di Mariano Costamagna ha coinciso con l'avvio del lavoro della sua squadra di presidenza, composta da Giuseppe Miroglio, presidente del Gruppo Miroglio di Alba; Roberto Rolfo, amministratore delegato della Rolfo Spa di Bra; Bartolomeo Salomone, presidente di Ferrero Spa di Alba; Paolo Merlo, amministratore delegato della Merlo Spa di San Defendente di Cervasca; Cuneo Chiara Bordini, general manager di Agrimontana Spa di Borgo San Dalmazzo; Alberto Biraghi, amministratore delegato di Valgrana Spa di Scarnafigi; Marco Costamagna, amministratore delegato della Biemmedue di Cherasco; Gabriele Gazzano, amministratore delegato della Edilnet spa di Nuccetto e Matteo Rossi Sebaste, amministratore delegato di Golosità dal 1885 di Grinzane Cavour, per l'albese. Di diritto fa parte del consiglio di presidenza anche il past president Mauro Gola.

SPECIALE

QuintEssenza

“QUINTESSENZA” INVADE DI COLORI E PROFUMI LA CITTÀ

ERBE, SPEZIE E FIORI

C'è qualcosa di nuovo, oggi a Savigliano, anzi, d'antico

Domenica 21 maggio 2023 il centro cittadino di Savigliano fa da palcoscenico alla XXIV edizione di “Quintessenza”, la manifestazione che per un’intera giornata riempie la città di profumi, colori delle piante, dei fiori, delle spezie e delle erbe aromatiche. Dalla mattina alla sera le principali piazze e vie di Savigliano diventano un selezionato mercato suddiviso in aree tematiche dove i professionisti del settore mettono in mostra i prodotti di matrice naturale e biologica: creme di bellezza, tisane purificanti, prodotti erboristici, piante aromatiche e officinali, miele e derivati, monili artigianali di design e nutrimenti biologici. Ma sono tanti anche gli eventi collaterali che la Fondazione Ente Manifestazioni sta organizzando sia per la giornata in cui si svolge l’evento sia per le settimane che la precedono. Per avere maggiori informazioni è possibile telefonare allo 0172/712536, scrivere una mail a info@entemanifestazioni.com o visitare il sito Internet <https://www.entemanifestazioni.com/quintessenza>. “In occasione di Quintessenza, ogni angolo del centro cittadino diventa la cornice ideale per curiosare tra le novità dedicate alla cura del giardino, ammirare le vivaci composizioni floreali o scoprire le antiche preparazioni officinali tramandate di generazione in generazione sino ai giorni nostri – spiega Andrea Coletti, presidente Fondazione



Ente Manifestazioni -. Da quest’anno, inoltre, abbiamo deciso di promuovere l’iniziativa limitando allo stretto necessa-

rio la stampa di materiale promozionale, per dare il nostro piccolo contributo al rispetto per l’ambiente e un segnale per

lo sviluppo sostenibile”. Per “Quintessenza” 2023 **piazza Santa Rosa viene rinominata piazza delle Erbe** e come

l’omonima piazza di Verona, diventa un mercato a cielo aperto dove trovare e conoscere erbe aromatiche e officinali, spezie,

essenze e prodotti naturali per la cura del corpo e della persona. Gli espositori accompagnano il pubblico alla scoperta di profumi e remote conoscenze di benefici e utilizzi di prodotti erboristici classici, sciroppi essenziali, liquori artigianali e grappe a base di erbe o di liquirizia biologica. Un viaggio che arriva a toccare anche terre lontane con incensi naturali, prodotti ayurvedici e cosmetici eco-sostenibili, tutti rigorosamente naturali per il benessere della persona.

Piazza Cesare Battisti, invece, si trasforma in un grande giardino a cielo aperto con una selezione di fiori primaverili, piante grasse, orchidee, gerani, surfinie, articoli per il giardino e servizi per il verde arboreo ornamentale.

Piazza Molineri, inoltre, ospita “l’Isola del verde e dei profumi”, un angolo dedicato agli appassionati di fiori e giardino, mentre via Garibaldi accoglie il mercato “Campagna Amica” di Coldiretti con prodotti freschi e trasformati sani, genuini e 100% italiani. Confagricoltura, ancora, allestisce uno spazio dedicato agli associati di Cascine Piemontesi, che propongono prodotti a km zero, stagionali e di alta qualità, ampliando così ulteriormente la ricca offerta di “Quintessenza”.

Infine, manufatti artigianali e hobbistica sono protagonisti delle “vie degli hobbisti”: via Alfieri, via Torino, corso Roma, molo di piazza del Popolo, via Sant’Andrea e piazza Turletti.



**BANCA
CRS
C'È!**

CREDIAMO NEL TERRITORIO E NELLE SUE MANIFESTAZIONI

I **profumi**, i **sapori** e i **colori** sono i primi elementi che creano il ricordo di un luogo. Sono la sua **Quintessenza**, la peculiarità più profonda del territorio in cui **crediamo**, che **valorizziamo** e **sosteniamo**... in tutte le sue manifestazioni!

**VI ASPETTIAMO A SAVIGLIANO
IN OCCASIONE DI QUINTESSENZA
DOMENICA 21 MAGGIO**



BANCA CRS
Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A.

SEGUICI SU   WWW.BANCACRS.IT

SPECIALE

QuintEssenza

DOMENICA 21 UN ITINERARIO ARTISTICO OLFATTIVO

ITINERARIO A NASO

Le storiche essenze di Savigliano

L'itinerario storico-artistico-olfattivo ideato da Muses-Accademia Europea delle Essenze prevede l'installazione in sette diversi siti nel centro storico di Savigliano di altrettanti touch point sensoriali, che permettono di annusare particolari profumi creati per raccontare la natura intrinseca, l'atmosfera e la storia dei luoghi selezionati. Un percorso a tappe in sette luoghi emblematici di Savigliano, identificati da altrettanti totem, che si potranno conoscere meglio, anche grazie all'olfatto, guidati dagli studenti dell'IIS Cravetta Marconi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. L'itinerario si può scoprire in piena autonomia scaricando le spiegazioni attraverso i QR code posti accanto agli olfattori e annusando le essenze che vi sono racchiuse. Il percorso si apre in



piazza Santarosa, centro nevralgico della vita sociale saviglianese fin da prima del Mille, dove si può scoprire l'Essenza della Collettività; **al teatro Mi-**

lanollo (Piazza Turletti) sarà protagonista l'Essenza del Teatro; **alla Chiesa dell'Assunta (Piazza Molineri)** quella della Spiritualità; **al Museo Civi-**

co (Via san Francesco, 17) l'Essenza dell'Identità culturale; **a palazzo Muratori Cravetta (Via Jerusalem)** l'Essenza della Musica; **a palazzo Taffi-**

ni d'Acceglio (Via Sant'Andrea, 53) si trova l'Essenza dell'Inatteso; **presso l'Arco Trionfale (piazza Santarosa)** l'Essenza dei Duchi di Savoia.

EVENTI COLLATERALI

Domenica, oltre agli eventi della rassegna e ai laboratori, non mancano altri eventi collaterali: scopriamoli.

Alle ore 10,30 e alle 15,30, con ritrovo in piazza Santa Rosa davanti all'ufficio turistico, il Settore Cultura del Comune di Savigliano organizza delle **visite guidate gratuite alla città**. Non è necessaria la prenotazione e saranno formati dei gruppi con un massimo di 25 persone.

Per tutta la mattinata per le vie del centro cittadino, **esibizione musicale itinerante** del complesso bandistico della Città di Savigliano.

Dalle ore 10 alle 12, in Piazza Santa Rosa, appuntamenti con gli espositori **dell'area dedicata all'olistica**, presenti per la prima volta a "Quintessenza". **Alle ore 16 in piazza Santarosa** a Savigliano avrà luogo la presentazione del **libro di Anna Bianchi** "Smetti di sopravvivere, ricomincia a vivere!" (Red Edizioni, 2023). Il volume propone un percorso che insegna alla lettrice ad occuparsi di se stessa, a ritrovare l'equilibrio perduto, a uscire una volta per tutte dalla modalità "sopravvivenza" per cominciare a vivere la vita con pienezza.

Per tutta la giornata, presso Palazzo Taffini (Via Sant'Andrea, 53), sarà inoltre possibile assaggiare **il delizioso gelato** preparato dagli studenti del Cnos-Fap di Savigliano all'interno dell'iniziativa "I gelati e le essenze misteriose". Gli studenti e i professori del corso di Tecnologie e trasformazioni alimentari, presenteranno un delizioso gelato, che potrà essere aromatizzato con essenze ad uso alimentare e gustato al fronte di una simbolica offerta libera. I visitatori potranno poi andare a scoprire i segreti del Giardino dei Sensi e saranno invitati a individuare le piante e i frutti corrispondenti alle essenze scelte per il proprio gelato.

Per tutta la giornata, in piazza Cesare Battisti, sarà visitabile **l'Arciconfraternita della Pietà**, meglio nota dai saviglianesi come Il Cristo. Edificata tra il 1707 e il 1722 su progetto di Gian Giacomo Platero, si presenta a navata unica centrale con una cupola alta ventidue metri e un apparato decorativo interno altamente scenografico, da non perdere.

BeneBanca
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



LA TUA BANCA A 5 STELLE

BeneBanca si aggiudica il massimo punteggio per solidità e sicurezza bancaria.*
Un riconoscimento che conferma la bontà del nostro modello di banca del territorio e di vicinanza ai nostri soci e clienti.

*Fonte: articolo "Banca sicura 2022: il termometro della salute delle banche italiane" pubblicato sulla rivista **Investi di Altroconsumo**

 **ALTROCONSUMO**

La forza della tradizione, l'agilità di una piccola banca, la solidità di un grande gruppo bancario.

 **GRUPPO CASSA CENTRALE**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

www.benebanca.it | www.cassacentrale.it

SPECIALE QuintEssenza

GLI EVENTI COLLATERAL CON LABORATORI E WORKSHOP

Savigliano profuma di essenze, ecco i laboratori per sperimentarle

Domenica 21 «Quintessenza» a Savigliano presenta un ricchissimo programma collaterale di laboratori e workshop.
Dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30, presso il chiostro dell'Università degli Studi di Torino, sede di Savigliano - Corso di Laurea in Tecniche Erboristiche (via Garibaldi, 6), avrà luogo il laboratorio libero fino ad esaurimento posti "Farfalle e fiori". Durante la giornata Virna e Francesca accoglieranno i piccoli visitatori, proponendo loro trucca bimbi a tema e un laboratorio nel quale sarà possibile comporre delle composizioni floreali.
Dalle ore 10 alle 18, presso il cortile della biblioteca adiacente all'Università degli Studi di Torino, sede di Savigliano - Corso di Laurea in Tecniche Erboristiche (piazza Turletti), l'associazione Altea tiene aperto l'Orto Botanico Erboristico dell'Università.
Alle ore 11,30, presso i laboratori dell'Università degli Studi di Torino, sede di Savigliano - Corso di Laurea in Tecniche Erboristiche (via Garibaldi, 6), Aulina propone il mini workshop della durata di circa un'ora dal titolo "Il Sapone Naturale", che porterà i partecipanti alla scoperta del sapone naturale, facendo loro scoprire i tanti segreti e curiosità sul sapone e sulla sua preparazione con oli vegetali ed ingredienti del territorio. Partendo dall'olio di oliva sarà pos-



sibile vivere l'affascinante emozione della saponificazione a freddo. Un maestro saponiere mostrerà come si prepara il sapone naturale fatto a mano, da bucato o da toeletta, tutto secondo l'antica tradizione del metodo a freddo. Al termine dell'esperienza ogni partecipante riceverà un sapone profumato ed idratante. Il costo di partecipazione è di 7

euro. Per aderire è necessario prenotarsi entro giovedì 18 maggio sul sito Internet www.aulina.it.
Alle ore 15, 16 e 17, presso il chiostro dell'Università degli Studi di Torino, sede di Savigliano - Corso di Laurea in Tecniche Erboristiche (via Garibaldi, 6), si svolgerà un laboratorio per adulti della durata di 45 minuti dal titolo "Tutti i segreti del-

lo scioppo di rose!". L'iniziativa è organizzata "About Garden" di Simionetta Chiarugi, professionista nel campo della progettazione dei giardini, scrittrice e fotografa, attenta ai temi della sostenibilità.
Dalle ore 15 alle 18, presso il chiostro dell'Università degli Studi di Torino, sede di Savigliano - Corso di Laurea in Tecniche Erboristiche (via Garibaldi, 6), l'associazione Voci di Mamme propone "Il mio piccolo erbario... amico delle api!" Il laboratorio si apre con un gioco: i sacchetti olfattivi guideranno i partecipanti alla scoperta dei profumi dei fiori e delle erbe aromatiche, dove le api e gli altri insetti impollinatori possono trovare rifugio e polline per nutrirsi. A seguire, grazie ad un percorso sensoriale, i bambini potranno fare esperienza delle forme, dei colori, delle differenze tra le varie erbe aromatiche. Al termine ciascun bambino potrà creare un piccolo erbario con colla, lana, cartoncini, pastelli, fiori ed erbe per portare a casa il ricordo del pomeriggio trascorso. Il laboratorio è aperto a tutti i bambini che lo desiderano fino ad esaurimento posti, anche se l'età consigliata è tra i 3 e 10 anni.
Dalle ore 15,30 alle 17,30, presso Palazzo Taffini (Via Sant'Andrea, 53), Muses in collaborazione con la Piccola Bottega Floreale propone il laboratorio per adulti "Un pomeriggio essenziale tra tisane e ghirlande",

un workshop tra fiori ed aromi, oli essenziali, tè e biscotti, un momento di condivisione e creatività. All'interno della Sala degli Dei, tra fiori e profumi, i partecipanti potranno creare eleganti e profumatissime ghirlande di fiori essiccati, sotto la guida esperta di Francesca. Tra un intreccio e l'altro, sorreggiando le aromatiche miscele di tè e tisane di Mirtilla Erboristeria, i "fioristi per un giorno" condideranno suggestioni ed emozioni, esperienze e ri-

cordi, sollecitati dalle suggestioni olfattive di Muses. Al termine del laboratorio ogni partecipante potrà portare via con sé la ghirlanda decorativa creata. Il costo di partecipazione è di 70 euro.
Dalle ore 16 alle 17, presso Palazzo Taffini (Via Sant'Andrea, 53), si svolgerà il laboratorio per bambini "C'era una volta un'erba aromatica". Nella giornata in cui la città di Savigliano si tinge di mille colori e profumi Muses

farà scoprire ai più piccoli le principali erbe ed essenze aromatiche piemontesi. Come riconoscerle? Si riuscirà anche solo attraverso il loro profumo? Un'esperienza sensoriale che si svolgerà nel "Giardino dei Sensi", dove i bambini, insieme ai genitori e grazie a un'educatrice esperta, scopriranno come associare i profumi alle erbe, arrivando a creare un profumatissimo pot pourri da portare a casa! Il costo di partecipazione è di 8 euro.

Cuneo - Via Fossano, 1 Tel. 0171/66277

QuintEssenza XXIV EDIZIONE
Erbe, spezie e fiori in città
DOMENICA 21 MAGGIO 2023
Savigliano
www.entemanifestazioni.com/quintessenza

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA



“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.



SHOP ONLINE



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.



www.agrimontana.it

[f](#) [@](#) [v](#) agrimontana

Il Caffè Letterario ha salutato la corsa rosa con l'ex corridore Stefano Zanini

Silvia Gullino

È stata certamente la miglior conclusione possibile per Bra, che ha salutato la partenza della dodicesima tappa del Giro d'Italia con una nuova, avvincente puntata del Caffè Letterario online.

Il successo della serata di giovedì 18 maggio è testimoniato dalla presenza dell'ex corridore Stefano Zanini, ospite sul gruppo Facebook "Bra. Di tutto, di più", con le numerose visualizzazioni ed i consensi che hanno premiato ancora una volta la missione divulgativa dell'evento. Al Museo della bicicletta di Bra, Zazà (così è soprannominato) si è raccontato con la stessa passione che lo ha portato a diventare uno dei protagonisti degli ultimi 30 anni del ciclismo nazionale ed internazionale con un bottino di 32 vittorie tra cui l'Amstel Gold Race, la Parigi-Bruxelles, due tappe al Giro d'Italia, una al Tour de France, 1 giorno in maglia rosa.

Dopo la lunga chiacchierata per farsi raccontare la sua vita sportiva, si capisce di aver avuto il privilegio di conoscere una di quelle rare persone a cui s'illuminano gli occhi nel trasmetterti i ricordi di una carriera passata sulla bici e per la bici. Basta vederlo. Alto, biondo, occhi azzurri, elegante, misurato nei gesti e nelle parole. Anche solo dal punto di vista fisico è sempre possente, diverso dall'immagine dei ciclisti che siamo abituati a vedere, più minuti e filiformi. Come tutti quelli che amano il proprio sport,

anche lui non riesce a starne lontano. L'ex velocista nato a Varese il 23 gennaio 1969 e residente in Valle Olona, professionista dal 1991 col Team Italtbonifica-Navigare, oggi è direttore sportivo del Team Astana.

Le domande si susseguono a ritmo di pedale.

Partiamo dall'inizio, com'è nata la tua passione per il ciclismo?

«Questa passione è nata piano piano, con il tempo. Sono stati i miei amici a

farmi cominciare a correre nel lontano 1976. È iniziato tutto come un gioco, poi è diventata passione e alla fine rimane sempre una passione che diventa quasi un lavoro».

Quando hai capito che la passione poteva diventare una professione?

«Cominci a capire che hai qualche possibilità di futuro dalla categoria juniores, under 23, in avanti. Lì è il momento importante, dove si capisce se puoi andare avanti e si incomin-

cia a fare le cose molto più seriamente».

Chi sono stati i tuoi miti?

«Quando ero ragazzino mi affascinava la rivalità tra Moser e Saronni. Poi, per le mie caratteristiche, mi piaceva molto Guido Bontempo. Proprio lui è stato mio compagno di squadra alla Gewiss e così ho avuto modo di acquisire e sfruttare la sua grande esperienza, soprattutto nelle gare al Nord per muoversi nelle volate».

È più importante vincere o partecipare?

«Vincere, ovviamente (ride, ndr). Per "partecipare", intendo condividere insieme alla squadra la vittoria di un compagno e di aiutare i propri compagni a raggiungere gli obiettivi». **Che cosa insegna lo sport?**

«Lo sport è una scuola di vita, è l'università della strada, è rispetto, è condivisione, soprattutto nel ciclismo. Lo sport ti regala veramente tantissime cose».

Se non ci fosse stato il ciclismo, ti saresti avvicinato allo sport?

«Non lo so, può darsi. Però il destino ha voluto che cominciasse con la bici e, un po' per fortuna, un po' per le doti, la passione, la voglia di fare e di arrivare è andato tutto bene».

Che passatempo coltivi, al di là della bicicletta?

«La montagna e soprattutto stare in famiglia, anche se i nostri bambini sono grandi».

Da corridore a direttore sportivo, com'è andata?

«La mia carriera da ciclista è finita nel 2007 e sono riuscito a rimanere nel mio mondo come diretto-

re sportivo, iniziando nella squadra della Lotto. Praticamente è diverso: prima l'atleta ha tutto e ti rendi conto di questo quando quelle stesse cose non ce l'hai più. Adesso, ovviamente, è tutt'altra cosa, perché devi mettere a proprio agio i corridori, c'è da programmare tutto, insieme a staff e preparatori. Insomma, bisogna darsi da fare e mi piace!».

Le tue più grandi soddisfazioni?

«Sono due. Le vittorie più belle e più cercate sono l'Amstel Gold Race in Olanda e gli Champs, Elysees a Parigi. Queste sono importanti e le ricordo maggiormente, ma senza nulla togliere alle altre, perché quando vinci è sempre bello, è sempre difficile e hai grandi soddisfazioni».

È certamente un lavoro bello, ma duro, tu che carattere hai?

«Mi piace organizzare le trasferte e condividere quelle che sono le tattiche di gara con i corridori e con i miei colleghi, quando siamo insieme. Credo di essere tranquillo, disponibile, senza grilli per la testa».

Hai ancora un sogno nel cassetto?

«Vincere una Milano Sanremo con un mio corridore, visto che io non ci sono mai riuscito. Chissà che magari un giorno succeda, speriamo!».

Un messaggio ai giovani che si vogliono avvicinare al mondo del ciclismo.

«Il ciclismo è un grande sport, che ti dà tantissimo. Ti fa crescere, è una scuola di vita e come in tutte le cose, ovviamente, bisogna darsi da fare, perché non ti regala niente nessuno. Il ciclismo a me ha dato tanto e oggi cerco di condividere la mia esperienza e il messaggio che è un grandissimo sport».

Un saluto agli amici del Caffè Letterario?

«Saluto gli amici del Caffè Letterario e approfittate di queste serate di condivisione. Credo sia una cosa molto bella, quella di condividere una passione insieme. Perciò, partecipate numerosi al Caffè Letterario».

Grazie Stefano e in bocca al lupo per tutto!

In foto Stefano Zanini con Silvia Gullino e Daniele Demaria



Natalità: secondo Save the Children in Italia facciamo meno figli e sempre più tardi

Siamo in pieno inverno demografico

Anche papa Francesco ha denunciato l'inverno demografico agli Stati Generali della Natività

Il 14 maggio è stata la festa della mamma e al di là di fiori e fiorellini, la giornata ha offerto un'occasione utile per fermarsi a riflettere sulla situazione delle mamme oggi. Spoiler: non benissimo.

A darci un'idea di quanto non sia affatto idilliaca la situazione è l'ultimo rapporto pubblicato da Save the Children sulla natalità nel nostro Paese. Primo dato: in Italia si fanno pochissimi figli. Il 2022 ha stabilito il minimo storico delle nascite: -1,9% per 392.598 registrazioni all'anagrafe.

Le donne fanno pochi figli, o non ne fanno proprio: i bimbi nati nel 2021 sono il 34,5% in meno di quelli che nascevano nel 2008 e c'è stato un calo anche dei figli nati da entrambi i genitori stranieri, che si è fermato a quota 56.926 nel 2021 (era 79.894 nel 2012). Altro dato: le donne diventano madri sempre più tardi.

L'età media al primo parto ormai è intorno ai 32 anni, ma è alta anche la percentuale di donne che fanno il primo figlio a 40 anni, di poco sotto il 10%. Ma continuiamo con i dati: il 12,1% delle famiglie con minori in Italia (siamo sui 762mila nuclei) sono in condizione di povertà assoluta e una coppia con figli su 4 è a rischio povertà. Ma quali sono le cause di questi numeri? Niente di sorprendente. Partiamo prima di tutto



dal lavoro, dove si rileva ancora un gap di genere molto forte. L'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP) ci rivela che le donne guadagnano in media 7mila euro annui in meno degli uomini per gli impieghi full-time, 3mila per i part-time. Per scelta o per necessità sono ancora moltissime le donne che scelgono di licenziarsi per occuparsi dei figli.

Secondo i dati dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) nel 2021 le dimissioni volontarie delle neo mamme sono state 52.436, ma va detto che rispet-

to al passato sono aumentate anche le dimissioni da parte dei neo papà. Solo che, una volta avuto il figlio, per le donne rientrare nel mondo del lavoro è molto più complicato. Nel 2022 il divario lavorativo tra uomini e donne era del 17,5%, ma se ci sono di mezzo minori la percentuale cresce notevolmente. Nella fascia di età 25-54 anni, se c'è un figlio minore, il tasso di occupazione per le mamme si ferma al 63%, contro il 90,4% di quello dei papà. Con due figli minori scende fino al 56,1%, mentre i padri che lavorano sono addirittura il 90,8%.

Partendo da questo sconcertante scenario, non stupisce che sempre meno donne pensino al secondo figlio. Non solo per il lavoro, ma anche perché non hanno vissuto bene l'esperienza del primo parto. Che sia stato per la depressione post partum, per la violenza ostetrica o perché non si sono sentite accudite psicologicamente, come dichiarato da una donna su due nel sondaggio che IPSOS ha realizzato ad hoc per il rapporto Save The Children. Le neo mamme soffrono anche i primi mesi di accudimento del neonato, nei quali evidentemente

non hanno abbastanza sostegno e supporto.

Sul tema è intervenuto anche papa Francesco, ospite venerdì 15 maggio alla terza edizione degli Stati Generali della Natività, insieme al premier Giorgia Meloni. Il Santo Padre ha parlato dell'inverno demografico e come farvi fronte: «C'è bisogno di politiche lungimiranti che aiutino a superare la sensazione di precarietà sperimentata dalle giovani generazioni. La nascita dei figli è l'indicatore principale per misurare la speranza di un popolo. Così se ne nascono pochi vuol dire che c'è

poca speranza. Oggi, infatti, mettere al mondo dei figli viene percepito come un'impresa a carico delle famiglie. E questo, purtroppo, condiziona la mentalità delle giovani generazioni, che crescono nell'incertezza, se non nella disillusione e nella paura. Vivono un clima sociale in cui metter su famiglia si sta trasformando in uno sforzo titanico, anziché essere un valore condiviso che tutti riconoscono e sostengono. Con la conseguenza che solo i più ricchi possono permettersi, grazie alle loro risorse, maggiore libertà nello scegliere che forma dare alle proprie vite. L'obiettivo è cambiare mentalità, far capire che la famiglia non è parte del problema, ma della sua soluzione».

In particolare il Papa ha denunciato «Condizionamenti quasi insormontabili per le donne che sono le più danneggiate, spesso costrette al bivio tra carriera e maternità, oppure schiacciate dal peso della cura per le proprie famiglie, soprattutto in presenza di anziani fragili e persone non autonome». Insomma: qui se non si fa qualcosa di concreto non ci saranno più mamme da festeggiare. Triste, ma vero.

Silvia Gullino

In foto papa Francesco al forum degli Stati Generali della Natività

Alla scoperta di un territorio bello, buono e avventuroso

Pino Berrino

Il Roero è come le nuvole più belle in un cielo azzurro. Sembra il pensiero di un bambino. Evviva! Allora è sincero. Osservare rapiti i lembi cumuli e attribuire loro una forma di animale è un esercizio soggettivo. Ognuno vede ciò che vuole in quelle figure modellate dal vento.

Forte di queste premesse vengo al dunque. Provate a guardare una cartina che raffiguri il territorio del Roero osservata dal versante sud della Provincia di Cuneo, la nostra. La vedete anche voi, lì disegnata, una chioccia che cova? Io sì (ve l'ho detto: è soggettivo). Esploriamola insieme questa gallina dalle uova d'oro, con i vitigni e i noccioli in luogo delle penne.

La sua polpa racconta di fondali marini prosciugati dalle cui sabbie prendono vita, corpo e gusto, nettari che conservano memorie antiche. Frutti con i colori forti e al contempo delicati della natura. Tartufi dall'intenso profumo paiono voler, con il loro aroma, far capire a chi transita su quel territorio la tenacia contadina di chi lo abita, lo vive e lo fa vivere.

Esagero? Ridondo? Se lo pensate, avrete una ragione in più per conoscere il Roero. Attraverso con voi la metaforica chioccia che così m'è parsa. Andandoci fisicamente, la prosa che adesso appare altisonante, risulterà avara di aggettivi. Partiamo. Andremo di fretta e: "Ci lasceremo le penne!". Ne lasceremo dietro parecchie. Ogni centimetro del Roero richiederebbe ben più dello spazio a disposizione per il "pezzo" che state leggendo. Lasciatemela percorrere così per ora, di corsa, di cuore e col cuore, la nostra chioccia Montecutese (così si chiamano gli abitanti del Roero) con la promessa che in seguito con calma, da soli o tutti insieme, marceremo per colline e sentieri ad ammirare anticipi di paradiso, e del paradiso, per cantine a gustarne l'umore. Andremo per Comuni a parlare con la gente del posto. Ci lasceremo trasportare dalle storie e dalla Storia dei luoghi. Per un po' c'illuderemo che lì, il mondo cattivo dei potenti non potrà mai accedere.

Ora partiamo per davvero. Iniziando dal becco, ci spingiamo verso la cresta: ecco Govone. Gente, dal Parco che panorama! Non abbiamo tempo per visitare il Castello che fu una delle residenze dei Savoia ed è patrimonio Unesco. Non abbiamo tempo nemmeno per cedere al fascino delle cantine, delle degustazioni. Là, dove per Adamo potette la mela, quando la visita assumerà sembianze reali e non, come ora, virtuali sarebbe per noi delizia la Bonarda e il Barbera e dopo avanti con Dolcetto e Nebbiolo, senza per questo, tralasciare Arneis alcuno... e "ciau nini!". Addio Tour.

Proseguiamo il tragitto. Camminiamo sui bordi della cresta senza mai scordare che stiamo percorrendo la chioccia che il territorio del Roero disegna ai miei occhi. Chi viene con me deve immaginarsela così. Discendiamo la curva del collo, abban-



doniamo il costone per un rapido passaggio in quel di Priocca. Dobbiamo rimandare la visita alla Chiesa di San Michele protettore dei Longobardi e anche a quella antica di San Vittore. Giungerà l'occasione di essere anche lì materialmente presenti. In quel caso, piano col Nebbiolo e con L'Arneis. Sono vini che

incantano il palato e deliziano le papille, ma esagerando, ne subiremo il carattere forte... e avvolgente. In quel caso sarà meglio mettere nello stomaco qualcosa che li accompagni con pari dignità. Sto pensando al vitello tonnato e al "bagnet al verd". Altrimenti e ai tajarin, senza rinunciare agli "agnulot

al plin". Una volta a Bra ci aspetta una spanna a testa di salsiccia e una micca di pane. Nel viaggio vero ci vorrà un po' prima di arrivare sotto la Zizzola. Guardate la cartina che stiamo percorrendo. La nostra chioccia è accovacciata su Bra! La protegge sotto il nobile "porta cuve", rappresentato da

Sanfrè, Sommariva del Bosco, culminante a Ceresole. Se anziché dal becco, iniziassimo da lì il nostro viaggio, ci troveremmo sulla schiena del metaforico pennuto con l'imbarazzo della scelta. Percorrerle le ali, tagliando per Santo Stefano - Monteu e Montaldo Roero per raggiungere Baldissero d'Alba, Sommariva Perno - breve sosta per scorpacciata di fragole - Pocapaglia e poi proseguire da Santa Vittoria, Monticello, Cornigliano, Vezza, Canale per raggiungere Montà, dove la punta sporgente disegnata da penne ribelli sembra voler sconfiggere nella Provincia di Asti? Oppure, percorrerle la schiena costeggiando Ceresole, lambendo i bordi di Santo Stefano, Montà, Canale e una volta giunti a Priocca, avanti per Castellinaldo, Magliano Alfieri, Castagnito e Guarene? Comunque sia, se ci fermassimo a guardare il panorama di colline e declivi che "una manciata di anni fa", il mar ricopriva e tutto il mondo c'invidia, lo spazio per l'articolo finireb-

be. Lasciatemi ancora qualche riga, vi prego. Per un attimo abbandonano la Chioccia, perché desidero portarvi di notte a Guarene. Ci sono già stato. Voglio rivivere quelle suggestioni. Farò come se non ci foste. Eccomi. Sosto davanti ai cancelli del castello. Desisto. Ho paura di veder comparire una Masca dispettosa, dove le imponenti mura svoltano nei misteri delle tenebre e... vedo veramente una figura muoversi, laggiù. Viene verso di me. Mentre me la do a gambe, sento una voce: «Non temere, sono Carlo Giacinto Roero». Piacerà di conoscerla, penso e mentre corro, ragiono sul fatto che il signor Roero Architetto Giacinto, è scomparso nel 1749 a lavori del castello non ancora ultimati. Declino l'invito. Entro trafelato nell'abitato. Percorro le vie del borgo e respiro atmosfere suggestive. Potrei benissimo incontrare Mister Hyde in questi vicoli immersi nel sonno della notte o Long John Silver appena uscito dalla

locanda della madre di Jim o lo stesso Jim con il braccio stretto nella morsa del pirata cieco, il malefico Pew. Tranquilli. Non si serve Rum ai Pirati. Qui abbiamo i vini che dell'antico mare conservano la forza. Non ci sono filtri magici per malefiche trasformazioni. Qui è l'ambiente che trasforma l'uomo, in meglio però. Non c'è mare per l'attracco dei velieri pirati: se n'è andato... che è poco. Vi basti sapere che poi è arrivato il fiume Tanaro 250.000 anni fa. Se non ci credete, recatevi in via San Sebastiano a godervi il panorama notturno della pianura. V'incanterete ad ammirare le luci di Alba e quelle sperdute sulle colline, ma il mare no. Non vedrete velieri prezzolati navigare le acque del nostro fiume: non accetta le grandi imbarcazioni. Il tesoro c'è, quello sì. È il Roero, appunto. Non occorre essere pirati per possederlo. È già nostro. Basta rispettarlo e lo sarà per sempre.

Lascio Guarene, attraverso Castagnito, sotto un attimo sul rettilineo prima della curva a destra che mi porta sulla piazza di Castellinaldo. Fra le viti guardo le stelle e mi lascio incantare dai rumori notturni. Vorrei portarvi fra le vie del paese, attorno alle mura del castello. Potreste scorgere nostrani Hansel e Gretel inconsapevoli di essere osservati dagli occhi malefici di una Masca. Non ho più spazio. Ve l'ho detto. Visiteremo i paradisi del Roero con calma. Ho già la data e il luogo di ritrovo. È per le ore 18 di venerdì 21 luglio 2023 nel comune di Baldissero d'Alba. Sulla cartina lo vediamo percorrere il centro ala della chioccia in tutta la sua lunghezza. All'ombra dell'antico Castello dei Colonna, assisteremo alla premiazione dei vincitori del XXXV Premio Giornalistico del Roero. Sarà una gran festa. Tutto nel Roero è festa. Il Roero è come le nuvole più belle in un cielo azzurro.

In foto la mappa del Roero e una veduta aerea di Vezza d'Alba, immortalata da Tino Gerbaldo

Associazione Amici dei Musei di Bra

Conferenze sui satelliti artificiali: uno sguardo da e verso il cielo

Il 20 e 27 maggio l'Associazione Amici dei Musei di Bra, in collaborazione con il Museo Civico Craveri di Storia Naturale, organizza un breve ciclo di conferenze dal titolo I satelliti artificiali: uno sguardo da e verso il cielo a cura di Edoardo Marelli.

Sabato 20 maggio: L'esplorazione dello spazio, storia e curiosità offrirà un excursus che va dai primi tentativi di lancio di satelliti nello spazio alle ultime sofisticate missioni satellitari per svelare i misteri dell'universo. Il tutto condito da aneddoti e curiosità "dietro le quinte".

Sabato 27 maggio: I satelliti nella vita di tutti i giorni descriverà l'impatto che hanno i sa-



telliti nella nostra vita quotidiana e nello studio dei grandi problemi del nostro pianeta. Le conferenze si svolgeranno alle ore 16:00 presso l'Audito-

rium BPER in via Principe di Piemonte (ingresso da via Sarti) con ingresso libero. Edoardo Marelli, ingegnere elettronico specializzato nel

settore dei satelliti, ha lavorato per oltre trent'anni all'Agenzia Spaziale Europea (ESA) nel centro tecnologico di Noordwijk (Paesi Bassi).

A cappella day: gran successo per l'evento dedicato alla vocalità!

Liceali di Bra: musica della voce

Si è svolto al Teatro Boggione Politeama di Bra uno spettacolo che per l'occasione si è presentato «sold-out» e che ha visto sul palco due gruppi vocali di notevole valenza e capacità canora.

Ecco allora che i quindici componenti dei PanTones, studenti dei Licei Giolitti e Gandino di Bra, hanno deliziato i presenti con indubbia abilità e capacità musicale fatta di «sola voce» esprimendo armonia, ritmo e sana piacevolezza all'ascolto.

Coordinati e guidati dal Maestro Lorenzo Subrizi, i ragazzi hanno visto al loro fianco anche i Rebel Bit, affermato quartetto vocale-elettronico cuneese che ha letteralmente incantato la platea con ben lunghi applausi ha più volte sottolineato la loro bravura.

L'evento è stato ideato, concepito e coordinato da tre attori: la Fondazione Fossano Musica (in collaborazione con l'Istituto Gandino di Bra), i Licei G. Giolitti e G.B. Gandino di Bra e l'Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule Gruppo Comunale di Bra, con la preziosa regia e collaborazione del Comune di Bra e del Centro Servizi per il Volontariato di Cuneo.

Alla presenza del Sindaco



Gianni Fogliato, del Vice Sindaco Biagio Conterno e degli Assessori Daniele Demaria e Luciano Messa, gli artisti si sono esibiti in una due ore di alto livello tecnico evidenziando un autentico successo per «A cappella day».

«I nostri ragazzi da anni si impegnano nell'arte canora fatta di studio ed impegno dove nulla nasce a caso: è proprio l'uso della voce, nelle sue più ampie sfaccettature, che permette di stimolare negli ascoltatori emozioni e sensazioni particolari ed uniche» dice il dirigente del polo scolastico braidese Francesca Scarfi a cui

fa eco la Fondazione Fossano Musica che, nella serata, ha presentato il Festival Vocalmente con i Rebel Bit nuovi direttori artistici - «La musica è indubbiamente un'arte che si apprende con capacità, costanza e sana determinazione e l'evento braidese ne ha dato evidenza per un'iniziativa che ogni anno viene riproposta a significare il termine «bellezza», che ben si addice ad una manifestazione dai tanti colori e sfaccettature che il pubblico può apprezzare» «Siamo onorati ed orgogliosi di essere stati parte attiva della squadra dalle «mille note vocali» che hanno dato



evidenza sì alla bellezza dell'arte musicale, ma anche permesso alla nostra realtà di portare un messaggio legato alla vita ed al dono promuovendo un progetto di crowdfunding, piattaforma Credit Agricole, «A.I.D.O. in rete: la vita in ogni casa!» (vedi link), un'iniziativa che speriamo possa moltiplicare i risultati a favore degli oltre 9000 pazienti in lista d'attesa per un trapianto» - conclude il Presidente di AIDO Gruppo Comunale di Bra Gianfranco Vergnano.

Sopra organizzatori e interpreti, sotto la squadra Aido

MARTEDI 23 MAGGIO

CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

**ORCHESTRA
GIULIANO & I BARONI**



seguici sui social
telecupole.piemonte 
telecupole piemonte 

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

ANDIAMO AL CINEMA

Suzume

Suzume è un film che parla di una bambina, di un terremoto e... di una sedia. Ed è bellissimo. Lo firma Makoto Shinkai, considerato l'erede di Hayao Miyazaki (il regista, per intenderci, de La Città Incantata e Il castello errante di Howl). Presentato alla 73ª edizione della Berlinale, questo anime giapponese racconta la storia di Suzume Iwato, una 17enne che vive con la zia, dalla quale è stata adottata dopo la morte della madre, avvenuta per colpa di un terrificante terremoto. Un giorno, mentre va a scuola, la giovane incontra un misterioso ragazzo alla ricerca di rovine. Dopo avergli indicato una zona abbandonata del villaggio, Suzume decide di seguirlo di nascosto, trovandolo intento a chiudere una porta da cui fuoriesce un mostro di fumo rosso. La ragazza, seppur spaventata, aiuta Sota (questo il suo nome) a confinare la creatura "nell'Altrove", regno dal quale proveniva, scoprendo che l'entità si chiama Verme ed è un provocatore di terremoti. Quella, poi, non è l'unica porta da cui può fuoriuscire, ma ce ne sono tante sparse per il Giappone. Compito di



Primo Piano

di Silvia Gullino

Sota è richiuderle tutte. Ma quando un gatto, che si scopre essere una divinità, trasforma il ragazzo in una sediolina gialla, Suzume sarà costretta a continuare la missione. Il suo viaggio per evitare una sciagura di portata nazionale ci porterà dall'isola di Kyushu a Ehime sull'isola di Shikoku, fino a Kobe e Tokyo, sull'isola maggiore di Honshu. Lungo, dunque, le ferite e la bellezza di un paese da sempre costretto a combattere con la furia degli elementi. Il riferimento è alla tragedia che si è consumata nella regione di T hoku del 2011, quando un terremoto e un maremoto causarono oltre 30mila vittime e portarono al disastro nucleare di Fukushima. Tutto diventa così specchio della precarietà e della fragilità dell'uomo, nonostante l'evoluzione, il progresso, la tecnica, le strategie dell'ingegno. Ma una fede resta incrollabile. Che la vita continua a germogliare anche tra le macerie, tra le crepe della terra e dell'anima.

IL COLORE DEI SOLDI

Viaggio nel mondo finanziario

A cura di Silvia Gullino, in collaborazione con l'Avv. Alberto Rizzo e con gli approfondimenti del Prof. Beppe Ghisolfi

Il best-seller "Lessico Finanziario" (Aragno editore, 2019) del banchiere internazionale Beppe Ghisolfi è arrivato al capitolato dedicato ad Equitalia - Agenzia delle Entrate. Come spiega lo stesso autore, Equitalia è la struttura dello Stato che opera per incassare le tasse. Dovendo fare questo mestiere attira poca simpatia. In realtà applica le leggi e le normative varate dal Parlamento e dal Governo. Si potrebbe dire, a sua discolpa: "ambasciatore non porta pena". La gente comune non fa tante sottigliezze e, quando sente nominare Equitalia, cambia d'umore. Proprio per questo si è pensato di abolirla. Dal 1º luglio 2017 le società del gruppo Equitalia sono sciolte (tranne Equitalia Giustizia), come previsto dal decreto-legge 22 ottobre 2016 n. 193, convertito con modificazioni dalla legge 1º dicembre 2016 n. 225. L'esercizio delle funzioni relative alla riscossione viene ora svolto dalla neocostituita Agenzia

delle entrate-Riscossione, ente pubblico economico strumentale dell'Agenzia delle entrate. Storia: Equitalia è stata una società per azioni italiana a totale controllo pubblico con l'entrata in vigore dell'art. 3 del decreto legge n. 203 del 30 settembre 2005, denominato riforma della Riscossione, convertita con modificazioni nella Legge n. 248 del 2 dicembre 2005, ed incaricata della riscossione dei tributi su tutto il territorio, con l'eccezione della Sicilia. Era partecipata al 51% dall'Agenzia delle entrate e al 49% dall'INPS. Se vi siete persi qualche puntata sulla terminologia finora pubblicata un rimedio c'è. L'avvocato braidese Alberto Rizzo, esperto in diritto bancario e postale, nonché direttore generale dell'Accademia di educazione finanziaria, è su YouTube con un canale dedicato, a cui tutti possono iscriversi liberamente, per una formazione sui temi dell'educazione finanziaria.

Ricette sfiziose
di Silvia Gullino

COCKTAIL NEGRONI

Un tumbler (cioè il classico bicchiere largo, di vetro ben spesso), magari decorato per dare quel tocco di eleganza che si addice ad un Conte. Come il Conte Camillo Negroni, che avrebbe sicuramente brindato a se stesso e alla sua genialità, visto che il cocktail da lui stesso inventato è quello più bevuto al mondo! Il drink nato a Firenze in un giorno imprecisato del 1919 occupa, infatti, il 1º posto della classifica di Drinks International. La triplice alleanza formata da Vermouth rosso, bitter Campari e Gin è riuscita a scalzare l'Old Fashioned, che dopo 7 anni molla finalmente la vetta e vola in 2ª posizione. Non è la prima volta che l'amata miscela ultracentenaria si porta a casa la vittoria. Questo perché, diciamocelo, chi non se n'è mai bevuto (più) di uno? La classifica vede al 3º posto il Dry Martini, seguito da Margarita (4º posto) e Daiquiri (5º posto), mentre al sesto posto ecco l'Aperol Spritz. Chiudono la top 10: Espresso Martini (7º posto), Manhattan (8º posto), Mojito (9º posto) e Whisky Sour (10º posto). Tutti bravi a fare i cultori, ma in quanti possono davvero dire di saperne realizzare uno alla perfezione? Prendete carta, penna e un secchiello pieno di ghiaccio. Per fare un Negroni con i fiocchi bisogna versare 3 centilitri di ognuno dei liquori che lo compongono (Gin, Campari e Vermouth), partendo dalla gradazione più alcolica fino alla più bassa. Fettina d'arancia e il gioco è fatto.

Il piacere di leggere
di Silvia Gullino

“IN VIAGGIO CON MANEKI” DI SEBASTIANO RAMELLO

Immersersi in un mondo fatto di magia e mistero. Possibile, perché no. Basta passare "Attraverso lo specchio" e lasciarsi cadere nella tana del Bianconiglio. Niente di pericoloso, anzi: stiamo parlando del Salone Internazionale del Libro di Torino, che ha preso il via giovedì 18 maggio, al Lingotto Fiere. La 35ª edizione della più importante manifestazione italiana nel campo dell'editoria è proprio ispirata ad Alice nel Paese delle Meraviglie, il romanzo di Lewis Carroll diventato poi celebre cartoon della Disney, ma anche film, serie e fumetti. Fino alla chiusura di lunedì 22 maggio, molti gli ospiti e le iniziative dedicate al pubblico. Anche la poesia e la narrativa del nostro territorio sono fortemente presenti. I protagonisti in queste giornate sono numerosi e segnaliamo le autrici braidesi Federica Porello, che presenterà il suo libro "Insegnati ad essere felice", sabato 20 maggio, alle ore 18, in sala arancio e Marina Panero con il libro "Nel mondo delle masche", domenica 21 maggio alle ore 14, presso lo stand K31 del padiglione 2.



Se amate il mare, non perdetevi "In viaggio con Maneki" dell'autore fossanese Sebastiano Ramello, che scatenerà il desiderio di un lungo viaggio in barca a vela nell'Oceano Atlantico, tra le Isole Canarie, in un periodo storico dove viaggiare sembra sempre più complicato e la paura spesso prevale sulla libertà.

so l'autore a rivivere viaggi passati. Tanti i personaggi incontrati: altri viaggiatori, zingari del mare, comunità hippie o moderni abitanti delle caverne. È una lettura avvincente che porta con sé insegnamenti preziosi. Una finestra aperta da cui entra il profumo del mare.

DISCORING
Rubrica musicale

Eurovision Song Contest a Loreen



Loreen entra nella storia dell'Eurovision Song Contest: la rappresentante della Svezia ha vinto la gara canora per la seconda volta. Il trionfo nella finale 2023 a Liverpool, segue di esattamente 11 anni quello ottenuto col brano Euphoria. Dunque sarà la Svezia a ospitare nel 2024 la manifestazione, Paese che non saliva sul gradino più alto del podio dal 2016. La cantante svedese ha ricevuto il premio direttamente dalla Kalush Orchestra, la band ucraina vincitrice dell'Eurovision 2022: la guerra ha costretto il Paese a rinunciare a ospitare la kermesse. «È un momento travolgente. Sono così felice e sono così grata. Grazie, questo è per voi», ha detto emozionata stringendo il premio, dedicandolo al pubblico. Sul palco ha portato la canzone Tattoo, una traccia dark dance-pop che parla d'amore e di dolore. Il testo racconta di una relazione romantica travagliata e l'artista combatte per essa: "Tattoo", ovvero tatuaggio, come simbolo del suo amore incancellabile. Infatti, se da un lato «è tempo di dire addio» dall'altro si afferma anche che «questa non è la fine», lasciando spazio alla speranza di potersi ricongiungere con la persona amata. Loreen, nome d'arte di Zineb Nora Talhaoui, ha eseguito a piedi nudi la performance della finale, indossando un nude look semi trasparente. Impossibile non notare il tocco eccentrico dell'artista: le sue unghie-artiglio! Classe 1983, è nata a Stoccolma, ha 39 anni ed è fidanzata con il fotografo Charli Ljung. Il suo profilo Instagram è loreenofficial, vanta quasi mezzo milione di followers e molte delle foto caricate sono state scattate proprio dal suo compagno. Niente da fare per Marco Mengoni. Il vincitore di Sanremo con la sua Due vite si è classificato appena sotto il podio, al quarto posto, dopo Käärijä per la Finlandia, con il tormentone Cha Cha Cha, e Noa Kirel per Israele con Unicorn. Il cantante viterbese, comunque, non torna dalla Gran Bretagna a mani vuote: a lui va il premio per la migliore composizione.

Silvia Gullino

Gianni Brunoro

Non c'è Paese occidentale che, quanto la Gran Bretagna, abbia una consolidata e apprezzata tradizione di libri illustrati: sia per adulti, ma soprattutto per ragazzi. Benché anche il nostro Paese abbia, in proprio, una produzione di quest'ultimo tipo nient'affatto disprezzabile, tuttavia molti dei libri inglesi del genere vengono tradotti anche in Italia. Nel settore, si distingue la casa editrice romana *orecchio acerbo*, che già in questo dettaglio del proprio nome – scritto in tutte lettere minuscole – sottolinea un certo tipo di raffinatezza delle proprie edizioni. Le sue scelte sono infatti un aspetto di particolare pregio. È riscontrabile in uno dei suoi più recenti titoli, *Il talento di Mr. Alce*, ossia una favola in certo senso fuori dal tempo, eppure ferreamente legata a un problema fondamentale del “nostro” tempo (per non dire di sempre), quello della cultura.

La sera, a casa sua nel bosco, il *Mr. Alce* del titolo ama raccontare delle storie in famiglia. Ma quando anche l'ultimo racconto si esaurisce, sua moglie gli suggerisce di leggere un libro a lei e ai figli. Però nel bosco non è facile trovarne. E nemmeno a prestito da nessuno dei vicini: la Orsa, i Cinghiali, Tasso, Volpe, Castoro, Lepre, Talpa. Allora Alce va a rifornirsi alla biblioteca pubblica.

Mano a mano che la notizia si diffonde, di sera in sera il suo salotto trabocca di grandi e piccoli, tutti lì ad ascoltarlo. Così i libri non bastano mai, sicché il signor Alce attrezza un furgone: sarà un vero e proprio bibliobus per gli amici del bosco. Ma nessuno di loro sa leggere. Allora sta sempre a lui risolvere la situazione: da lettore, si trasforma in maestro. E alla fin fine, tutti, ma proprio tutti!, diventano appassionati lettori. Una storia sull'importanza della lettura e sulla gioia di condividerla.

Il talento di Mr. Alce configura dunque un mondo antropomorfo, ma non come quello di *Topolino* o *Paperino*, i quali sono in qualche modo in contatto con gli umani; ma nemmeno come, per esempio, in un capolavoro come *La collina dei conigli*, dove i personaggi sono tutti e solo animali della stessa specie, appunto soltanto conigli. Qui no, l'antropomorfismo (nell'ovvio significato che si tratta di animali che si comportano come umani) è totale: tutti si comportano “come se” fossero Donne o Uomini, anche se sono di differenti razze animali, immaginate conviventi in un tipo di società come una nostra paciosa cittadina. E dove tutti questi animali fanno riferimento all'attivismo e soprattutto alla saggezza di *Mr. Alce*.

Ciò configura anche, sotto-



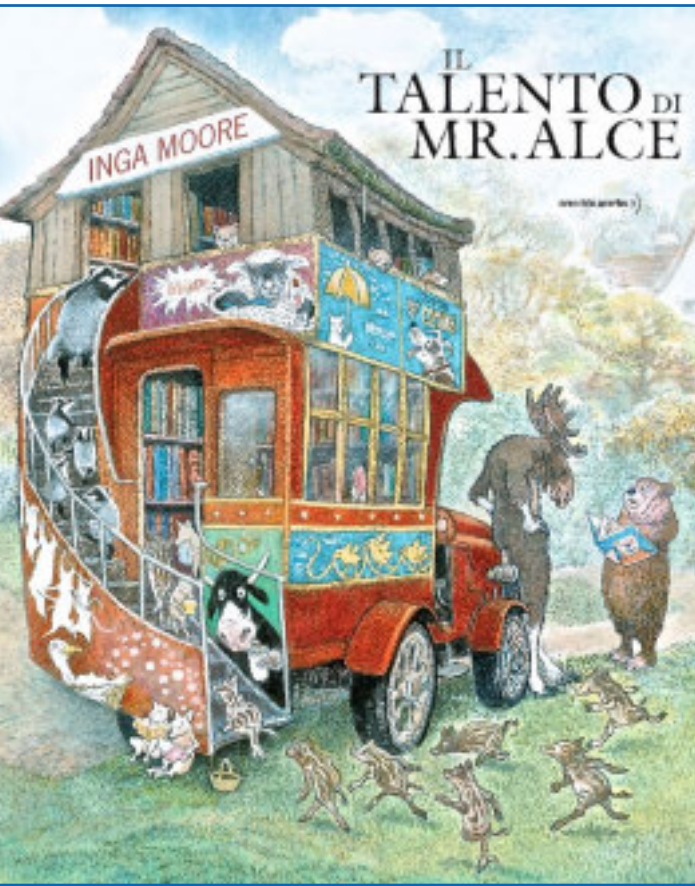
Storia e gloria del fumetto

a cura di Paolo Gallinari



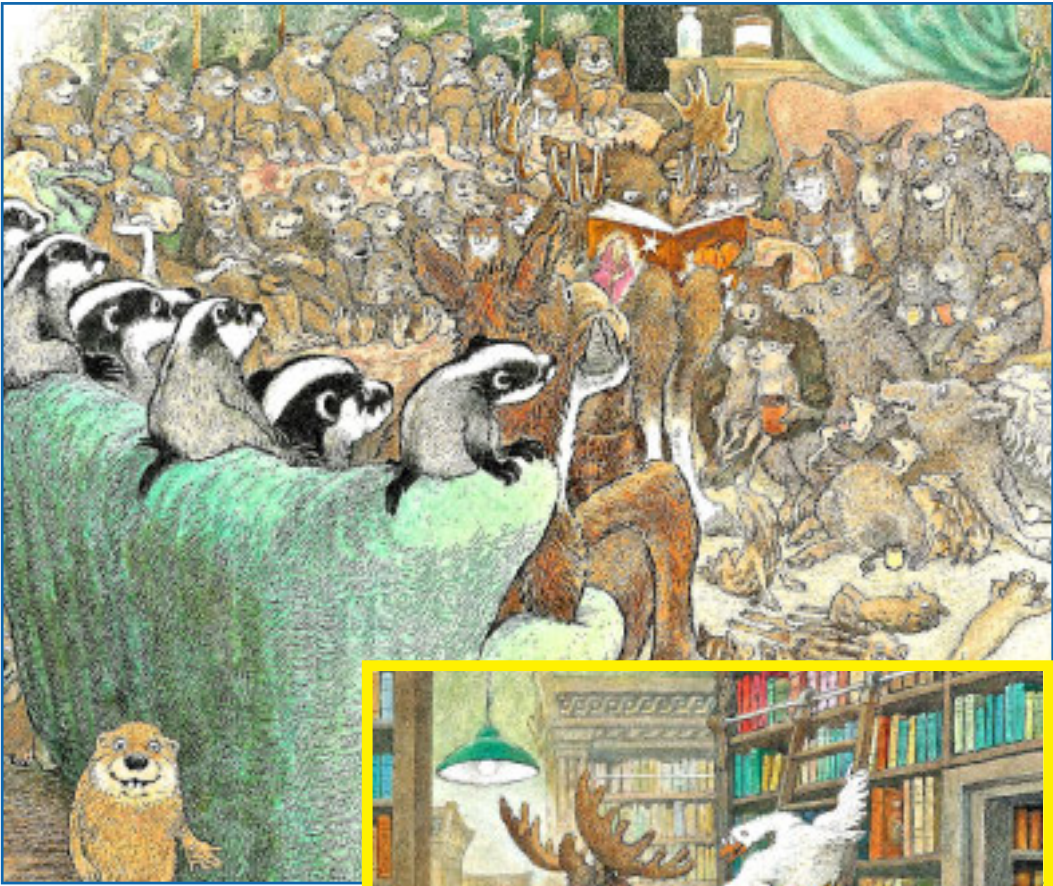
MR. ALCE

Saggio, colto e gentile



sotto, una metafora di comunità multietnica, nella quale tutti vanno d'accordo, alci e conigli, opossum e cinghiali, martore con topi: un mondo

di pace universale, in cui tutti imparano a leggere libri. È la più educativa delle favole! Ed essendo *Il talento di Mr. Alce* un libro che parla di libri è



anche una di quelle opere chiamate metaletterarie: davvero una favola del tutto singolare. Qualche parola se la merita anche l'autrice di quest'opera, l'inglese Inga Moore. Nata nel Sussex nel 1945, da piccola voleva diventare veterinaria per cui, da grande, la sua passione per gli animali l'ha portata a disegnarne poi moltissimi. Infatti, dopo essere emigrata con la famiglia in Australia ed essere tornata in Inghilterra nel 1980, si diede definitivamente ai libri per bambini sul modello delle opere di artisti laggiù tradizio-

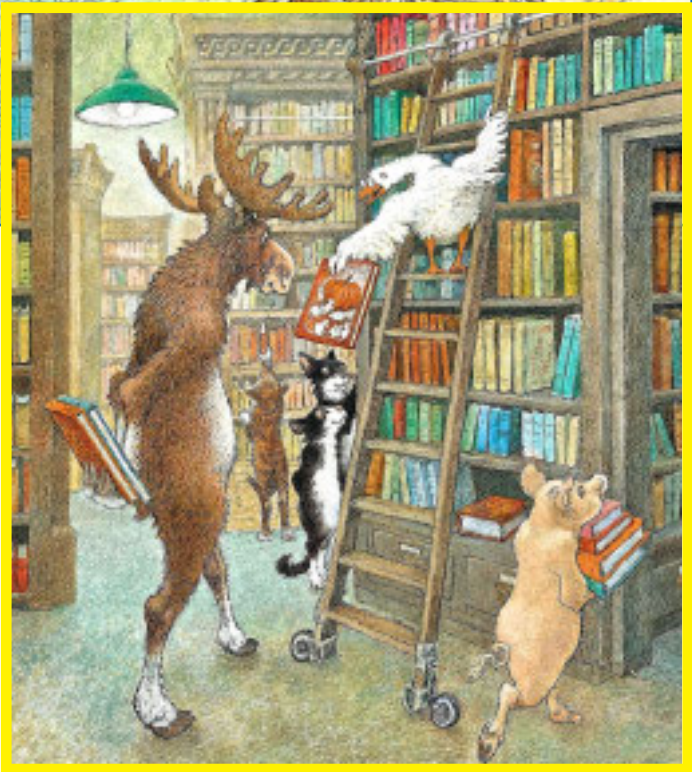
nali come Beatrix Potter e Leonard Leslie Brook. La dovizia di premi assegnati via via alle sue opere significa che ha scelto una strada adeguata alle proprie capacità.

Lo evidenziano, nel *Talento di Mr. Alce*, i requisiti tecnici, o meglio il più evidente dei medesimi, cioè l'aspetto illustrativo del libro, che diventa educativo agli effetti dell'immagi-

ne. A uno sguardo immediato, lo stile può richiamare quello fumettistico della “linea chiara” (uno stile caratterizzante

molti fumetti francesi), ma ci si accorge subito che ciò richiama semplicemente la gradevolezza delle immagini. In realtà, qui siamo quasi agli antipodi della linea chiara. Il tratto è fine e un po' sofisticato, le immagini sono finemente tratteggiate così da dare una specie di rilievo ai disegni. I quali inoltre si riferiscono a un ambiente agreste o cittadino, comunque d'altri tempi. Nel quale anche il buon vecchio mondo di soli pochi decenni fa sembra far respirare un'aria rilassata e – benché organizzato e strutturato in modo simile al nostro – nulla ha davvero a che fare con la affannosa concitazione delle nostre vite. E anche sotto un aspetto del genere, questa curiosa favola si eleva al rango di un piccolo classico, e assume un apprezzabile, ammiccante aspetto educativo.

Nelle immagini la copertina e alcune tavole del libro



L'ANAFI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMICI DEL FUMETTO E DELL'ILLUSTRAZIONE, erede dell'ANAF, è nata nel 1992 e ha sede a Reggio Emilia. Fra le attività organizzate per i soci, la pubblicazione della rivista trimestrale FUMETTO, la stampa di albi, volumi e collane originali, inediti o ristampe, di fumetti e/o di critica, la ricerca e la stampa di classici del fumetto, italiano e straniero. Paolo Gallinari ne è il Presidente. Info: www.amicidelfumetto.it - info@amicidelfumetto.it



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

La Storia siamo noi - di Silvia Gullino

La Santa dei casi impossibili

Il 22 maggio è Santa Rita da Cascia. Non c'è calendario che non abbia questa data cerchiata di rosso, poiché in quel giorno si celebra la memoria di una delle Sante più amate, venerate e conosciute al mondo. Una donna esile e piccola di statura, ma grande nella santità, che visse nell'umiltà ed è nota per la sua eroica resistenza cristiana di sposa, di madre, di vedova e di monaca agostiniana.

Festa e culto di Santa Rita a Bra

A Bra, la devozione a Santa Rita è testimoniata, tra l'altro, dalle statue situate all'ingresso della parrocchia di Sant'Antonino Martire e della chiesa di San Giovanni Battista Decollato, detta dei Battuti Neri. Qui tanti fedeli si raccolgono per una sosta di preghiera durante la giornata, accendendo una candela come simbolo della fiamma di amore che arde nel cuore.

Il culto di Santa Rita da Cascia è particolarmente sentito anche nella chiesa di Santa Maria degli Angeli, sulla Rocca. Anche quest'anno, il 22 maggio i Frati Cappuccini faranno memoria di Santa Rita, invocata come Santa delle "cause impossibili", perché si ricorre alla sua intercessione nei casi che sembrano disperati. Il programma prevede le Sante Messe alle ore 7 e alle ore 8, mentre alle ore 11.30 ci sarà il Rosario meditato, la supplica alla Santa e la tradizionale benedizione delle rose.

Origini e storia di Santa Rita da Cascia
Margherita Lotti era il vero nome della



Santa che nacque a Roccaporena (Perugia) nel 1381. Secondo le cronache era figlia unica e fin dall'adolescenza desiderò consacrarsi a Dio ma, per le insistenze dei genitori, fu data in sposa ad un giovane di buona volontà, ma di carattere violento.

Dopo circa 18 anni di matrimonio il suo sposo venne assassinato, provocando un giuramento di vendetta verso i colpevoli da parte dei suoi due figli. Rita, non riuscendo a placare l'ira dei ragazzi, supplicò Dio di farli morire piuttosto che vederli macchiati di una colpa tanto tremenda

detтата dall'odio. Non passò molto tempo che i due giovani, colpiti da una tremenda malattia, morirono.

Vedova e sola, in pace con tutti, fu accolta nel monastero agostiniano di Santa Maria Maddalena in Cascia. Decise perciò di mutare la sua vita, perdonoando gli assassini del marito. Riuscì, inoltre, a convincere i parenti dello sposo a riappacificarsi con i colpevoli, volendo evitare che l'odio e la vendetta continuassero a far parte delle loro vite.

Visse per quarant'anni nell'umiltà e nella carità, nella preghiera e nella penitenza. Sempre più immersa nella contemplazione di Cristo, Rita chiese di poter partecipare alla sua Passione e nel 1432, assorta in preghiera, si ritrovò sulla fronte la ferita di una spina della corona del Crocifisso che persistette fino alla morte, avvenuta il 22 maggio 1457. Per il grande culto fiorito immediatamente dopo, il suo corpo non fu mai sepolto. Oggi è custodito in un'urna di vetro a Cascia, all'interno della Basilica meta di continui pellegrinaggi.

Santa Rita e le rose

Secondo il racconto agiografico, poco prima di morire, immobilizzata a letto, Rita chiese ad una cugina, che era andata a trovarla in monastero, di portarle una rosa e due fichi dall'orto della casa paterna. Era inverno, la temperatura era rigidissima e la neve copriva ogni cosa. Sua cugina tornò a casa convinta che il desiderio di Rita fosse ispirato dal delirio della malattia, ma ecco spuntare tra la neve una bellissima rosa, appena sbocciata, e due fichi (la rosa e i due fichi, secondo l'interpretazione cristiana, rappresentano il marito e i due figli della santa che sarebbero così stati accolti da Dio in paradiso). Li colse, li portò a Rita e così nacque l'usanza di festeggiare la Santa con migliaia di rose, donate ogni anno dai fedeli in tutte le città che ospitano un santuario a lei dedicato. Ancora oggi nel monastero non molto distante dalla cella della santa è presente un roseto creato proprio per ricordare questo episodio. Inoltre, si dice che, ogni qualvolta Rita interceda per un miracolo, il suo corpo, conservato all'interno della Basilica di Santa Rita da Cascia, emani profumo di rosa.

La Santa dei casi impossibili

La stigmata che brilla sulla sua fronte è il sigillo della sua maturità cristiana. Seguendo la spiritualità di Sant'Agostino, si fece discepolo del Crocifisso ed "esperta del soffrire", imparò a capire le pene del cuore umano. Rita diventò così avvocatessa dei poveri e dei disperati, ottenendo per chi l'ha invocata innumerevoli grazie di consolazione e conforto, proprio per questo è conosciuta come la Santa dei casi impossibili. I primi miracoli della santa sono attestati già poco dopo la sua morte e riportati nel Codex miraculorum (il Codice dei miracoli). Secondo il Codice, il miracolo considerato maxime sarebbe quello di un cieco che riebbe la vista. Beatificata da Urbano VIII nel 1627, venne canonizzata il 24 maggio 1900 da Leone XIII. Donna del dialogo e della riconciliazione, la Santa è stata donna, sposa, madre, vedova, monaca e insieme modello di vita più che mai valido anche oggi. «Le donne, sul suo esempio - ha detto papa Francesco - possano manifestare il medesimo entusiasmo di vita e, al contempo, essere capaci dello stesso amore che ella riservò a tutti incondizionatamente».

Se una persona a voi cara si chiama Rita, fatele gli auguri regalándole una bella rosa, oppure donatela ad una persona alla quale volete bene per dimostrarle che nulla è realmente impossibile.

Silvia Gullino

Nella foto la statua di Santa Rita da Cascia nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonino Martire, a Bra

Il 22 maggio si festeggia Rita da Cascia, la Santa delle rose - Celebrazioni anche a Bra nella chiesa dei Frati. Tutto il programma e le curiosità da sapere

L'ANGOLO DELLA POESIA di Bernardo Negro



Poetesse di un tempo

Era di velluto il "ramo d'oro" di Frazer nella Grecia dei miti. Ma le voci si incontravano nel verde che non appassisce se il giorno vela il respiro tra le foglie. E così Saffo scandì parole nella soavità dell'esistenza solitaria prima di incontrare un Dio. Ma non così Lesbica, cui Venere seppa accarezzare il morbido delle braccia che invitavano al rigoglioso seno. L'isola friniva di voli. Messaggeri ad ali aperte portavano all'orizzonte la vita appagata. Oh! Come i secoli giunsero che il mito fosse un soffio sulla sorte degli umani, e la poesia un velo ora di tristezze ora di gioia. Ci volle la luce del furore che si amplia anche nella pietra perché le parole scolpissero fremiti tra i battiti del cuore. Così Vittoria Colonna amplificò l'invocazione di Michelangelo di fronte al suo Mosè. Parlò Lei, la Dama dalle Corti sospettose a levare nel Rinascimento il canto che muta il tempo.

Ma come si rincorrono i cuori più vivi nella lontananza. Non fu difficile per Emily Dickinson riportare il ramo d'oro nelle praterie, lei di fronte ai dipinti di un'America col volto burbero a guardare altre fronti. Emily ascoltava le carrozze che, sotto casa, già facevano eco alla sarabanda aristocratica delle feste ed i versi furono gocce di pensieri e di sospiri. Tornò in Europa la poesia che fa di flebili voci di donne nascoste tra velluti di salotti inariditi da antiche polveri che la Sand volle stringere più meraviglie di Lesbia tra le sue labbra così ampie di sussurri che mai sono sazi di abbracci. Ma è l'infelicità che strappa l'amore dalla poesia così, mentre il cannone tuonava sulla Marna, Sibilla Aleramo volle la passione, che si getta negli abissi, di Dino Campana.

Lui la seguì mentre lei cercava nel vuoto la verità e stravolgeva il senno ferito da troppe assenze. Li capì Ada Negri in quella materna schiavitù, tanto più gradita quanto più si affida al verso che non conosce l'oscurità di nascite vaganti per il limbo. Le risposte Amelia Rosselli dal suo martirio di orfana troppo offesa dalla violenza che stritolava la vulnerabilità del sentimento. Ma la prima cetra resta appesa al ramo d'oro con Alda Merini che gioca sulle orme di Dino Campana per ritrovarlo dove le foglie oscillano all'ombra lieve del vento che ferma i passi su di uno sguardo.

Poesia di Bernardo Negro
Disegno di Manuela Fissore

L'Pillole d' Monsù Hyde

Pino Berrino

Jekyll è triste e so il perché. Mi autorizza a renderlo pubblico. Dice che potrebbe servire per fare una pausa dal caos di una vita alla ricerca del paradiso in terra, camuffato da ambizioni sfrenate, sete di protagonismo, invidie, sospetti, dissapori e quant'altro. Si affretta a precisare che non vuole insegnare niente a nessuno, perché ha, insieme con me, tutto da imparare. Per una volta lascio a lui la parola. Spiega così la sua tristezza: «Ieri sera sono andato a dormire con un senso di malessere interiore senza riuscire tuttavia a capirne il perché. Stamane mi sono svegliato e il disagio è venuto fuori chiaro, decifrato. Si tratta di vergogna. Ok, ma perché? So anche quello. Servendomi di Hyde, mi arrabbio per stupidaggini mentre nel mondo c'è gente che la vive in modo duro questa vita che "Qualcuno Lassù", ci ha dato.



Non occorre andare lontano. Guardo la mia nipotina che corre, ride, gioca e penso a quelle famiglie - le vediamo sovente anche nelle pubblicità televisive - che perderanno (e ne sono consapevoli) le proprie creature per malattie rare che la medicina non può curare. Hyde direbbe che - a chi compete - non conviene investire denaro per trovare rimedi. Non fa nomi, anche se non sono "nomi propri", ma "nomi comuni di case" ops, scusate, "di cose". Niente business,

niente guarigioni, niente investimenti: morte, quella sì, di piccoli "cuccioli" innocenti. Eppure queste famiglie ancora ringraziano il Cielo, quando la propria creatura fa qualcosa di simile ad un sorriso mentre in quel momento io mi sto arrabbiando per quisquiglie. Senza dover andare a guardare i casi tristi che ho appena menzionato, per vergognarmi basta confrontare come sto adesso rispetto al passato, pur lottando per non rendere palese difficoltà tutt'altro che trascurabili. Le cose continuo a conquistarmele senza mai aspettare

che mi vengano in bocca da sole. Non ho mai avuto questa fortuna. Le poche cose che sono riuscito a catturare ho poi dovuto faticare per masticarle. Eppure sono stato ancora fortunato, perché so che altri, forse anche fra voi amici cari che leggete, hanno avuto vite molto più dure della mia. Ecco perché adesso mi vergogno di arrabbiarmi per motivi anche non frivoli, ma

pur sempre "baracche" rispetto al passato. Ecco. Vi ho detto tutto. Scusatemi. Lascio la parola ad Hyde e lo prego in qualche modo di rimediare per aver rattristato anche voi». Su con la vita! «Ecco Hyde». Avete visto l'incoronazione? Ma, scusate neh, quelle sceneggiature che la tv ci ha mostrato, non facevano parte dei nostri giochi di quando eravamo bambini? Questi però sono già grandi. Ma, facevano sul serio? Eh dai, va giù va! (Ridi Jekyll, basta adesso).

CALCIO SERIE D

Si interrompe sul finale, il sogno del Bra di proseguire la sua corsa nei play-off verso la Lega Pro. Un gol del Vado a 3' dal fischio conclusivo del match mette fine all'incredibile corsa dei giallorossi, che hanno disputato un campionato a dir poco eccezionale, con un finale incredibile che faceva ben sperare in un prosieguo ancor più glorioso. Nulla da fare invece: resta comunque un'annata eccezionale, quella del Bra, scandita dal fragore degli applausi con i quali i ragazzi di Roberto Floris sono usciti di scena nell'ultima partita di domenica. Quattrocen-

to, gli spettatori per una partita sentitissima che ha messo a confronto due ottime realtà del Campionato, che si sono date battaglia fino all'ultimo: alla fine a spuntarla sono stati i rossoblù. La posta in palio è troppo alta perché le formazioni si sfidino sin da subito a viso aperto: la partita tenta a decollare con entrambe le squadre che si affidano a calci piazzati ed iniziative personali. Da segnalare un buon intervento di Fresia su una conclusione a botta sicura, per il resto ordinaria amministrazione per entrambe le squadre. L'equilibrio è spezzato al 20' da Derrick che si libera al limite dell'area, conclude non forte ma preciso, Fresia è attento e respinge con i pugni. Partita sempre molto nervosa ma l'arbitro riesce a tenere le briglie dell'incontro con le opportune sanzioni: al 34' un gomito troppo alto di Capra scatena le proteste dei giallorossi, si accende un parapiglia subito sedato. Il nervosismo si traduce con tanta imprecisione e in un match poco coin-



COMUNQUE IMMENSI

Bra sconfitto dal Vado nei play-off, ma resta una stagione dai risultati straordinari

volgente. Il tiro liberatorio di Capra allo scadere non è che un lumicino nel buio. La ripresa sembra invece sin da subito offrire un altro copione. Al 2' pronti, via e il Vado crea immediatamente una doppia chance: i rossoblù sembrerebbero aver appiacciato con un altro piglio questa seconda par-

te di gara. Ed in effetti hanno una clamorosa occasione per sbloccarla al 7' con Lo Bosco che aggancia in area un pallone vagante ma Tchokokam è bravissimo a salvare la propria porta. Il Bra non vuole essere da meno e al 9' prova a rispondere con l'ennesima conclusione di Derrick la quale però, devia-

ta, termina sul fondo. La partita ora si è infiammata e vive di continui ribaltamenti di fronte: all'11' Di Renzo cerca la porta con un buon colpo di testa, tentativo che però termina sul fondo; risponde il Bra al 16': Marchisone irrompe in area di rigore cercando il secondo palo, ma Fresia ancora una volta salva i

suoi con un riflesso felino. Due minuti più tardi è invece ancora Vado: Lo Bosco lanciato in campo aperto cerca ancora di impensierire la retroguardia dei locali, linea difensiva che però riesce a schermarlo in maniera efficace. Al 24' il Bra prova a sfruttare il proprio forcing facendo sbandare la difesa del Vado, ma

Spanu di prepotenza riesce a spazzare allontanando il pericolo. Al 33' D'Iglio cerca la porta direttamente da punizione: conclusione di poco alta, sospiro di sollievo per i locali. I minuti finali sono quelli decisivi, con un doppio episodio chiave: al 40' Fresia abbassa la saracinesca salvando i suoi, oc-

casione colossale per il Bra, con Pautassi ad un passo dal gol del vantaggio direttamente da rinvio di Tchokokam. Al 44' è apoteosi Vado: i rossoblù su azione da corner colpiscono prima una traversa con il colpo di testa di Lo Bosco, poi trovano la rete del vantaggio grazie alla zampata sulla linea di Di Renzo. Non sono sufficienti cambi dell'ultim'ora e quattro minuti di recupero: Vado va avanti, a Bra la soddisfazione di mandare in archivio un'annata da ricordare. «È stata una partita molto equilibrata, con poche occasioni - commenta mister Floris -. Abbiamo gestito bene la fase difensiva, concedendo poco, un episodio ha deciso l'incontro. Sono comunque soddisfatto, abbiamo fatto un campionato straordinario raggiungendo in termini di punti la società che mirava a vincerlo. Non è questa partita che cancella quanto di buono fatto quest'anno straordinario sotto tutti i punti di vista, per il quale ringrazio i ragazzi, la società e lo staff»

BRA: Tchokokam, Pautassi, Quitadamo, Tos, Derrick, Menabò, Marchetti, Capellupo, Marchisone, Daqoune, Gerbino (47 st Gregori). A disp. Favaro, Dall'Olio, Job, Bianchi, Mawete. All. Floris.
VADO: Fresia, D'Iglio, De Bode, Tinti, Capra (47 st Lagorio), Castelletto (31 st Cenci), Lo Bosco (49 st Manno), Di Renzo, Ghigliotti (47 st Castiglione), Casazza (28 st Bane), Spanu. A disp. Ascioti, Bonanni, Mele, Bingo. All. Didu. Rete: st 42 Lo Bosco (V).

HOCKEY MASCHILE

Brutta prestazione per l'HC Bra

Brutta prestazione per l'HC Bra che viene sconfitto di misura dall'HC Bondeno, che ringrazia e si rilancia in ottica salvezza. Al "Giatti" arriva la prima vittoria interna della stagione dei ragazzi di Pritoni, meritata soprattutto per quanto visto negli ultimi 30 minuti di gioco. L'avvio del match è bloccato. Bondeno aspetta gli avversari, mentre i braidesi producono uno sterile possesso palla, ma alla prima occasione gli ospiti passano in vantaggio a sorpresa: Bhana sfrutta uno svareione della difesa e supera da pochi metri l'incolpevole Simone Calzolari. Nel secondo periodo Leandro Cardenas trova l'assist che mette Succi a tu per tu con il portiere che in due tentativi ottiene l'1-1. Dal terzo quarto in poi, il Bondeno cambia marcia. I matildei prendono il controllo del gioco e mettono in seria difficoltà il Bra. Al quinto della partita, arriva la rete che decide l'incontro. La conclusione di Cardenas viene ribattuta dalla difesa braidese e dopo una serie di



contrastati la pallina si impenna in mezzo all'area. L'argentino Franco Ferrante insacca con grande potenza il 2-1. La squadra di Pritoni si trova in vantaggio a pochi minuti dal termine ed è brava a gestire al meglio la situazione. Non-

stante alcuni cartellini gialli, il Bondeno non corre grossi rischi nella fase conclusiva e può esultare per una vittoria voluta a tutti i costi. Mancano appena quattro giornate alla fine di questo campionato primaverile comincia-

to il 4 marzo e che, dopo la giornata conclusiva del 10 giugno, vedrà due settimane dopo la doppia finale in campo neutro fra le prime classificate per assegnare il titolo. Formula peraltro non del tutto apprezzata. Con ancora 12 punti

a disposizione sono molte le squadre che in linea teorica possono aspirare alla finale. In concreto sono le solite quattro. La capolista ospita l'HC Bondeno rilanciato nel morale dal successo con l'HC Bra. A poche decine di chilometri dal Michellonet andrà in scena un vero e proprio spareggio fra HC Bra e Tevere Eur: due squadre non proprio soddisfatte dell'ultimo risultato. Appaiate a 16 punti a 3 dall'HP Valchisone e con l'incomoda co-presenza della Polisportiva Ferrini, perdere punti - anche con un pareggio - complicherrebbe loro di molto la vita. I braidesi al Giatti hanno offerto una delle peggiori prestazioni degli ultimi anni, merito anche dei matildei, ma una formazione esperta come la giallonera non può farsi rimontare e poi non trovare la forza per reagire. L'occasione gliela offre la Tevere Eur. A Cagliari sono in programma due sfide simili. Al Maxia, la Pol. Ferrini deve vincere per stare in corsa, come l'SH Bonomi per non alzare pressoché definitivamente bandiera bianca. All'Amsicora i padroni di casa hanno l'ob-

bligo di fronte al pubblico amico di allontanarsi da una zona di classifica che non onora la loro tradizione. Dal canto suo l'HCC Butterfly con un successo e poi inanellando due prestazioni superlative con HC Bra e a Villar Perosa potrebbe addirittura rientrare in corsa per la finale scudetto. (hockeylove.it)

Risultati e marcatori: Tevere - Amsicora 2-2 (Dionisi Vici, Garrone; Boi, Giuliani); SH Bonomi - HP Valchisone 1-3 (Spitale; Ceballos 2; S. Grosso); HC Bondeno - HC Bra 2-1 (Succi, Ferrante; Bhana); HCC Butterfly - Pol. Ferrini 4-2 (Scipioni 2, D. Arosio, Valentin; Perez, Ojeda).

Classifica: HP Valchisone SKF 19; Pol. Ferrini, Tevere Eur, HC Bra 16; HCC Butterfly 13, SG Amsicora 10; HC Bondeno 9; SH Bonomi CGR 7

Sabato 20 maggio ore 15: HC Bra - Tevere Eur (ore 14); HP Valchisone SKF - HC Bondeno; Pol. Ferrini - SH Bonomi CGR; SG Amsicora - HCC Butterfly Roma.

HOCKEY FEMMINILE

Lorenzoni, l'incubo retrocessione

Sul campo dell'Acquacesa di Roma la Lorenzoni Bra ha incontrato le atlete del Butterfly, prime in classifica con troppa soggezione esponendosi al loro predominio territoriale per tutta la prima frazione di gioco. Le due reti subite già nel primo quarto hanno di fatto condizionato l'andamento di tutta la gara e anche se Elena Carletti e compagne hanno tentato di rimontare non sempre hanno operato con ordine e soprattutto non hanno saputo sfruttare i corner corti ottenuti, entrando in area avversaria con più continuità, ma senza incidere. Nella seconda frazione Gualtiero Berrino ha operato un cambio tattico, ma

troppo sciolte e ben messe in campo le romane non hanno concesso occasioni dimostrando assolutamente di meritare la testa della classifica. Solo allo scadere Lisa Di Blasi ha segnato il goal della bandiera, frutto di una caparbia voglia di reagire del gruppo. Con questo severo risultato di 1 a 5 la Lorenzoni scende, ora, al quarto posto in classifica sopravanzate dalle cagliaritano del Ferrini e diventa sempre più concreto il rischio retrocessione in A1. L'ultima spiaggia sarà la gara di domenica 21 alle ore 15 in casa contro la quotata Amsicora battuta a Cagliari, ma sicuramente agguerrita perché anch'essa in zona non completamente sicura.

Risultati e marcatrici: Cus Torino - Pol. Ferrini 3-5 (Briski 3; M.E. Einaudi 2, Muccelli, Palmas, Granato); HCC Butterfly - HF Lorenzoni 5-1 (Ramon, Buzzi 2, Carrizo, Franceschini; Di Blasi); SG Amsicora - HC Argentia 4-1 (Carossa 2, Palumbo, Ceratto; Limas).

Classifica: HCC Butterfly 21; Polisportiva Ferrini, SG Amsicora 16; HF Lorenzoni 13, Torino universitaria 11; HC Argentia 1

Programma di domenica 14 maggio ore 15: Torino Universitaria - Pol. Ferrini; SG Amsicora - HC Argentia; HCC Butterfly Roma - HF Lorenzoni.



PALLAPUGNO

Albese batte San Biagio e resta capolista

Campionato spezzettato da rinvii e recuperi, si gioca tutti i giorni

Campionato di pallapugno pesantemente condizionato dal meteo: la pioggia sta costringendo a ripetuti rinvii tanto che praticamente il calendario è intasato, tra recuperi e gare di campionato già programmate che si succedono senza soluzione di continuità. Cerchiamo di fare ordine. Nel turno infrasettimanale (giornata 7), con ancora in piedi la partita di giovedì 18 maggio a Dogliani tra Virtus Langhe e Bormidese di cui non vi possiamo dare riscontri per tempi di confezionamento del giornale, sono state rinviate Marchisio Nocchie Cortemilia-Araldica Castagnole rinv.; Vetriere Giacosa Spaccio Faccia Ceva-Bfm Macchine Agricole Canalese rinv.; giovedì 18 maggio ore 20.30 a Dogliani: Virtus Langhe-Bormidese.



pagni controllano la situazione, chiudono 1-9 e salgono a quota 5 in classifica. Risponde la Pallapugno Albeisa che resta capolista, aggiudicandosi l'anticipo della settima giornata con l'Acqua San Bernardo San Biagio. Paolo Vacchetto trascina la sua squadra: pallone che viaggia in battuta, trovando bene l'appoggio. I monregalesi ci hanno provato in avvio, sul 3-1, cedono alla unica il gioco successivo e sul 4-1 subiscono il gioco avversario sino al 7-1 alla pausa. Nella ripresa la formazione ospite parte con due giochi, la Pallapugno Albeisa riprende subito in mano la partita per il 9-3 fi-

nale. Facciamo allora un passo indietro per vedere quanto era successo nello scorso fine settimana. I monregalesi dell'Acqua San Bernardo San Biagio si sono imposti sull'Acqua San Bernardo Subalcuneo: anche se la pioggia ci mette lo zampino, il match prende il via seppur con quasi mezz'ora di ritardo. I gialloblu di casa partono forte, con un parziale di quattro giochi a zero, l'ultimo ai vantaggi. La panchina cuneese chiede tempo, i biancorossi riescono ad accorciare le distanze, 4-3. L'ultimo gioco del primo tempo, si risolve alla unica, con 15 vin-

cente dei monregalesi: 5-3 alla pausa. L'Acqua San Bernardo San Biagio riparte con due giochi consecutivi in avvio di ripresa, conquista anche l'ottavo al secondo vantaggio, con qualche contestazione per le scelte arbitrali. C'è tempo per il quarto gioco degli ospiti, prima del 9-4 finale. «Un bell'approccio alla partita - commenta il coach albese Bruno Campagno - ci siamo persi un po' nel finale, ma avevamo costruito un bel margine di vantaggio. Nel secondo tempo sono cambiate le condizioni meteo, si poteva spingere di più in battuta, siamo stati subito meno incisivi, ma abbiamo poi gestito al meglio la situazione». «Troppi errori da parte nostra - spiega uno dei coach della Virtus Langhe, Mauro Barroero - o meglio troppi errori. La squadra da 10 e lode, invece è mancato il gioco del nostro capitano sia in battuta che al

ricaccio, non sfruttando mai l'aria a favore. E dire che in avvio in due giochi ci siamo portati noi sul 40-15 e non siamo riusciti a chiuderli». Chi porta a casa un bel successo è invece l'Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese di Federico Raviola, che si impone nello sferisterio di Castagnole delle Lanze. La quadretta di casa inizia con il piglio giusto, 3-1, gli ospiti dopo il time-out riescono a pareggiare i conti, ma Parussa e compagni salgono a 4 e solo alla unica si va alla parità al riposo. Nella ripresa break di due giochi dell'Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese, questa volta è la panchina dell'Araldica Castagnole a chiedere tempo. Parussa e compagni salgono a 5 e così arriva il nuovo time-out della panchina imperiese. La formazione ospite riesce a trovare la stoccata vincente per il 5-9 finale. Non si ferma la corsa della Bormidese che supera il Vetriere Giacosa Spaccio Faccia Ceva, arrivando così a quota 4 in classifica. Inizio veemente dei bormidesi con un parziale di tre giochi a zero (l'ultimo ai vantaggi), la panchina cebana chiede tempo, ma non basta: quando si torna in campo Dutto e compagni sal-

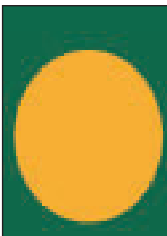
gono a 5 con due giochi a zero. Il Vetriere Giacosa Spaccio Faccia Ceva prova a scuotersi con due giochi consecutivi (il secondo a zero). Questa volta time-out chiesto dalla panchina bormidese: la quadretta di casa riparte subito per il 6-2 alla pausa. Anche il primo gioco della ripresa è di marca bormidese, ma arriva la reazione di Levratto e compagni che ne infilano due consecutivi, sprecando anche l'occasione per salire a 5. Dutto e compagni, però, non si fanno sorprendere e chiudono 9-4, con ultimo gioco a zero.

Risultati giornata 6: Acqua San Bernardo San Biagio-Acqua San Bernardo Subalcuneo 9-4; Pallapugno Albeisa-Virtus Langhe 9-4; Araldica Castagnole-Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese 5-9; Bfm Macchine Agricole Canalese-Marchisio Nocchie Cortemilia 1-9; Bormidese-Vetriere Giacosa Spaccio Faccia Ceva 9-4.

Risultati giornata 7: Pallapugno Albeisa-Acqua San Bernardo San Biagio 9-3; Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese-Acqua San Bernardo Subalcuneo rinv.;

Classifica: Pallapugno Albeisa 5, Marchisio Nocchie Cortemilia 5, Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese, Bormidese 4, Araldica Castagnole, Virtus Langhe 3, Acqua San Bernardo Subalcuneo, Acqua San Bernardo San Biagio 2, Bfm Macchine Agricole Canalese, Vetriere Giacosa Spaccio Faccia Ceva 1.

Ottava giornata: sabato 20 maggio ore 20.30 a Dolcedo: Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese-Acqua San Bernardo San Biagio; ore 20.30 a Cuneo: Acqua San Bernardo Subalcuneo-Marchisio Nocchie Cortemilia; domenica 21 maggio ore 16 a Bormida: Bormidese-Pallapugno Albeisa; ore 20.30 a Castagnole delle Lanze: Araldica Castagnole-Vetriere Giacosa Spaccio Faccia Ceva; lunedì 22 maggio ore 20.30 a Canale: Bfm Macchine Agricole Canalese-Virtus Langhe.



RADIO ALBA

FM 103.4
FM 104.6

#etisentiaca

ora anche in DAB!

Radio Digitale Terrestre

www.radioalba.it



Aurora Capussotto
Testimonial Radio Alba 2023

L'eterno riposo dona a loro, Signore,
e splenda ad essi la luce perpetua.
Riposino in pace. Amen.

E' mancata al nostro affetto

Giacomo Chiavassa
di anni 88

Lo annunciano:
la moglie Vittoria Mulassano
i figli: Marianna, Giuseppe e Matteo
con le rispettive famiglie
cognati, cognate, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti.
Non fiori ma opere di bene

I Funerali avranno luogo nella Bocciafilia di Frazione Falchetto di Bra - Giovedì 18 Maggio alle ore 15, partendo a piedi da casa dell'Esisto in Frazione Falchetto, 9 alle ore 14.45.
Il S. Rosario sarà recitato Mercoledì alle ore 20.30 nella Bocciafilia di Fraz. Falchetto.
Dopo le Esequie accompagneremo il caro GIACOMO al Tempio Crematorio di Bra.
Un sentito ringraziamento al Dott. Piero Basso per l'assistenza prestata.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

"Ti ad addio via ma il tuo amore è rimasto con noi."

Dopo una vita generosamente dedicata alla famiglia e al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Grillo
di anni 93

Lo annunciano:
i figli: Riccardo con Maria Teresa
le nipoti: Annalisa con Marco e la piccola Lia
Alber con Paolo
la cognata Lucia, nipoti, cugini e parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo nella Parrocchia di San Grato in Fraz. Casa di Monticello d'Alba Giovedì 18 Maggio alle ore 10.30 con partenza dalla Casa di Riposo "Margherita Forinazzo" alle ore 10.15.
Il S. Rosario sarà recitato Mercoledì alle ore 20.30 nella Parrocchia di Fraz. Casa.
Dopo le Esequie il caro LORENZO riposerà nel Cimitero di Monticello d'Alba.
Un sentito ringraziamento alle Dott.sse Elena Baggio e al Personale della Casa di Riposo "M. Forinazzo" per l'assistenza prestata.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

E' mancata al nostro affetto

Lauretana Cartagenova Fanti
di anni 82

Lo annunciano il figlio Filippo Maria con Erica
i nipoti Carlo Maria e Camilla Giulia e i parenti tutti.
Non fiori ma opere di bene

I Funerali avranno luogo in Bra - Mercoledì 17 Maggio alle ore 16 nella Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista.
Il S. Rosario sarà recitato Martedì alle ore 20.30 nella Chiesa di Frazione San Michele.
Dopo le Essequie si proseguirà per il Tempio Crematorio di Bra.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento

Nell'immenso dolore che ci ha improvvisamente colpiti con la perdita del nostro caro

Marcello

abbiamo visto e sentito tanta amicizia accanto a noi.
Nell'impossibilità di farlo singolarmente, esprimiamo la nostra gratitudine a tutti coloro che hanno dimostrato con diverse e sincere espressioni la loro vicinanza.
Le Famiglie **FERRERO e CURRELI**

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Domenica 21 Maggio alle ore 11.15 nella Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo in Bra.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento

La vostra presenza e le vostre parole ci sono state di grande conforto.

I FAMILIARI DI
Secondina Gandino
ved. Masoero
SENTITAMENTE RINGRAZIANO.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Sabato 27 Maggio alle ore 17.30 nella Chiesa dei Battuti Neri in Bra.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento

I familiari di
ROMANO MASOERO

nell'impossibilità di farlo singolarmente e personalmente, esprimono la loro gratitudine a quanti hanno preso parte al loro dolore.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Sabato 27 Maggio alle ore 17.30 nella Chiesa dei Battuti Neri in Bra.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Da oltre 40 anni esperienza, professionalità e serietà al vostro servizio.
Una buona tradizione che continua nel tempo...

Strada Falchetto, 61/B BRA

Casa Funeraria
LUSSO & RACCA s.n.c.
di Roberto Racca & C.

Telefono:
0172.412716
0172.412831

Ringraziamento

La famiglia commossa e riconoscente per la grande manifestazione di stima e di affetto tributata al caro

DOMENICO RICCARDI

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia di cuore tutti coloro che con scritti, preghiere e la partecipazione ai funerali hanno voluto prendere parte al loro immenso dolore.

La Santa Messa di Trigesima in suo suffragio sarà celebrata:
SABATO 27 Maggio alle ore 18,30 nella Parrocchia di Sant'Antonino in Bra.

LA BRAIDese DI LONGO RICCARDO E CINZIA
BRA - CHERASCO

2022 2023

Nella ricorrenza del PRIMO ANNIVERSARIO dalla scomparsa di

dott. FRANCESCO MARENGO

"Sempre con noi"
La tua famiglia

La Santa Messa di Anniversario in suffragio verrà celebrata:
DOMENICA 28 Maggio alle ore 11,15 nella Chiesa dell'Istituto Salesiano in Bra.
Si ringraziano quanti si uniranno nelle preghiere.

LA BRAIDese DI LONGO RICCARDO E CINZIA
CASA FUNERARIA

"Accogliam Gesù nelle tue braccia con tutto l'amore che Ella ha saputo dare a noi"

E' MANCATA

VITTORIA TESTA
ved. TESTA

Ne danno il triste annuncio:
i figli: SERGIO con BRUNA e figlia SARA,
GIAMPIERO con MARGHERITA e figlio LUCA con ELISABETTA,
nipoti, cugini e parenti tutti.

di anni 93

Il Funerale avrà luogo in Bra, Giovedì 18 Maggio alle ore 16 nella Chiesa Beata Vergine del Rosario -Bescurone- con partenza dalla Casa Funeraria Braidese (Via Plumati, 1) alle ore 15.50.
Il Santo Rosario sarà recitato Mercoledì alle ore 20,45 nella Chiesa di Bescurone.
Dopo le esequie la cara Vittoria riposerà nel cimitero di Bra.

On. Funerari -Bra Cherasco- **LA BRAIDese** Longo Riccardo e Cinzia

E' mancata all'affetto dei suoi cari

MARIA GALLI
ved. GIULIANO

Lo annunciano:
i figli: WALTER e CHRISTIAN,
sorelle e fratelli, cognati,
familiari e parenti tutti.

di anni 64

Il Funerale avrà luogo in Bra, Mercoledì 17 Maggio alle ore 15 nella Chiesa Beata Vergine del Rosario (Bescurone) con partenza dalla Casa Funeraria Braidese (Via Plumati, 1) alle ore 14.45.
Il Santo Rosario sarà recitato Martedì alle ore 20,30 nella Chiesa di Bescurone.
Dopo le esequie la cara Maria proseguirà per l'ara crematoria nel cimitero di Bra.

On. Funerari -tel.0172 44262- **LA BRAIDese** LONGO Riccardo e Cinzia

LA BRAIDese
tel. 0172 44262 www.labraidese.it



Schegge di luce: pensieri sui Vangeli festivi

a cura di Silvia Gullino

In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo»

(Mt 28, 16-20).

... ..

Pierluigi Dovis*

Il 21 maggio la Chiesa celebra l'Ascensione del Signore (anno A, colore liturgico bianco). C'è qualcosa di discordante nel modo con cui si conclude la narrazione del Vangelo secondo Matteo. La sceneggiatura, il set, la fotografia, il copione dicono tutti all'unisono che siamo davanti ad un addio e ad una partenza. Le parole del protagonista che all'inizio sembrano avallare l'ipotesi, si concludono in modo del tutto inaspettato: «Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo». Inaspettate, ma non parole contraddittorie. Gesù non ha terminato l'incarico, ne è stato trasferito ad altro servizio. Sta semplicemente inserendo in maniera continuativa l'infinito nel finito, rendendo quest'ultimo un «già» di futuro, anche se appare «non ancora» agli occhi appesantiti della nostra materialità. Lui c'è perché non può non esserci, perché è legato a noi in modo indissolubile sancito dall'incarnazione e dalla redenzione. Non lo si vedrà nella sua fisicità e neppure nei segni, ma nell'annuncio, nell'obbedienza di tutti i popoli a ciò che lui stesso ha insegnato, nella vita nuova generata con il battesimo. La missione che Gesù consegna agli undici allora e a noi oggi manifesta una signoria speciale: quella di un Dio che abita i cieli, ma continua a camminare nella storia utilizzando le gambe di chi si farà discepolo. Le mie, le tue, quelle di ogni fratello che, quando da Lui invitato, accetta di salire sul monte della Galilea.

* Direttore della Caritas Diocesana di Torino

“L'Ascensione di Cristo”,
dipinto a olio su tavola (280x216 cm)
di Pietro Perugino, databile al 1496-1500 circa,
Musée des Beaux-Arts di Lione



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ
DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Lei è quella persona che incontri quando la vita ha deciso di farti un regalo...italiana, dolcissima, bella bruna, occhi azzurri, bel sorriso che ispira fiducia, 30enne, frutticoltrice, nel tempo libero le piace camminare in montagna, va in motocicletta, ma ama anche stare a casa e cucinare per gli amici, conoscerebbe uomo, non importa l'età, ma italiano, semplice, per matrimonio, convivenza. 348 4413805

Femminilità è quando non capisci se è dolce o sensuale, e intanto che ci pensi te ne innamori , 37enne deliziosa, lunghi capelli biondi naturali, e occhi verdi, snella ma formosa nei punti giusti, molto femminile, impiegata, single, sarebbe anche disponibile a trasferirsi, se incontrasse un uomo, anche più grande, ma onesto, con cui pensare di formare famiglia. 347 3531318

La curva più bella di una donna è il sorriso, bella 44enne, ha un sorriso fantastico, coinvolgente, capelli lunghi castani, occhioni blu, libera da impegni familiari, lavora in campagna, ama guidare il trattore, cerca compagno non importa se più maturo, ma lo vorrebbe serio, affidabile e italiano, lei vive sola quindi sarebbe disponibile anche a trasferirsi. 340 3848047

Vallo a spiegare un profumo o un sorriso a parole...vedova, piemontese, attraente, fisico armonioso, bionda, occhi celesti, 52enne, ha una figlia ormai sposata, e ora vive sola, ha una

piccola azienda che produce miele e derivati, nella sua vita manca solo un uomo semplice, pacato, che la renda di nuovo felice, e con cui ricominciare a sorridere... 339 1262291

Nessuno arriva in paradiso con gli occhi asciutti, lei è una bella signora piemontese, 64enne, bionda, occhi celesti, snella, è calma, equilibrata, vedova, casalinga, ama cucinare, ricama, e coltiva l'orto, vorrebbe incontrare un brav'uomo con cui farsi buona compagnia e condividere la vita, non importa se più grande di età, ma con un buon cuore, e italiano. 349 5601018

VARIE

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Vendo legna da ardere stagionata mista (gaggia, quercia, verna), in barre di circa metri

2, prezzo € 8,00 al quintale e trasporto a carico dell'acquirente. Tel. 339-66.71.042

Privato vende battiscopa in granito (rosso indiano), di varie metrature e un davanzale in granito. Per info: 338.7801545

CARMAGNOLA offro gratuitamente terreno agricolo vasta superficie per orto, per coltivazione ortaggi. Offro anche sementi, acqua, energia elettrica. Tel. 339/6671042

Regalo 60 bottiglioni vuoti per vario utilizzo. Per eventuali informazioni contattare lo 0172/439164

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Piene e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

Cerco vecchia affettatrice a volano, vecchie bilance e macchine da caffè. Tel 3425758002

Accessori bimbi: box, girello, sdraietta da tavolo, seggiolini auto, passeggino, seggiolone pappa e altro, tutto in buono stato, vendo euro 10 cadauno, minimo 2 pezzi. Tel 347 9114825

Abbigliamento usato uomo/donna, estivo/invernale, diverse taglie, buone condizioni, diversi scatoloni, vendo a 0,25 centesimi al pezzo, ideale per mercatini.Tel. 339 4422953

Vendo due sedie rivestimento in tessuto per soggiorno o uso ufficio - prezzo 30 euro ciascuna - (prezzo trattabile) Cell. 335 - 8096021

Per un'idea regalo, vendesi salvadanaio in ceramica realizzato a mano, caratteristica capanna «maloca» degli indios dell'amazonia - prezzo 25 euro cell. 335 - 8096021

Vendo: Due damigiane (54 litri ciascuna) con diraspatrice e due cisterne in resina da 200 e 400 litri. Tel. 349-7905757

Pneumatici da neve Michelin usati una stagione, vendo causa cambio vettura, comprensivi di cerchi; misura 195/65 R15. Prezzo: 160 euro. Telefonare al 3474630844 (Alessandro).

Vendo siepi due tende di foglie dimensioni 70x95 e una tenda di foglie dimensioni 102x140 per balcone, finestre o giardino - prezzo 15 Euro totale - Cell. 335/8096021

Vendo lampadine in diversi colori a luce fissa e alternata per decorare albero di natale o balcone - prezzo 10,00 Euro - CELL. 335/8096021

Cerco bottiglie piene di vino e spumante sia vecchie che recenti. Telefonare Enzo 3920809755.

IMMOBILIARI

Affittasi capannone di 800 mq, in zona artigianale di Bra, con ampio piazzale e due accessi. Per informazioni contattare il numero 333/3103416

Carmagnola. Privato vende cascinale da ristrutturare situato lungo la Strada Provinciale Carmagnola-Casalgrasso. Abitazioni, magazzini, tettoie aperte e chiuse, orto. Acqua potabile. Fabbricati mq. 1.000; Terreno mq. 3.000. Adatto a 2-3 famiglie. Tel. 339-6671042

CARMAGNOLA, Frazione Tuninetti. Agriturismo affitta camere ammobiliate; frigorifero, televisore, wi-fi gratuito. € 400,00 (quattrocento) mensili. Pagamento anticipato. Tel. 339/6671042

Vendesi/affittasi capannoni di varie metrature in via XXIV Maggio a Bra. Per informazioni: 340.7343773

Affittasi garage in Bra centro - Via Sarti. Per informazioni tel. 339 7395086.

Affittasi alloggio fronte mare (zona Bergeggi) composto da ampia cucina, due camere da letto, bagno, posto auto per i mesi estivi. Referenziati e no perditempo. Dalle 17 in poi al 334-3254490.

Affittasi alloggio immerso nel verde composto da ampia cucina, salone, due camere da letto, sgabuzzino, bagno, piccolo sotto scala, garage e/o posto auto, riscaldamento autonomo a metano, no spese condominiali. Referenziati e no perditempo. Dalle 17 in poi al 334-3254490.

Affittasi alloggio al 1° piano, ingresso leaving, piccola cucina, due camere da letto, bagno e ampio garage. 3318032094.

Affittasi garage (via Marconi, Bra) e piccoli alloggi ammobiliati (piazza XX Settembre, Bra). Tel. 338-5038415 oppure 335-7446834

Vendesi terreno edificabile, tra Bra e Roreto di Cherasco, per insediamento villetta mono o bifamiliare inserito in area "Green Village" con spazi comuni, parcheggi, area verde e area giochi. Tel. 331-2699197

Affitto mono/bilocale arredato in Cherasco centro con parcheggio privato. Tel. 335 5430201

Beinette Vendo/Affitto capannone mq 400 con abitazione & uffici piazzale mq 1000 recintato in posizione tranquilla adatto qualsiasi attività OCCASIONE Tel: 0171401633

Parco safari di Murazzano (nelle Langhe) adiacente verde in un contesto unico trilocale da riordinare AFFARE. Euro 29.000 Tel: 347-4727705

Peveragno via del Gavotto vendo casa: Piano terra tavernetta + magazzino mq 70. Primo piano locale mq 70 sopralcabile da finire internamente. Euro 28.000 Tel: 3496389330

Affittasi trilocale signorile in Fossano per ulteriori informazioni Tel. 3384140286

Fossano vende alloggio via Salita salice due camere, tinello, cucinino, bagno, cantina e garage. Tel. 331 5703648

Casa da ristrutturare con 2,5-3 giornate di terreno adiacenti, in località Villanova Mondovì, vicinanza Strada Statale Mondovì-Cuneo. Contattare il numero 3477409067

Fossano. Privato vende appartamento con finiture di pregio, vicino al centro al 1° piano composto da: salone, cucina, 2 camere da letto, 2 bagni, sgabuzzino e 2 ampi balconi. Termoautonomo. Garage con 2 posti auto e cantina. Per informazioni telefonare al n. 0172-67154 preferibilmente ore pasti.

Vendo piccola casa in montagna 600 metri s.l.m a buon prezzo. Tel. 329-9492333

Affittasi stanza in alloggio in Cuneo + uso cucina, salone, studio e doppi servizi a persone referenziate. Per info: Tel. 333-2969407

In Centallo alloggio di cucina, sala, due camere, bagno, due balconi, cantina e garage. Tel. 0172-634455

Affittasi In Fossano V.le Regina Elena locale commerciale di 700 mq più uffici. Tel.

*Per inserire il tuo annuncio su il Nuovo Braidese scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208***

0172-634455

Acquisto pagamento in contanti villetta totalmente indipendente con posizione preferibilmente collinare, recitata. Tel. 335-7114422

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborsa spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

Affittasi box a Fossano in: via Tripoli viale Regina Elena via S.Michele. Tel. 0171 65535

AUTO E MOTO

Acquisto Vespa, Lambretta moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi. Ritiro e pagamento immediato. Tel. 342.5758002

Acquisto Vespa, Lambretta, moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi. Amatore. Ritiro e pagamento immediato. tel 3425758002

Vendo: Vendo pandino 4x4 cambio Punch. Tel. 335-5235333

Cerco in acquisto Vespa, Lambretta e moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi. Amatore, ritiro e pagamento immediato. Tel. 3425758002

Vendo fiat 500 benzina sport 2007 rosso abarth tetto panoramico molto bella Tel. 337204208

VENDO n. 4 gomme MICHELIN ALPIN 185/65 R 15 88 T invernali (usate -2 anni) complete di cerchioni per CITROEN C3. Prezzo interessante. Tel. 349 1409121.

Vendo Honda CBR 600 F nero fuxia anno 93 Euro 1.300,00. Tel. 335-6086427

Vendo fiat punto 1.2 benz anno 2005 molto bella accessoriata e aria condizionata Tel. 337204208

Vendo R6 bianca modello 2009 come nuova, bellissima pochi km, unico proprietario donna, causa inutilizzo. Tel. 347-1607824, no perditempo.

Vendo Smart Fortwo Cabrio, anno dicembre 2005, colore panna/nero con solo 12.000 km a benzina. Tel. 392-9268645.

Vendo camion IVECO Z 50.9 in ottimo stato cassone in allumionio vera occasione. euro 1.700,00. Cell. 328-9099582

Vendo Beta RR Supermotard 50R 2003 - blu- km 9.800, in ottimo stato-manubrio e mascherina Acerbis - Euro 700,00. Tel. 338-7054753.

Vendo Nissan Vanette Cargo ben tenuto, con ruote neve 4e portatutto, ideale per mercati. Tel. 328-2187252 o 0172-691776

VENDO ALBERO DI NATALE abete verde altezza 80 cm con lampadine colorate a luminosita' alternata prezzo 20 euro - Cell. 335/8096021

VENDO DIVANO DI VIMINI per casa o giardino - prezzo 35 euro - Cell. 335/8096021

VENDO separè a tre ante colore verde foresta h 2.00 x l 150 - prezzo 15 euro - Cell. 335/ 8096021

CULLA da viaggio+carrozzina 'PEG PEREGO' completa di borsa porta-oggetti, entrambe come nuove, vendo a prezzo modico. Tel. 347 9114825

BUONGIORNO! esperienza e amore, sono disponibile anche giorni festivi per ACQUIRIRE ANIMALI DOMESTICI E SELVATICI - Cell. 335/8096021

VENDO BAMBOLETTA DE CARLINI originale da collezione, made in italy, soffiata, rifinitura rosso e bianco brillante con capellino e manicotti in pelliccia bianca - un'idea regalo - Cell. 335-8096021

Ricerca Personale

Stiamo ricercando un **Professionista** non necessariamente residente in zona (possibile utilizzo del lavoro agile) con comprovata esperienza (almeno 10 anni) come **Responsabile Ufficio Acquisti**, settore impianti elettrici industriali. Il candidato dovrà necessariamente possedere una approfondita conoscenza dei materiali ordinari di produzione (**sono gradite conoscenze dei materiali di idraulica**). Richiediamo spiccata capacità negoziale (**capacità di trattativa con i fornitori**), competenza logistica e conoscenza dei principali gestionali di settore impiantistico; il candidato dovrà possedere una ottima destrezza con il pacchetto office. Completa la figura il possesso di patente B e l'essere automunito; si ragionerà, in fase di colloquio, sui benefit necessari con il candidato. La retribuzione sarà valutata in base al profilo proposto. La ricerca è da considerarsi **urgente**.

Telefono 017496095 E-mail: info@khunken.it

Ricerca Personale

L'AtelieReale di Cervere

azienda dolciaria con produzione artigianale altamente qualitativa cerca **lievitista motivato e collaborativo, esperto in impasti di panettoni e colombe**, per inserimento nel proprio organico.

Contattare il 339/2638491 se referenziati e seriamente interessati

AFFITTASI

in Torino, zona Politecnico, appartamento ammobiliato per studenti referenziati. Ottimo rapporto qualità-prezzo. Libero da agosto 2023.

Contattare 334 5699537

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco, Whisky, vecchie annate e recenti, prezzo ragionevole, massima serietà.

CELL. 3357311627

MONCHIERO & C., azienda Braidese operante nel settore delle macchine agricole e forestali cerca: meccanico specializzato con esperienza maturata nel settore delle macchine agricole, forestali o industriali. Si richiede buona conoscenza dei componenti meccanici ed impianti oleodinamici, serietà e disponibilità. Si offre serietà di un'azienda presente sul mercato da più di 50 anni, retribuzione equiparata alle capacità del candidato. Il presente annuncio è rivolto ad entrambi i sessi, ai sensi delle leggi 903/77 e 125/91, e a persone di tutte le età e tutte le nazionalità, ai sensi dei decreti legislativi 215/03 e 216/03. Inviare dettagliato curriculum, corredato di consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del GDPR 679/2016, tramite fax 0172 458225 o e-mail info@monchiero.com

Importante Azienda Fossanese è alla ricerca di nuove risorse da inserire nel proprio organico:

- **Elettricisti /Impiantisti**
- **Softwaristi**
- **Robottisti**
- **Informatici**

Requisito indispensabile alla valutazione delle candidature per tutti i profili:

- **Disponibilità a trasferte.**

Altri Requisiti richiesti:

- **Esperienza anche minima nella mansione**
- **Automunito**

Luogo di lavoro: **Fossano / Orario: Full Time**

Inviare la candidatura a:

archiviocurriculum@gmail.com



SETTIMANALE DI INFORMAZIONE
Autorizz. Trib. di Alba n. 248 del 4/12/1963
Direzione e redazione
IL NUOVO BRAIDese srl
Piazza Giolitti, 8
12042 BRA Tel. 0172 412948
E-mail:
direttorebo@gmail.com
redazione.ilnuovobraidese@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redazione
Silvia Gullino
Roberto Formento

Collaboratori
Pino Berrino, Remigio Bertolino,
Alessandra Forlani Vaira,
Cesare Ferro, Bernardo Negro

Fotografie
Luciano Cravero, Tino Gerbaldo,
Enrico Ruggeri, Stefano Tibaldi

Rubriche
Gian Mario Ricciardi,
Beppe Ghisolfi, Silvia Gullino,
Pier Paolo Faccio

Rubriche illustrate
Danilo Paparelli, Manuela
Fissore, Pinuccia Sardo, Yatri

Impaginazione e composizione
Media One srl
Pubblicità
Polo Grafico Spa

Tariffe pubblicità
1 MODULO - (38x42 mm) Euro 45,00
Per pubblicità legale, ricerca al personale, vendite fallimentari, necrologi Euro 50,00 a modulo. Colore + 30%
La Direzione si riserva il diritto di rifiutare avvisi giudicati non opportuni. I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Tutto il materiale (pubblicità, testi, foto, etc.) contenuto in queste pagine non è riproducibile senza l'autorizzazione dell'Editore.

Abbonamento annuo Euro 30,00
per maggiori informazioni
info@polografico.it

Stampa e spedizione
Centro Stampa Quotidiani S.p.A.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, per mette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE